SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 128° — Numero 46**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 25 febbraio 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato

Ministero dei trasporti

Ministero della sanità

Ministero delle finanze

Ministro per il coordinamento della protezione civile

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. ***10:***

Cassa di risparmio in Bologna

Credito fondiario

Cartelle fondiarie sorteggiate il 2 febbraio 1987.

Obbligazioni sorteggiate il 30 gennaio 1987.

Sezione autonoma opere pubbliche

Obbligazioni sorteggiate il 30 gennaio 1987.

Obbligazioni sorteggiate il 2 febbraio 1987.

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 16 febbraio 1987, n. **43.**

Adeguamento dei compensi al personale sanitario addetto agli istituti di prevenzione e pena non appartenente ai ruoli organici dell'Amministrazione penitenziaria.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. A decorrere dal 1° gennaio 1986 il compenso previsto, per i medici incaricati, dal secondo comma dell'articolo 38 della legge 9 ottobre 1970, n. 740, modificato dall'articolo 2 della legge 7 giugno 1975, n. 199, e dall'articolo 2 della legge 5 maggio 1976, n. 246, e aumentato di L. 280.000 mensili lorde.

2. Per i medici incaricati in servizio presso le case di reclusione di Asinara, Capraia, Favignana, Gorgona e Pianosa, a decorrere dalla stessa data, il suddetto compenso e ulteriormente aumentato di L. 130.000 mensili lorde.

Art. 2.

1. Al maggiore onere finanziario derivante dall'applicazione della presente legge, pari a lire 1.400 milioni annui, si provvede, per l'anno 1986, mediante corrispondente riduzione del capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno medesimo, all'uopo utilizzando lo specifico accantonamento; per l'anno 1987, per lire 280 milioni, mediante corrispondente riduzione del capitolo 6856 del Ministero del tesoro per l'anno medesimo all'uopo utilizzando l'accantonamento relativo a «Provvedimenti per il personale dell'Amministrazione penitenziaria, relativi ai reggenti di centri di servizi sociali, al ruolo delle suore incaricate, dei medici incaricati provvisori, all'organico degli operai, al ruolo degli informatici, nonché a quello dei conducenti di automezzi e del personale degli uffici UNEP dell'Amministrazione giudiziaria»; per la residua somma di lire 1.120 milioni per il 1987 e lire 1.400 milioni per ciascuno degli anni 1988 e 1989 mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1987-89, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il 1987, utilizzando l'apposito accantonamento.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 febbraio 1987

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

ROGNONI, *Ministro di grazia e giustizia*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI

NOTE

Nota all'art. 1:

La legge n. 740/1970 concerne l'ordinamento delle categorie di personale sanitario del quale si occupa la presente legge. Il secondo comma dell'art. 38 della predetta legge fissa il compenso lordo mensile spettante ai medici incaricati del servizio ordinario, i quali disimpegnano l'incarico negli istituti situati nelle sedi indicate nella tabella *B* allegata alla legge stessa.

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 1431):

Presentato dal Ministro di grazia e giustizia (MARTINAZZOLI) il 12 luglio 1985.

Assegnato alla 2ª commissione (Giustizia), in sede deliberante, il 31 luglio 1985, con pareri delle commissioni 1ª e 5ª.

Esaminato dalla 2ª commissione il 15 gennaio 1986 e approvato il 29 gennaio 1986.

Camera dei deputati (atto n. 3466):

Assegnato alla IV commissione (Giustizia), in sede legislativa, il 20 febbraio 1986, con pareri delle commissioni I, V e XIV.

Esaminato dalla IV commissione e approvato, con modificazioni, il 10 dicembre 1986.

Senato della Repubblica (atto n. 1431-*B*):

Assegnato alla 2ª commissione (Giustizia), in sede deliberante, il 20 gennaio 1987, con parere della commissione 5ª.

Esaminato dalla 2ª commissione e approvato il 3 febbraio 1987.

87G0124

LEGGE 16 febbraio 1987, n. 44.

Utilizzo del Fondo contributi istituito presso il Mediocredito centrale ai sensi dell'articolo 3 della legge 28 maggio 1973, n. 295.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Le disponibilità attribuite al Fondo di cui all'articolo 3 della legge 28 maggio 1973, n. 295, costituito presso il Mediocredito centrale per la corresponsione di contributi sugli interessi, possono essere utilizzate per le operazioni previste dall'articolo 2 della legge 30 aprile 1962, n. 265, ivi incluse quelle a valere sulla legge 28 novembre 1965, n. 1329, con i limiti e le modalità che saranno stabiliti con decreto del Ministro del tesoro, sentito lo stesso Mediocredito centrale.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 febbraio 1987

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

GORIA, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI

NOTE

Nota al titolo:

L'art. 3 della legge n. 295/1973, concernente aumento del fondo di dotazione del Mediocredito centrale, sostituisce il secondo comma dell'art. 37 del D.L. 26 ottobre 1970, n. 745, convertito nella legge 18 dicembre 1970, n. 1034 (Provvedimenti straordinari per la ripresa economica), con i seguenti commi:

«È istituito presso l'Istituto centrale per il credito a medio termine (Mediocredito centrale) un fondo per la concessione, in sostituzione o a completamento delle operazioni indicate alle lettere *a), b), c), d), e)* ed *f)* del secondo comma dell'art. 2 della legge 30 aprile 1962, n. 265, o anche abbinati con le operazioni stesse, di contributi nel pagamento degli interessi sui finanziamenti che gli istituti ed aziende ammessi ad operare con il Mediocredito centrale concedono senza o con parziale ricorso al Mediocredito stesso.

A partire dall'anno 1971 è attribuito allo Stato il dividendo sui suoi apporti al fondo di dotazione del Mediocredito centrale. Gli otto decimi del relativo ammontare sono destinati al fondo di cui al precedente comma. I residui due decimi del dividendo saranno utilizzati per incrementare la riserva straordinaria dell'Istituto, nonché per iniziative per studi e ricerche attinenti alle finalità istituzionali del Mediocredito centrale.

I limiti e le modalità per la concessione del contributo nel pagamento degli interessi verranno indicati annualmente nel piano generale di utilizzo delle disponibilità finanziarie di cui al sesto comma dell'art. 24 della legge 28 febbraio 1967, n. 131».

Note all'art. 1:

— Per il testo dell'art. 3 della legge n. 295/1973 si veda la nota precedente.

— Si riporta qui di seguito il testo dell'art. 2 della legge n. 265/1962 concernente norme modificative ed integrative sull'attività dell'Istituto centrale per il credito a medio termine, con l'avvertenza che il termine «Istituto», più volte citato nell'articolo, designa l'Istituto centrale per il credito a medio termine (Mediocredito centrale):

«Art. 2. — L'Istituto provvede al finanziamento degli istituti e delle aziende autorizzati all'esercizio del credito a medio termine indicati dalla legge 25 luglio 1952, n. 949 (capo V), dalla legge 5 luglio 1961, n. 635, dalla legge 30 luglio 1959, n. 623, dalla legge 1° agosto 1959, n. 703 e dalla legge 16 settembre 1960, n. 1016, al fine di integrarne le disponibilità finanziarie per operazioni di credito da essi effettuate ai sensi delle menzionate leggi.

L'Istituto è autorizzato a compiere le seguenti operazioni con gli istituti e le aziende di cui al comma precedente:

a) riscontrare effetti cambiari relativi ad operazioni di finanziamento a medio termine compiute dagli istituti ed aziende di credito predetti a favore di medie e piccole imprese;

b) effettuare finanziamenti contro cessione in garanzia, totale o parziale, di crediti concessi come alla lettera *a)* in forme non comportanti il rilascio di effetti cambiari;

c) assumere, da solo od in consorzio, titoli obbligazionari e buoni pluriennali, emessi anche in serie speciali dai suddetti istituti ed aziende di credito in corrispondenza delle operazioni di finanziamento a medio termine a medie e piccole imprese con facoltà di successive alienazioni;

d) riscontrare effetti relativi a crediti a medio termine nascenti da esportazioni di merci e servizi, dalla esecuzione di lavori all'estero e da studi e progettazioni;

e) concedere anticipazioni contro costituzione in pegno, ai sensi dell'articolo 23 della legge cambiaria; degli effetti di cui alla precedente lettera *d)*;

f) concedere anticipazioni e riporti sui titoli di cui agli articoli 20 e 21 della legge 5 luglio 1961, n. 635.

In sostituzione od a completamento delle operazioni indicate alle lettere *a), b), c), d), e)* ed *f)* del comma precedente, od anche abbinati con le stesse, l'Istituto corrisponde, nei limiti annualmente stabiliti dal Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, contributi a titolo definitivo, aventi a tutti gli effetti il carattere di spesa a carico dell'Istituto medesimo, sui finanziamenti che gli istituti ed aziende indicati al primo comma del presente articolo concedono senza o con parziale ricorso al Mediocredito centrale ed in conformità alle leggi indicate dal medesimo primo comma».

— La legge n. 1329/1965 reca: «Provvedimenti per l'acquisto di nuove macchine utensili».

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati: (atto n. 3838):

Presentato dal Ministro del tesoro (GORIA) il 12 giugno 1986.

Assegnato alla VI commissione (Finanze e tesoro), in sede referente, il 6 ottobre 1986, con pareri delle commissioni V e XII.

Esaminato dalla VI commissione il 22 ottobre 1986.

Esaminato in aula il 17 dicembre 1986 e approvato il 18 dicembre 1986.

Senato della Repubblica (atto n. 2112):

Assegnato alla 6ª commissione (Finanze e tesoro), in sede referente, il 13 gennaio 1987, con pareri delle commissioni 5ª e 10ª.

Esaminato dalla 6ª commissione, in sede referente, il 27, 29 gennaio 1987.

Assegnato nuovamente alla 6ª commissione, in sede deliberante, il 3 febbraio 1987.

Esaminato dalla 6ª commissione, in sede deliberante, e approvato il 5 febbraio 1987.

87G0125

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 gennaio 1987.

Scioglimento del consiglio comunale di Casaleone.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Casaleone (Verona) non è riuscito a provvedere all'approvazione del bilancio di previsione 1986 negligendo così un preciso adempimento prescritto dalla legge di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visti gli articoli 4 della legge 22 dicembre 1969, n. 964, 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148 e 106 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Casaleone (Verona) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Francesco Modugno è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio stesso.

Dato a Roma, addì 26 gennaio 1987

COSSIGA

SCALFARO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Casaleone (Verona) — al quale la legge assegna venti membri — si è dimostrato incapace di provvedere, nei termini prescritti dalle norme vigenti, al fondamentale adempimento dell'approvazione del bilancio di previsione del 1986.

Essendo, infatti, scaduto il termine di legge entro il quale il predetto documento contabile avrebbe dovuto essere approvato, la sezione provinciale del comitato regionale di controllo, con delibera n. 50605/13 del 26 settembre 1986, diffidava il consiglio comunale a provvedere all'approvazione del bilancio entro il termine del 15 ottobre 1986.

Nelle sedute del 22 ottobre e 3 novembre 1986 quel civico consesso non raggiungeva alcuna intesa per l'approvazione del bilancio, pertanto, l'organo regionale di controllo, con provvedimento n. 56017/C.I del 4 novembre 1986, notificato a tutti i consiglieri, convocava d'ufficio il consiglio comunale per i giorni 14 e 15 novembre 1986 affinché provvedesse al citato adempimento, con l'espressa diffida che, decorso infruttuosamente il termine di otto giorni dalla data di prima convocazione, si sarebbe dato corso ai provvedimenti di rigore previsti dall'art. 4 della legge 22 dicembre 1969, n. 964.

Con lo stesso provvedimento la sezione provinciale del comitato regionale di controllo nominava un commissario *ad acta* per l'approvazione del bilancio preventivo 1986.

La seduta del 14 novembre 1986 risultava infruttuosa ai fini dell'approvazione del predetto documento contabile, di conseguenza, il commissario *ad acta*, in data 2 dicembre 1986 approvava il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1986.

Il prefetto di Verona ritenendo essersi verificata l'ipotesi prevista dal quinto comma del citato art. 4 della legge del 1969, n. 964, ha proposto lo scioglimento del predetto consiglio comunale, del quale, intanto, ha disposto la sospensione ai sensi dell'art. 105 del regio decreto 30 novembre 1923, n. 2839.

Si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento atteso che il predetto consiglio comunale non è riuscito a provvedere all'approvazione del bilancio di previsione del 1986, anche dopo la scadenza dei termini entro i quali era tenuto a provvedervi, tanto da rendere necessario l'intervento sostitutivo da parte dell'organo regionale di controllo.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Illustrissima l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Casaleone (Verona) ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Francesco Modugno.

Roma, addì 22 gennaio 1987

Il Ministro dell'interno: SCALFARO

87A1483

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 gennaio 1987.

Scioglimento del consiglio comunale di Colognola ai Colli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Colognola ai Colli (Verona) non è riuscito a provvedere all'approvazione del bilancio di previsione 1986 negligendo così un preciso adempimento prescritto dalla legge di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visti gli articoli 4 della legge 22 dicembre 1969, n. 964, 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148 e 106 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Colognola ai Colli (Verona) è sciolto.

Art. 2.

Il rag. Giovanni Tessaro è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio stesso.

Dato a Roma, addì 26 gennaio 1987

COSSIGA

SCALFARO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Colognola ai Colli (Verona) — al quale la legge assegna venti membri — si è dimostrato incapace di provvedere, nei termini prescritti dalle norme vigenti, al fondamentale adempimento dell'approvazione del bilancio di previsione del 1986.

Essendo, infatti, scaduto il termine di legge entro il quale il predetto documento contabile avrebbe dovuto essere approvato, la sezione provinciale del comitato regionale di controllo, con delibera n. 50605/6 del 26 settembre 1986, diffidava il consiglio comunale a provvedere alla approvazione del bilancio entro il termine del 15 ottobre 1986.

Nella seduta del 24 ottobre 1986 quel civico consesso non raggiungeva alcuna intesa per l'approvazione del bilancio, pertanto, l'organo regionale di controllo con provvedimento n. 56017/C.3 del 4 novembre 1986, notificato a tutti i consiglieri, convocava d'ufficio il consiglio comunale per i giorni 14 e 15 novembre 1986 affinché provvedesse al citato adempimento, con l'espressa diffida che, decorso infruttuosamente il termine di otto giorni dalla data di prima convocazione, si sarebbe dato corso ai provvedimenti di rigore previsti dall'art. 4 della legge 22 dicembre 1969, n. 964.

Con lo stesso provvedimento la sezione provinciale del comitato regionale di controllo nominava un commissario *ad acta* per l'approvazione del bilancio preventivo 1986.

La seduta del 14 novembre 1986 risultava infruttuosa ai fini dell'approvazione del predetto documento contabile, di conseguenza, il commissario *ad acta*, in data 5 dicembre 1986 approvava il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1986.

Il prefetto di Verona ritenendo essersi verificata l'ipotesi prevista dal quinto comma del citato art. 4 della legge del 1969, n. 964, ha proposto lo scioglimento del predetto consiglio comunale, del quale intanto ha disposto la sospensione ai sensi dell'art. 105 del regio decreto 30 novembre 1923, n. 2839.

Si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento atteso che il predetto consiglio comunale non è riuscito a provvedere all'approvazione del bilancio di previsione del 1986, anche dopo la scadenza dei termini entro i quali era tenuto a provvedervi, tanto da rendere necessario l'intervento sostitutivo da parte dell'organo regionale di controllo.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Illustrissima l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Colognola ai Colli (Verona) ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune nella persona del rag. Giovanni Tessaro.

Roma, addì 22 gennaio 1987

Il Ministro dell'interno: SCALFARO

87A1481

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 4 novembre 1986.

Applicazione della legge 21 giugno 1986, n. 370, relativa agli incentivi a favore delle imprese industriali italiane che realizzano investimenti nel territorio della Repubblica di Malta.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Vista la legge 21 giugno 1986, n. 370, che prevede incentivi a favore delle imprese industriali italiane che realizzino investimenti nel territorio della Repubblica di Malta;

Visto il sesto comma dell'articolo unico in base al quale il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato emana con proprio decreto norme sui tempi, le procedure e le modalità di attuazione;

Decreta:

Art. 1.

Presentazione delle domande

Le domande per l'ammissione ai benefici di cui alla legge 21 giugno 1986, n. 370, devono esser inviate in duplice copia, entro il 3 agosto 1988, al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - D.G.P.I. - Divisione II, redatte secondo il modello riportato nell'allegato *A* e corredate della documentazione ivi indicata.

Qualora ne rilevi l'incompletezza, il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato provvede a richiedere i dati e le notizie mancanti.

Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, può chiedere all'impresa la relazione di un esperto iscritto all'albo di un ordine professionale competente per tipologia del progetto, che dovrà esprimersi sia sui contenuti tecnici del progetto stesso, sia sulla congruità dei costi per realizzarlo esposti dalla ditta richiedente.

Art. 2.

Soggetti beneficiari

Soggetti beneficiari delle agevolazioni sono le imprese industriali italiane operanti nei settori manifatturiero ed estrattivo che detengono, in proprio o con altre persone fisiche e/o giuridiche di nazionalità italiana, almeno la maggioranza nell'impresa operante o che si deve costituire nel territorio della Repubblica di Malta.

Le agevolazioni sono comunque rapportate alla quota di partecipazione detenuta dall'impresa industriale italiana.

Art. 3.

Variazioni nelle quote di partecipazione

L'impresa richiedente si deve impegnare a non distogliere dall'uso previsto nel provvedimento di concessione, per un periodo di almeno dieci anni dalla data di installazione, i cespiti oggetto delle agevolazioni e a non ridurre la propria partecipazione nell'impresa operante a Malta.

In caso di inosservanza di tali impegni, qualora la partecipazione nell'impresa operante a Malta si riduca al di sotto della quota di maggioranza, le agevolazioni concesse saranno revocate a decorrere dalla data in cui si è verificata la variazione.

Le somme eventualmente erogate saranno restituite:

per quanto concerne il mutuo agevolato per la parte di capitale residuo;

per quanto riguarda il contributo in conto capitale, pro-quota del periodo trascorso dalla erogazione, maggiorato degli interessi calcolati al tasso di riferimento vigente alla data del decreto di concessione.

Nel caso in cui si verifichi una riduzione della quota di partecipazione dell'impresa italiana, pur mantenendosi la maggioranza di soggetti italiani nell'impresa operante a Malta, le agevolazioni saranno ridotte in proporzione alle nuove percentuali, con restituzione secondo i criteri indicati nel precedente comma.

Analogamente si procederà nel caso in cui vengono distolti in tutto o in parte i cespiti agevolati.

Art. 4.

Modalità di realizzazione dell'investimento

L'investimento dell'impresa industriale italiana, finalizzato alla realizzazione di nuovi impianti, ampliamenti, ammodernamenti o riconversioni nel territorio di Malta, deve avvenire attraverso apporto di capitale nell'impresa operante a Malta.

Art. 5.

Procedura per la concessione delle agevolazioni

Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, espletata l'istruttoria, previo parere del comitato tecnico di cui all'art. 4, sesto comma, della legge 12 agosto 1977, n. 675, formula proposta al CIPI in ordine all'ammissione della domanda e ai benefici da accordare.

Il Ministero medesimo comunica alle imprese la deliberazione del CIPI, adotta i provvedimenti di concessione delle agevolazioni e, successivamente, provvede alla stipula del contratto di mutuo agevolato, qualora concesso.

Art. 6.

Modifiche ai progetti di investimento

Le modifiche che gli operatori intendono apportare ai progetti di investimento già ammessi alle agevolazioni devono essere tempestivamente comunicate al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, al fine di ottenere la necessaria autorizzazione, che verrà data nelle stesse forme e con le stesse modalità stabilite per la concessione delle agevolazioni.

Il CIPI provvederà, con propria delibera, a determinare i limiti di scostamento nell'ambito dei quali le modifiche potranno essere approvate direttamente dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Art. 7.

Procedura per l'erogazione delle agevolazioni

Con successivo decreto del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato saranno emanate le norme relative alle procedure per l'erogazione delle agevolazioni concesse.

Art. 8.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 novembre 1986

Il Ministro: ZANONE

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 febbraio 1987
Registro n. 3 Industria, foglio n. 37

ALLEGATO *A*

Schema di domanda
per la richiesta delle agevolazioni
di cui alla legge 21 giugno 1986, n. 370

Spettabile Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale della produzione industriale - Divisione II - Via Molise, 2 - ROMA

L'impresa .... (ragione sociale, forma giuridica, sede legale ed amministrativa della richiedente), intendendo realizzare un programma avente per oggetto .... (precisare se si tratta di nuovi impianti ovvero ampliamento, ammodernamento o riconversione di impianti esistenti) e comportante una spesa complessiva di L. ....

CHIEDE

la concessione delle seguenti agevolazioni:

a) mutuo agevolato di L. ....;

b) contributo in conto capitale di L. ....

Allega alla presente domanda:

a) notizie dell'impresa richiedente;

b) notizie dell'impresa operante nel territorio di Malta;

c) descrizione del programma.

Le persone con le quali codesto Ministero potrà prendere contatto per ulteriori delucidazioni sono .... (nomi, qualifiche, recapiti e indirizzi telefonici).

a) *Notizie sull'impresa richiedente.*

1) Ragione sociale.
2) Forma giuridica.
3) Sede legale.
4) Estremi di iscrizione alla camera di commercio.
5) Capitale sociale e sua ripartizione.
6) Principali partecipazioni della richiedente.
7) Brevi cenni sulle principali vicende aziendali.
8) Ramo di attività (principali attività produttive dell'azienda).
9) Investimenti all'estero nell'ultimo biennio.
10) Situazione patrimoniale e conti economici riclassificati relativi all'ultimo biennio, da riportare nei seguenti prospetti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	Esercizio precedente	Ultimo esercizio
Attività a breve termine		
1) Cassa		
2) Depositi bancari		
3) Titoli obbligazione.		
4) Titoli azionari		
5) Effetti portafoglio		
6) Crediti clienti.		
7) Crediti garantiti		
8) Anticipi a fornitori		
A)		
Attività diverse		
9) Scorte magazzino		
10) Materie prime		
B)		
11) Brevetti		
12) Partecipazioni		
13) Costi plur. da amm. . . .		
14) Crediti dubbi.		
15) Ratei risconti attivi		
C)		
Immobilizzazioni tecniche		
16) Stabilimenti e impianti . .		
17) Macchine e attrezzi		
D)		
Immobili		
18) Urbani		
19) Suoli edificatori		
E)		
20) Perdita		
F)		
TOTALE GEN. *(A-B-C-D-E-F)*		

PASSIVO	Esercizio precedente	Ultimo esercizio
Passività a breve termine		
1) Debiti bancari		
2) Debiti fornitori		
3) Debiti vari		
4) Fondo imposte e tasse .		
5) Fondo rischi crediti. . .		
6) Effetti pass. fornitori . .		
7) Anticipi clienti.		
8) Rate mutui.		
G)		
Passività a medio e lungo termine		
9) Fondo ammort. brev.		
10) Fondo ammort. imm.		
11) Mutui immobili		
12) Fondo indenn. anz.. . .		
13) Ratei risconti pass. . . .		
16) Soci c/finanz.		
H)		
Patrimonio		
17) Capitale		
18) Riserve ord.		
19) Finanz. soci resp. ill.. .		
20) Ris. straord.		
I)		
22) Utile precedente.		
23) Utile		
L)		
TOTALE GEN. *(G-H-I-L)*		

CONTI ECONOMICI RICLASSIFICATI

	Anno	%	Anno	%
Produzione				
Vendite	....	....	....	....
Costruz. interne impianti	....	....	....	....
Variaz. semilav. e prodotti	....	....	....	....
A)		100		100
Costi di produzione				
Acquisti	....	....	....	....
Variaz. materie prime	....	....	....	....
Consumi				
Lavorazioni esterne	....	....	....	....
Costi industriali	....	....	....	....
Costi commerciali	....	....	....	....
Costi amministrativi	....	....	....	....
B)				
Valore aggiunto				
(A—B) = C)				
Costo del lavoro				
D)				
Margine operativo				
(C—D)				
Oneri finanziari (—)	....	....	....	....
Oneri fiscali (—)	....	....	....	....
Ammortamenti (—)	....	....	....	....
Risultato netto industriale				
Proventi vari (+)	....	....	....	....
Oneri vari (—)	....	....	....	....
Risultato netto di competenza	....	....	....	....

b) *Notizie sull'impresa operante nel territorio di Malta.*

1) Ragione sociale.

2) Forma giuridica.

3) Sede legale.

4) Estremi di iscrizione al «Registar of Partnerships».

5) Capitale sociale e sua ripartizione.

6) Principali partecipazioni.

7) Brevi cenni sulle principali vicende aziendali.

8) Ramo di attività (principali attività produttive dell'azienda).

9) Notizie di settore (struttura del mercato, posizione detenuta di concorrenza).

10) Personale.

11) Investimenti nell'ultimo biennio.

12) Vendite negli ultimi due esercizi ed incidenza delle esportazioni.

13) Previsioni di vendita e reddituali per l'esercizio in corso.

14) Situazione patrimoniale e conti economici riclassificati relativi all'ultimo biennio secondo i prospetti riportati nell'allegato *A*.

c) *Descrizione del programma.*

1) Caratteristiche del programma, modalità di realizzazione e principali obiettivi da conseguire.

2) Durata del programma.

3) Effetti del programma sull'economia locale ed effetti sulle esportazioni.

4) Costo del programma (da sostenere dopo la presentazione della domanda) ripartito secondo le voci di spesa indicate nel prospetto seguente, con allegata una breve nota che illustri in sintesi caratteristiche, consistenze e prezzi per gruppi omogenei di investimenti con indicazioni delle percentuali di acquisti che sono previsti in Italia.

VOCI DI COSTO DEL PROGETTO.

Terreno.
Opere di sistemazione e infrastrutture.
Fabbricati industriali.
Progettazione.
Impianti generali.
Impianti antinquinamento.
Macchinari e impianti specifici (1).
Altre.
Scorte di materiali semilavorati (2).

---

(1) Specificare eventuali macchinari usati.
(2) Nei limiti delle esigenze connesse con la realizzazione del programma.

NOTE

Nota alle premesse:

Si trascrive il testo del sesto comma dell'articolo unico della legge n. 370/86: «Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato emana con proprio decreto le norme sui tempi, le procedure e le modalità di attuazione».

Nota all'art. 5, primo comma:

La legge n. 675/77 reca: «Provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore». Il sesto comma dell'art.4 di detta legge prevede l'istituzione di un apposito comitato tecnico, con il compito di esprimere il parere sulle domande di agevolazioni per le iniziative industriali previste dalla legge da fornire al CIPI, ai fini dell'assunzione dell'apposita delibera, presieduto dal Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato, e composto dal segretario generale della programmazione economica, dal direttore generale del tesoro, dal direttore generale della produzione industriale, da un rappresentante del Ministero per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e da sette esperti nominati dal Presidente del Consiglio dei Ministri.

87A1375

MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO 13 febbraio 1987.

Ulteriori disposizioni in materia di accesso alla professione di trasportatore di merci su strada nel settore dei trasporti nazionali ed internazionali.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visto il decreto ministeriale del 20 dicembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 6 del 9 gennaio 1987, mediante il quale è stata data attuazione alle disposizioni contenute nella direttiva del Consiglio delle Comunità europee n. 561 del 12 novembre 1974 riguardante l'accesso alla professione di trasportatore di merci su strada nel settore dei trasporti nazionali ed internazionali;

Considerato che l'art. 2 della sopra riferita direttiva consente agli Stati membri l'esonero dall'applicazione di tutte le disposizioni in essa contenute, o di parte di esse, alle persone fisiche o imprese che effettuano esclusivamente trasporti nazionali aventi soltanto una debole incidenza sul mercato dei trasporti, in considerazione della natura della merce trasportata, ovvero della brevità del percorso;

Considerato che nei confronti delle autobetoniere nonché dei mezzi destinati al trasporto di rifiuti solidi urbani e dei liquami per spurgo di pozzi neri ricorrono le sopra indicate caratteristiche, sia per la specificità delle merci trasportate che per il vincolo di utilizzo delle attrezzature su tali mezzi installate;

Ritenuta la necessità di consentire l'impiego dei sopradescritti mezzi di trasporto, in considerazione delle esigenze del pronto intervento dello Stato nelle opere pubbliche nonché della salvaguardia delle condizioni igienico-sanitarie;

Decreta:

Art. 1.

All'art. 1, secondo comma, del decreto ministeriale 20 dicembre 1986 sono aggiunte le seguenti parole: «La direttiva stessa non si applica, altresì, alle imprese individuali e societarie che esercitano, in ambito nazionale, l'attività di trasporto di merci su strada con i seguenti veicoli:

autobetoniere anche se eccedenti i pesi legali;

veicoli attrezzati con carrozzeria speciale atta al carico, alla compattazione, allo scarico ed al trasporto di rifiuti solidi urbani;

veicoli permanentemente attrezzati con cisterna per il carico, lo scarico e il trasporto di liquami e liquidi di spurgo dei pozzi neri».

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 febbraio 1987

Il Ministro: SIGNORILE

NOTE

Nota all'art. 1:

Il testo dell'art. 1 del D.M. 20 dicembre 1986 (Disposizioni in materia di accesso alla professione di trasportatore di merci su strada nel settore dei trasporti nazionali ed internazionali), come integrato dal decreto qui pubblicato, è il seguente:

«Art. 1. — Col presente decreto si dà attuazione alle disposizioni contenute nella direttiva del Consiglio delle Comunità europee n. 561 del 12 novembre 1974, riguardante l'accesso alla professione di trasportatore di merci su strada nel settore dei trasporti nazionali ed internazionali.

La direttiva di cui al precedente comma non si applica alle imprese individuali o societarie che esercitano l'attività di trasporto merci su strada con veicoli con portata utile non superiore a 3,5 tonn. o di peso tale a terra a pieno carico non superiore a 6 tonn. *La direttiva stessa non si applica, altresì, alle imprese individuali e societarie che esercitano, in ambito nazionale, l'attività di trasporto di merci su strada con i seguenti veicoli:*

autobetoniere anche se eccedenti i pesi legali;

veicoli attrezzati con carrozzeria speciale atta al carico, alla compattazione, allo scarico ed al trasporto di rifiuti solidi urbani;

veicoli permanentemente attrezzati con cisterna per il carico, lo scarico e il trasporto di liquami e liquidi di spurgo dei pozzi neri.

Alle imprese di cui al comma precedente continuano ad applicarsi le norme dettate dall'art. 13 della legge 6 giugno 1974, n. 298».

87A1513

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 7 febbraio 1987.

Autorizzazione all'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico presso la divisione oculistica della clinica oculistica dell'Università di Chieti.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Vista l'istanza presentata dal presidente della U.S.L. n. 4 di Chieti in data 28 marzo 1985 intesa ad ottenere l'autorizzazione all'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico;

Vista la relazione sugli accertamenti tecnici eseguiti dall'Istituto superiore di sanità in data 4 luglio 1986;

Sentito il parere favorevole espresso dalla terza sezione del Consiglio superiore di sanità in data 28 ottobre 1986;

Considerato che in base agli accertamenti tecnici eseguiti ed al parere formulato dal Consiglio superiore di sanità, nulla osta alla concessione della richiesta autorizzazione al prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico;

Vista la legge 2 dicembre 1975, n. 644, che disciplina i prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 1977, n. 409, che approva il regolamento di esecuzione della sopra citata legge;

Visto il decreto ministeriale 14 gennaio 1982 relativo all'autorizzazione del prelievo di cornea, ai fini di trapianto terapeutico, a domicilio del soggetto donante;

Decreta:

Art. 1.

La divisione oculistica della clinica oculistica dell'Università di Chieti è autorizzata all'espletamento delle attività di:

a) prelievo di cornea da cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

b) trapianto di cornea da cadavere prelevata in Italia o importata gratuitamente dall'estero.

Art. 2.

Le operazioni di cui al punto *a)* dell'art. 1 del presente decreto possono essere eseguite oltre che nella sala settoria del presidio ospedaliero SS. Annunziata di Chieti anche al domicilio del soggetto donante.

Le operazioni di trapianto di cui al punto *b)* del precitato art. 1 debbono essere eseguite presso il blocco operatorio della clinica oculistica dell'Università di Chieti.

Art. 3.

Le attività di cui ai punti *a)* e *b)* del presente decreto debbono essere eseguite dai seguenti sanitari:

Gallenga prof. Pier Enrico, direttore incaricato della divisione di oculistica, Università di Chieti;

Capone dott. Pasquale, aiuto oculista ospedaliero presso la divisione di oculistica, Università di Chieti;

Nicolai dott.ssa Giovanna, assistente ospedaliero presso la divisione di oculistica, Università di Chieti;

Baiocchi dott. Adele, assistente ospedaliero presso la divisione di oculistica, Università di Chieti;

Rapinese dott. Marcello, assistente ospedaliero presso la divisione di oculistica, Università di Chieti;

De Nicola dott. Giulio Cesare, assistente ospedaliero presso la divisione di oculistica, Università di Chieti;

Mastropasqua dott. Leonardo, ricercatore universitario, Università di Chieti;

Parmiani dott. Giovanni Filippo, ricercatore universitario, Università di Chieti;

Palma dott. Stefano, ricercatore universitario, Università di Chieti.

Art. 4.

Il presente decreto ha la validità di cinque anni a decorrere dalla sua data e può essere revocato in qualsiasi momento qualora vengano a mancare in tutto o in parte i presupposti che ne hanno consentito il rilascio.

Art. 5.

All'atto della scadenza della validità, ove non venga tempestivamente rinnovata l'autorizzazione, cessa automaticamente ogni attività di prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico.

Art. 6.

Il presidente della U.S.L. n. 4 di Chieti è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 febbraio 1987

Il Ministro: DONAT CATTIN

87A1440

DECRETO 11 febbraio 1987.

Rinnovo dell'autorizzazione all'«Ospedale Fatebenefratelli ed oftalmico di Milano» per l'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Vista l'istanza presentata dal presidente dell'ente ospedaliero «Ospedale Fatebenefratelli ed oftalmico di Milano» in data 14 giugno 1984, intesa ad ottenere il rinnovo del decreto autorizzatorio per l'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico;

Vista la relazione sugli accertamenti tecnici eseguiti dall'Istituto superiore di sanità in data 12 maggio 1986;

Sentito il parere favorevole espresso dalla sezione terza del Consiglio superiore di sanità in data 28 ottobre 1986;

Considerato che in base agli accertamenti tecnici eseguiti ed al parere formulato dal Consiglio superiore di sanità, nulla osta alla concessione della richiesta autorizzazione al prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico;

Vista la legge 2 dicembre 1975, n. 644, che disciplina i prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 1977, n. 409, che approva il regolamento di esecuzione della sopracitata legge;

Visto il decreto ministeriale del 14 gennaio 1982 relativo all'autorizzazione del prelievo di cornea, ai fini di trapianto terapeutico, a domicilio del soggetto donante;

Decreta:

Art. 1.

L'ente ospedaliero «Ospedale Fatebenefratelli ed oftalmico di Milano» è autorizzato alle attività di:

a) prelievo di cornea da cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

b) trapianto di cornea da cadavere prelevata in Italia o importata gratuitamente dall'estero.

Art. 2.

Le operazioni di prelievo di cui al punto *a)* dell'art. 1 del presente decreto possono essere eseguite oltre che presso le stesse strutture a suo tempo autorizzate anche a domicilio del soggetto donante.

Le operazioni di trapianto di cui al punto *b)* del precitato art. 1 debbono essere eseguite nella sala operatoria dell'ente ospedaliero «Ospedale Fatebenefratelli ed oftalmico di Milano».

Art. 3.

Le operazioni di cui al punto *a)* dell'art. 1 del presente decreto debbono essere eseguite dai seguenti sanitari:

Vozza prof. Riccardo, primario oculista della divisione oculistica dell'Ospedale Fatebenefratelli e oftalmico di Milano;

Agugini dott. Giovanni, primario oculista della divisione oculistica dell'Ospedale Fatebenefratelli e oftalmico di Milano;

Mariani dott. Luigi, aiuto oculista della divisione oculistica dell'Ospedale Fatebenefratelli e oftalmico di Milano;

Bruttini dott. Pietro, aiuto oculista della divisione oculistica dell'Ospedale Fatebenefratelli e oftalmico di Milano;

Redaelli dott. Alessandro, assistente oculista della divisione oculistica dell'Ospedale Fatebenefratelli e oftalmico di Milano;

Della Salda dott. Piergiorgio, assistente oculista della divisione oculistica dell'Ospedale Fatebenefratelli e oftalmico di Milano;

De Vecchi dott. Claudio, assistente oculista della divisione oculistica dell'Ospedale Fatebenefratelli e oftalmico di Milano;

Ziliani dott. Elisabetta, assistente oculista della divisione oculistica dell'Ospedale Fatebenefratelli e oftalmico di Milano;

Franciosi dott. Enrico, assistente oculista della divisione oculistica dell'Ospedale Fatebenefratelli e oftalmico di Milano;

Guenzati dott. Zelinda, assistente oculista della divisione oculistica dell'Ospedale Fatebenefratelli e oftalmico di Milano;

Casero dott. Giulio, assistente oculista della divisione oculistica dell'Ospedale Fatebenefratelli e oftalmico di Milano;

Teruzzi dott. Fabrizia, assistente oculista della divisione oculistica dell'Ospedale Fatebenefratelli e oftalmico di Milano;

Vittadini dott. Carlo, assistente oculista della divisione oculistica dell'Ospedale Fatebenefratelli e oftalmico di Milano;

Cortese dott. Stefano, assistente oculista della divisione oculistica dell'Ospedale Fatebenefratelli e oftalmico di Milano;

Angelelli dott. Alberto, assistente oculista della divisione oculistica dell'Ospedale Fatebenefratelli e oftalmico di Milano;

Vanetti dott. Carlo, assistente oculista della divisione oculistica dell'Ospedale Fatebenefratelli e oftalmico di Milano.

Le operazioni di cui al punto *b*) dell'art. 1 del presente decreto debbono essere eseguite dai seguenti sanitari:

Vozza prof. Riccardo, primario oculista della divisione oculistica dell'Ospedale Fatebenefratelli e oftalmico di Milano;

Agugini dott. Giovanni, aiuto oculista della divisione oculistica dell'Ospedale Fatebenefratelli e oftalmico di Milano;

Mariani dott. Luigi, aiuto oculista della divisione oculistica dell'Ospedale Fatebenefratelli e oftalmico di Milano;

Bruttini dott. Pietro, assistente oculista della divisione oculistica dell'Ospedale Fatebenefratelli e oftalmico di Milano.

Art. 4.

Il presente decreto ha la validità di cinque anni a decorrere dalla sua data e può essere revocato in qualsiasi momento qualora vengano a mancare in tutto o in parte i presupposti che ne hanno consentito il rilascio.

Art. 5.

All'atto della scadenza della validità, ove non venga tempestivamente rinnovata l'autorizzazione, cessa automaticamente ogni attività di prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico.

Art. 6.

Il presidente dell'ente ospedaliero «Ospedale Fatebenefratelli ed oftalmico di Milano» è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 febbraio 1987

Il Ministro: DONAT CATTIN

87A1441

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 29 gennaio 1987.

Manifestazioni di sorte (lotterie, tombole e pesche di beneficenza) autorizzabili dalle intendenze di finanza nell'anno 1987.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 40 del regio decreto-legge 19 ottobre 1938, n. 1933, convertito nella legge 5 giugno 1939, n. 973, e successive modificazioni;

Ritenuto che occorre determinare quante lotterie, tombole e pesche di beneficenza potranno essere autorizzate durante l'anno 1987 da ciascuna intendenza di finanza;

Decreta:

Le intendenze di finanza sottoelencate potranno autorizzare, durante l'anno 1987 lo svolgimento di lotterie, tombole e pesche di beneficenza nel limite a fianco di ciascuna indicata:

Intendenza di finanza	Lotterie	Tombole	Pesche e banchi di beneficenza
Agrigento	25	5	5
Alessandria	60	30	130
Ancona	150	40	30
Aosta	10	6	3
L'Aquila	50	6	2
Arezzo	40	50	50
Ascoli Piceno	65	15	6
Asti	40	5	70
Avellino	10	—	—
Bari	12	12	3
Belluno	25	30	30
Benevento	15	10	5
Bergamo	25	15	20
Bologna	45	45	200
Bolzano	50	5	50
Brescia	5	2	20
Brindisi	4	2	2
Cagliari	20	2	8
Caltanissetta	8	4	—
Campobasso	20	5	5
Caserta	8	—	—
Catania	5	2	2
Catanzaro	25	3	3
Chieti	40	15	10
Como	50	30	30
Cosenza	30	—	10
Cremona	30	10	120
Cuneo	50	10	80
Enna	6	3	3
Ferrara	90	90	25
Firenze	30	40	70
Foggia	30	1	1
Forlì	25	10	15
Frosinone	150	20	20
Genova	25	3	60
Gorizia	20	60	70
Grosseto	35	35	50
Imperia	25	4	25
Isernia	12	5	5
La Spezia	20	2	40
Latina	80	50	5
Lecce	6	3	4
Livorno	25	40	10
Lucca	50	40	50
Macerata	90	30	40
Mantova	20	25	40
Massa Carrara	15	10	30
Matera	8	1	1
Messina	8	4	4
Milano	35	30	20
Modena	15	15	15
Napoli	10	5	5
Novara	30	10	140
Nuoro	8	—	4
Oristano	5	1	5
Padova	50	60	150
Palermo	15	—	—
Parma	75	20	35

Intendenza di finanza	Lotterie	Tombole	Pesche e banchi di beneficenza
Pavia	50	30	150
Perugia	80	30	80
Pesaro	80	10	30
Pescara	80	10	5
Piacenza	30	30	80
Pisa	30	80	20
Pistoia	27	15	30
Pordenone	120	100	120
Potenza	15	5	15
Ragusa	6	2	2
Ravenna	15	35	70
Reggio Calabria	20	—	5
Reggio Emilia	60	25	60
Rieti	70	10	6
Roma	300	180	80
Rovigo	150	150	70
Salerno	20	2	20
Sassari	10	—	10
Savona	35	6	40
Siena	40	40	60
Siracusa	6	1	1
Sondrio	35	3	3
Taranto	15	3	3
Teramo	90	15	10
Terni	50	50	50
Torino	50	8	60
Trapani	5	5	8
Trento	85	30	150
Treviso	100	90	130
Trieste	12	8	6
Udine	175	140	310
Varese	80	35	50
Venezia	200	60	100
Vercelli	60	10	80
Verona	125	35	100
Vicenza	100	70	200
Viterbo	140	140	20

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 gennaio 1987

Il Ministro: VISENTINI

87A1435

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 9 febbraio 1987.

Assegnazione di fondi al comune di Lipari per la costruzione di una piattaforma per elicotteri nell'isola di Vulcano da utilizzare in caso di emergenza. (Ordinanza n. 895/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il comma 3 dell'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8;

Visto il documento compilato dal Gruppo nazionale per la vulcanologia del C.N.R. nel quale si ravvisa la necessità di dotare l'isola di Vulcano di una piazzola per elicotteri in località Vulcanello per consentire lo sgombero di personale in caso d'inagibilità del porto per fenomeni vulcanici;

Tenuto conto delle risultanze emerse nel corso di una riunione tenutasi in data 23 gennaio 1987 presso la prefettura di Messina che hanno confermato l'esigenza di cui sopra;

Ritenuto che ai lavori relativi alla piazzola possa provvedere il sindaco di Lipari;

Ravvisata l'urgente necessità di far fronte alle spese di pronto intervento al fine di assicurare l'incolumità delle persone e la rapidità dei soccorsi nell'ipotesi di situazioni di grave emergenza a seguito dei fenomeni vulcanici;

Sentito il parere della regione Sicilia;

Avvalendosi dei poteri conferitigli e in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Il sindaco di Lipari è autorizzato ad eseguire la costruzione di una piazzola in cemento armato in località Vulcanello da destinare a piattaforma per elicotteri per le esigenze della popolazione in caso di emergenza.

Le relative opere sono dichiarate di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili. Al Servizio opere pubbliche di emergenza è affidata l'alta vigilanza sull'esecuzione dei lavori.

Art. 2.

L'onere di cui alla presente ordinanza, valutato in L. 200.000.000 è posto a carico del fondo della protezione civile.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 febbraio 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A1412

ORDINANZA 12 febbraio 1987.

Integrazione del contributo speciale assegnato alla regione Marche per interventi nei comuni colpiti dall'alluvione del dicembre 1982 ai sensi dell'ordinanza n. 773/FPC/ZA dell'11 luglio 1986. (Ordinanza n. 897/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 2 primo comma del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 791, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1986, n. 46;

Vista la legge 2 maggio 1983, n. 156;

Vista la propria ordinanza n. 773/FPC/ZA dell'11 luglio 1986 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 170 del 24 luglio 1986 con la quale all'art. 2 è stato assegnato alla regione Marche un contributo speciale di L. 3.500.000.000, per gli interventi nei comuni colpiti dalla alluvione del dicembre 1982;

Visto il telegramma in data 6 agosto 1986 con il quale la regione Marche ha richiesto, tra l'altro, una integrazione di L. 500.000.000 al contributo anzidetto per i lavori di sistemazione idraulica del fiume Esino;

Vista la nota n. 49237 OO.PP./MNG in data 2 ottobre 1986 con la quale il servizio opere pubbliche di emergenza ha espresso parere favorevole circa la concessione della richiesta integrazione;

Ravvisata quindi la opportunità di accedere alla sopra citata richiesta;

Considerato che ai sensi della ordinanza n. 82/FPC del 6 dicembre 1983 pubblicata nel Bollettino della regione Marche n. 3 del 9 gennaio 1984, è stato attribuito alla medesima un contributo speciale di L. 500.000.000 per il finanziamento dei lavori di ristrutturazione della sede dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario (E.R.S.U.), contributo interamente erogato con ordinativi n. 87 del 22 febbraio 1984 e n. 649 del 5 aprile 1985;

Considerato altresì che la Corte dei conti, in sede di rendiconto dell'esercizio finanziario 1984 ha rilevato la illegittimità dell'assegnazione del contributo speciale sopra indicato in quanto i lavori in parola avrebbero dovuto trovare finanziamento con i fondi stanziati a favore della regione Marche con la legge 2 maggio 1983, n. 156;

Ravvisata quindi la necessità di recuperare il contributo speciale di L. 500.000.000 indebitamente attribuito alla regione Marche con la citata ordinanza n. 82/FPC del 6 dicembre 1983;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Le disposizioni di cui alla ordinanza n. 82/FPC del 6 dicembre 1983 sono annullate.

La somma di L. 500.000.000 già erogata a favore della regione Marche con ordinativi n. 87 del 22 febbraio 1984 e n. 649 del 5 aprile 1985 è assegnata per i lavori di sistemazione idraulica del fiume Esino, resisi necessari a seguito degli eventi alluvionali del dicembre 1982 ad integrazione del contributo speciale di L. 3.500.000.000 già attribuito alla medesima regione ai sensi della ordinanza n. 773/FPC/ZA dell'11 luglio 1986 citata nelle premesse.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 febbraio 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A1413

ORDINANZA 12 febbraio 1987.

Differimento dei termini di cui all'art. 1, punto 2, dell'ordinanza n. 216/FPC/ZA del 16 maggio 1984 relativi alla sospensione dei provvedimenti per consegna o rilascio di immobili, limitatamente alle province di Caserta, Frosinone, Isernia e Pescara. (Ordinanza n. 898/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Vista la legge 10 maggio 1983, n. 180;

Visto il decreto-legge 26 maggio 1984, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 1984, n. 363;

Vista la propria ordinanza n. 216/FPC/ZA del 16 maggio 1984, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 136 del 18 maggio 1984 la quale dispone all'art. 1, punto 2, la sospensione dell'esecuzione dei provvedimenti per consegna o rilascio di immobili;

Vista la propria ordinanza n. 653/FPC/ZA del 20 dicembre 1985, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 3 del 4 gennaio 1986 con la quale sono stati da ultimo prorogati, fino al 31 dicembre 1986 i termini sopra citati;

Visti i telegrammi n. 3368/TERR 84 del 17 gennaio 1987, n. 18 P.C. GAB del 17 gennaio 1987, n. 35/20/2/4-1 del 22 gennaio 1987 e n. 73/35A/PC del 13 gennaio 1987 con i quali rispettivamente i prefetti di Caserta, Pescara, Frosinone ed Isernia hanno espresso parere favorevole all'ulteriore proroga — richiesta da numerosi sindaci dei comuni colpiti — per un periodo di sei mesi dai termini concernenti la esecuzione dei citati provvedimenti per consegna o rilascio di immobili nelle rispettive province;

Visti i telegrammi n. 28/207/PC e n. 40.20./PC del 14 gennaio e 2 febbraio 1987 con i quali i prefetti di L'Aquila e di Chieti hanno espresso parere negativo circa un'ulteriore proroga della sospensione dei termini sopra citati;

Ravvisata quindi l'opportunità di disporre, laddove ancora necessario il differimento dei termini di cui all'art. 1, punto 2, dell'ordinanza n. 216/FPC/ZA del 16 maggio 1984, sopra richiamata;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Sono differiti al 30 giugno 1987, per le province di Caserta, Pescara, Frosinone e Isernia i termini relativi alla sospensione delle esecuzioni dei provvedimenti per

consegna o rilascio di immobili scadenti al 31 dicembre 1986 in base all'ultima ordinanza di proroga n. 653/FPC/ZA del 20 dicembre 1985, citata nelle premesse.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 febbraio 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A1414

ORDINANZA 12 febbraio 1987.

Attuazione degli interventi di cui all'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219. Criteri e modalità di attuazione del comma 7 dell'art. 8 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8. (Ordinanza n. 68/219/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

(DELEGATO ALL'ATTUAZIONE DEGLI ARTICOLI 21 E 32 DELLA LEGGE 14 MAGGIO 1981, N. 219)

Visto l'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219;

Visto l'art. 9 del decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 1982, n. 187;

Visto il decreto-legge 30 giugno 1986, n. 309, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 1986, n. 472;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 25 settembre 1986;

Visto l'art. 8, comma 7, del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, con il quale è stato disposto l'ampliamento, nel versante pugliese, dell'area industriale di Calaggio individuata dalla regione Campania, demandando alla regione Puglia l'individuazione, all'interno dei comuni confinanti con l'area esistente, dell'estensione della nuova area, ed è stata affidata al Ministro delegato all'attuazione degli articoli 21 e 32 della citata legge 14 maggio 1981, n. 219, la realizzazione delle opere necessarie per attrezzare l'area;

Considerato che il medesimo art. 8, comma 7, prevede che le iniziative che si insedieranno nella nuova area beneficieranno dei contributi e delle procedure previste dall'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219;

Ritenuto di dover, pertanto, procedere alla emissione di apposito provvedimento per la disciplina necessaria all'attuazione dell'intervento citato;

Ritenuta, altresì, la necessità di fissare, anche ai fini della individuazione degli oneri occorrenti alla realizzazione dell'intervento e della ottimale programmazione delle risorse finanziarie a disposizione del Ministro delegato, i limiti massimi di estensione dell'area oggetto dell'intervento di industrializzazione, da commisurarsi sulla base delle dimensioni medie delle aree industriali, comprese nel programma già avviato;

Ritenuto, di non poter prescindere — per l'attuazione dell'intervento in parola — dalla adozione dei criteri e dalle procedure già impiegate nell'attuazione dell'intero programma dell'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni diversa disposizione vigente;

Dispone:

Art. 1.

La regione Puglia, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza, individua — all'interno dei comuni confinanti con l'area industriale di Calaggio, individuata dalla regione Campania — la nuova area da destinare all'insediamento industriale di cui al comma 7 dell'art. 8 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, dandone comunicazione al Ministro delegato per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219.

L'area da individuarsi ai sensi del comma precedente non potrà superare la complessiva estensione di 30 ettari netti.

Art. 2.

L'area infrastrutturata è prioritariamente destinata ad iniziative industriali che intendono operare nei settori da sviluppare nel Mezzogiorno, individuate al punto 6, lettere *o), p), t), u), ai), al), am), an), ao), ar), as)* e *at)*, della deliberazione CIPI del 16 luglio 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 192 del 20 agosto 1986, nonché a quelle promosse dall'imprenditoria locale che intendono realizzare attività indotte dalle industrie localizzate sulle altre aree ai sensi dell'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219.

Art. 3.

Con separato provvedimento si provvederà a fissare le modalità di presentazione delle domande di assegnazione del contributo di cui all'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, nonché il termine per la presentazione delle stesse.

Art. 4.

All'onere derivante dall'attuazione della presente ordinanza si provvede con i fondi di cui all'art. 3 della legge 14 maggio 1981, n. 219, con imputazione sulla contabilità speciale n. 1249/8 accesa presso la tesoreria provinciale di Roma.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 febbraio 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A1415

ORDINANZA 19 febbraio 1987.

Misure dirette ad accelerare la realizzazione degli interventi di rigenerazione e ripristino dell'impianto di depurazione e trattamento di Battipaglia. (Ordinanza n. 70/219/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

(DELEGATO ALL'ATTUAZIONE DEGLI ARTICOLI 21 E 32 DELLA LEGGE 14 MAGGIO 1981, N. 219)

Visto l'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219;

Visto l'art. 9 del decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 1982, n. 187;

Vista l'ordinanza in data 11 luglio 1986, n. 51/219/ZA, con la quale sono state emanate disposizioni urgenti per la tutela delle acque del fiume Sele dai rischi di inquinamento dei reflui liquidi prodotti da aziende industriali insediate sulle aeree realizzate ai sensi dell'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219;

Visto l'art. 3 dell'ordinanza predetta con il quale è stato disposto che per l'esecuzione delle opere di rigenerazione dell'impianto di trattamento e depurazione di Battipaglia il Commissario di Governo per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno provvede con procedure di urgenza a mezzo del concessionario consorzio A.S.I. di Salerno;

Visto l'art. 9 della medesima ordinanza, con il quale è stato tra l'altro stabilito che all'anticipazione dei mezzi finanziari occorrenti per gli interventi di rigenerazione dell'impianto anzidetto si provvede, con oneri a carico del fondo di cui all'art. 3 della legge 14 maggio 1981, n. 219, mediante imputazione sulla contabilità speciale n. 1249 accesa presso la tesoreria provinciale di Roma;

Considerato che l'esecuzione delle opere di rigenerazione dell'impianto di trattamento e depurazione di Battipaglia costituisce condizione assolutamente necessaria per conseguire la funzionalità e la fruibilità delle aziende insediate nelle aree industriali di Calabritto, Oliveto Citra e Contursi realizzate nell'ambito del programma di cui all'art. 32 succitato;

Considerato altresì che ogni ulteriore indugio nella esecuzione dei predetti lavori di rigenerazione, oltre a vanificare le complessive finalità dell'ordinanza n. 51/219/ZA citata, comprometterebbe il tempestivo collocamento della mano d'opera locale negli impianti industriali predetti, impossibilitati all'avvio della produzione;

Considerato che la descritta urgenza dei lavori di rigenerazione del citato impianto di Battipaglia non appare compatibile con i tempi tecnici necessariamente occorrenti all'agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno per l'espletamento degli incombenti e attività relativi;

Considerato altresì che ai sensi dell'art. 8, quinto comma, del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, compete al Ministro delegato per l'attuazione degli articoli 21 e 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, la realizzazione delle infrastrutture esterne funzionalmente necessarie per la piena fruibilità delle aree industriali di cui all'art. 32 predetto;

Considerato che per l'esecuzione dei lavori suddetti entro gli strettissimi tempi a disposizione, si impone il ricorso a procedure quanto più snelle ed efficaci;

Udita l'agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno;

Ritenuto di doversi pertanto sostituire all'agenzia anzidetta nell'attuazione degli interventi necessari al ripristino della piena funzionalità dell'impianto di depurazione e trattamento di Battipaglia, demandando al consorzio A.S.I. di Salerno — già concessionario della cessata Cassa per il Mezzogiorno — l'immediata realizzazione delle opere relative;

Vista la delibera in data 5 dicembre 1986, n. 319, del comitato direttivo del consorzio per l'area di sviluppo industriale di Salerno — immediatamente esecutiva — con la quale è stata nominata una commissione di esperti per l'esame delle offerte avanzate da ditte specializzate nella esecuzione dei lavori anzidetti in esito alla lettera d'invito in data 7 ottobre 1986 del medesimo consorzio A.S.I.;

Vista la delibera in data 28 gennaio 1987, n. 20, del predetto comitato direttivo con la quale sono state assunte le determinazioni della commissione di esperti succitata in ordine alle offerte pervenute;

Avvalendosi dei poteri straordinari conferitigli ed in deroga ad ogni diversa disposizione vigente;

Dispone:

Art. 1.

A modifica di quanto disposto dall'art. 3 dell'ordinanza 11 luglio 1986, n. 51/219/ZA, all'attuazione degli interventi occorrenti per la rigenerazione e il ripristino della funzionalità dell'impianto di depurazione e trattamento di Battipaglia provvede il consorzio A.S.I. di Salerno il quale, sulla base delle risultanze dell'esame compiuto dalla commissione di esperti dal medesimo consorzio nominata, affiderà i relativi lavori entro tre giorni dalla data della presente ordinanza mediante trattativa privata.

Il termine di ultimazione dei lavori non dovrà superare i ventuno giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna dei lavori.

Art. 2.

L'incarico di ingegnere capo dei lavori rimane affidato al dott. ing. Aniello Amendola, già incaricato delle medesime funzioni per la realizzazione dell'impianto della cessata Cassa per il Mezzogiorno.

All'ingegnere capo dei lavori compete l'approvazione del progetto relativo alle opere stesse.

Con successiva convenzione saranno disciplinati i rapporti tra Ministro delegato e consorzio A.S.I. di Salerno.

Nelle more dell'approvazione degli elaborati di cui al precedente comma e della formalizzazione degli atti contrattuali è autorizzata la consegna dei lavori alla impresa la cui offerta è risultata meritevole di accoglimento secondo le valutazioni della commissione di esperti di cui in premessa.

Art. 3.

Nell'attesa del trasferimento degli occorrenti finanziamenti da parte dell'agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, all'anticipo delle somme occorrenti si provvede con i fondi di cui all'art. 3 della legge 14 maggio 1981, n. 219.

Art. 4.

La presente ordinanza entra in vigore nella data odierna e sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 febbraio 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A1444

TESTI AGGIORNATI E COORDINATI

Testo del decreto-legge 15 dicembre 1986, n. 867 (in *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 291 del 16 dicembre 1986), **coordinato con la legge di conversione 13 febbraio 1987, n. 22** (in *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 37 del 14 febbraio 1987), **recante: «Ammissione agli interventi della legge 17 febbraio 1982, n. 46, di progetti di ricerca applicata nel campo della cooperazione internazionale e comunitaria».**

AVVERTENZA:

Il testo coordinato è stato redatto dal Ministero di grazia e giustizia ai sensi dell'art. 5, primo comma, della legge 11 dicembre 1984, n. 839.

Le modifiche apportate dalla legge di conversione sono stampate con caratteri corsivi.

Art. 1.

1. *Per consentire, nell'interesse dello svipuppo tecnologico nazionale, la partecipazione dei soggetti indicati nel primo comma dell'articolo 2 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, nonché di quelli previsti dall'articolo 14, comma quinto, e di quelli operanti nel settore di cui all'articolo 18, comma quarto, della legge 22 dicembre 1984, n. 887, ad iniziative di cooperazione internazionali e comunitarie nel settore della ricerca applicata con finalità esclusivamente pacifiche, già approvate nelle sedi competenti, internazionali e comunitarie, sono estesi, a favore dei medesimi soggetti, gli interventi previsti dalla legge 25 ottobre 1968, n. 1089, e successive modificazioni e integrazioni; nell'ambito delle attività indicate nel secondo comma, numero 1, dell'articolo 2 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.*

2. Per le finalità del comma 1, il Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica, sulla base degli indirizzi generali sulla ricerca applicata determinati dal CIPI, riserva annualmente una quota, non superiore al 10 per cento, delle disponibilità complessive del «Fondo speciale per la ricerca applicata».

(Il comma 3 è soppresso).

Art. 2.

1. *La scelta della forma e la misura del finanziamento a sostegno delle partecipazioni di cui all'articolo 1 sono disposte dal Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica, sulla base delle motivazioni dell'approvazione del progetto nella competente sede e del parere, in relazione alla domanda di ammissione, di un'apposita commissione tecnico-consultiva nominata dal Ministro medesimo e composta da un suo rappresentante, da un rappresentante del Ministro degli affari esteri, da un rappresentante del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e da un rappresentante del Ministro delle partecipazioni statali, nonché, di volta in volta, da tre esperti di elevata qualificazione professionale nella materia oggetto del progetto.*

2. *La commissione di cui al comma 1, acquisito il parere di competenza da parte dell'Istituto mobiliare italiano (IMI), trasmette al Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica una relazione che indica il giudizio globale di rispondenza e gli interventi di sostegno comunque assicurati alla parte italiana del progetto dagli altri strumenti di incentivazione pubblica della ricerca applicata, per la loro effettiva armonizzazione, nella forma e nell'entità, con quelli riservati, dalla CEE o dalle rispettive autorità governative, ai partecipanti degli altri Paesi interessati allo stesso progetto.*

2-bis. *In ogni caso i finanziamenti pubblici di sostegno comunque assicurati a favore di ciascun progetto non possono superare, nel loro complesso, il livello di armonizzazione previsto dal comma 2.*

3. *Il Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica verifica l'andamento della partecipazione italiana all'iniziativa, riferendone annualmente al Parlamento.*

4. La stipulazione della convenzione da parte dell'IMI con il beneficiario deve aver luogo entro tre mesi dalla data di presentazione della domanda.

Art. 3.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

N.B. — Il comma 2 dell'art. 1 della legge di conversione dispone che la legge stessa entri in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

NOTE

Nota al titolo:

La legge n. 46/1982 reca: «Interventi per i settori dell'economia di rilevanza nazionale».

Note all'art. 1, comma 1:

— Il primo comma dell'art. 2 della legge n. 46/1982 prevede che:

«Possono beneficiare degli interventi del fondo di cui all'articolo precedente [Fondo speciale per la ricerca applicata, istituito con l'art. 4 della legge 25 ottobre 1968, n. 1089] i seguenti soggetti:

a) imprese industriali;

b) consorzi tra le imprese industriali;

c) enti pubblici economici che svolgono attività produttiva;

d) società di ricerca costituite con i mezzi del fondo tra i soggetti delle lettere *a), b), c)* ed *e)*, nonché tra le società finanziarie di controllo e di gestione di imprese industriali;

e) centri di ricerca industriale con personalità giuridica autonoma, promossi dai soggetti di cui alle lettere *a), b)* e *c)*, nonché tra le società finanziarie di controllo e di gestione di imprese industriali;

f) consorzi tra le imprese industriali ed enti pubblici».

— Il quinto comma dell'art. 14 della legge n. 887/1984 (Legge finanziaria 1985) riguarda la possibilità di accedere ai fondi di cui alla legge n. 46/1982 da parte delle aziende speciali degli enti locali costituite ai sensi degli articoli 1 e 2 del testo unico delle leggi sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei comuni e delle province, approvato con R.D. 15 ottobre 1925, n. 2578.

— Il quarto comma dell'art. 18 della legge n. 887/1984 (Legge finanziaria 1985) si occupa del settore agro-industriale, al quale estende le provvidenze stabilite in materia di ricerca applicata e di innovazione tecnologica dalla legge n. 46/1982.

— La legge n. 1089/1968 (che si compone di nove articoli) converte in legge, con l'art. 1, il D.L. 30 agosto 1968, n. 918, recante provvidenze creditizie, agevolazioni fiscali e sgravio di oneri sociali per favorire nuovi investimenti nei settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato e nuove norme sui territori depressi del centro-nord, sulla ricerca scientifica e tecnologica e sulle ferrovie dello Stato.

— Il secondo comma dell'art. 2 della legge n. 46/1982 elenca i tipi di attività che finanzia il Fondo speciale per la ricerca applicata, istituito con l'art. 4 della legge n. 1089/1968, fra i quali, a norma del n. 1), i progetti di ricerca applicata definiti autonomamente e realizzati dai soggetti di cui al precedente primo comma [v. *infra* la prima nota].

87A1490

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Comunicato concernente la nomina di un rappresentante dell'Italia al Parlamento europeo

L'ufficio elettorale nazionale per il Parlamento europeo costituito presso la Corte suprema di cassazione, nella riunione del 21 febbraio 1987, ha proclamato eletto a rappresentante dell'Italia al parlamento europeo, a norma dell'art. 41, ultimo comma, della legge 24 gennaio 1979, n. 18, l'on. Ettore G. Andenna, candidato nella lista del Partito socialista democratico italiano per la prima circoscrizione - Italia nord-occidentale, al seggio rimasto vacante a seguito delle dimissioni dell'on. Renato Massari.

87A1591

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione al liceo ginnasio statale «Carlo Alberto» di Novara ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Novara n. 5332/1/14.2/1° del 20 maggio 1986, il liceo ginnasio statale «Carlo Alberto» di Novara è stato autorizzato ad accettare una donazione di L. 450.000, disposta dagli eredi del prof. L. Bonollo, destinata ad integrare il capitale della borsa di studio «Prof. Luigi Bonollo».

87A1456

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile in comune di Venezia

Con decreto interministeriale n. 303 in data 5 gennaio 1987 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato dell'ex polveriera di Ca' Vio, sita nel comune di Venezia, riportata nel catasto del comune censuario medesimo alla partita catastale n. 159, foglio n. 39, particelle *A* e 65, per una superficie complessiva di mq 8.460.

87A0901

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Protezione temporanea di nuovi marchi apposti su prodotti che figureranno in manifestazioni fieristiche

Con decreto ministeriale 4 febbraio 1987 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella 12ª Expo Arte - Fiera internazionale di arte contemporanea, che avrà luogo a Bari dall'11 marzo 1987 al 15 marzo 1987.

Con decreto ministeriale 4 febbraio 1987 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel 2° Nuova Modalevante - Salone intenazionale della moda, che avrà luogo a Bari dal 26 febbraio 1987 al 2 marzo 1987.

Con decreto ministeriale 4 febbraio 1987 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella 17ª Expolevante - Fiera internazionale delle vacanze, sport, turismo e tempo libero, che avrà luogo a Bari dal 28 marzo 1987 al 5 aprile 1987.

87A1492

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 30 dicembre 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. P.M.V.M.A.G. Pozzan*, con sede in Vicenza e stabilimento in Chiuppano (Vicenza):

periodo: dal 25 marzo 1985 al 22 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1982: dal 28 marzo 1982;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. P.M.V.M.A.G. Pozzan*, con sede in Vicenza e stabilimento in Chiuppano (Vicenza):

periodo: dal 23 settembre 1985 al 23 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1982: dal 28 marzo 1982;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. P.M.V.M.A.G. Pozzan*, con sede in Vicenza e stabilimento in Chiuppano (Vicenza):

periodo: dal 24 marzo 1986 al 31 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1982: dal 28 marzo 1982;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Italstuhl*, con sede e stabilimento in Zanè (Vicenza):

periodo: dal 28 aprile 1986 al 26 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Isac*, con sede e stabilimento in Castelfranco Veneto (Treviso):

periodo: dal 7 aprile 1986 al 5 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Fenzi*, con sede e stabilimento in San Martino Buon Albergo (Verona):

periodo: dal 24 marzo 1986 al 21 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

7) *S.r.l. Almisano Pelli*, con sede e stabilimento in Almisano di Lonigo (Vicenza):

periodo: dal 23 dicembre 1985 al 22 giugno 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 24 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. STAR - Stabilimento alimentare*, con sede legale in Agrate Brianza (Milano) e stabilimento in Agrate Brianza (Milano), Carnate (Milano), Corcagnano (Parma) e Sarno (Salerno):

periodo: dal 1° settembre 1986 al 1° marzo 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 14 novembre 1985: dal 1° settembre 1985;
pagamento diretto: no.

9) *S.p.a. Vetrerie italiane vetri*, con sede in Lonigo (Vicenza) e stabilimenti in Lonigo (Vicenza) e Vicenza:

periodo: dal 17 febbraio 1986 al 17 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 19 agosto 1985;
pagamento diretto: no.

10) *S.a.s. Nuova Marsport*, con sede e stabilimento in Marostica (Vicenza):

periodo: dal 1° aprile 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. G.C. Sansoni nuova* di Firenze:

periodo: dal 7 aprile 1986 al 5 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. G.C. Sansoni nuova* di Firenze:

periodo: dal 6 ottobre 1986 al 5 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 7 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. Cucirini Cantoni Coats*, sede legale Milano, stabilimenti di Gallicano e Lucca, uffici di Milano e depositi di Napoli e Genova:

periodo: dal 25 agosto 1986 al 31 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 2 dicembre 1980: dal 28 agosto 1980;
pagamento diretto: no.

14) *S.p.a. Textura*, sede legale e stabilimento in Castiglion Fibocchi (Arezzo):

periodo: dal 25 novembre 1985 al 25 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 26 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

15) *G.M.* già *G.C.F.* di Castiglion Fibocchi (Arezzo):

periodo: dal 25 novembre 1985 al 25 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1983: dal 29 novembre 1982;
pagamento diretto: si.

16) *S.p.a. G.C.T.* di Castiglion Fibocchi (Arezzo) e stabilimento in Sansepolcro (Arezzo):

periodo: dal 25 novembre 1985 al 25 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1983: dal 29 novembre 1982;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. Laboratori Guidotti* di Pisa:

periodo: dal 31 marzo 1986 al 28 settembre 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 20 luglio 1982: dal 5 aprile 1982;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. Morandi* di Poggibonsi (Siena):

periodo: dal 21 aprile 1986 al 19 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1985: dal 18 aprile 1985;
pagamento diretto: si.

19) *Nuova C.M.F. S.p.a.* di Collesalvetti (Livorno):

periodo: dal 3 febbraio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 2 agosto 1983: dal 7 febbraio 1983;
pagamento diretto: si.

20) *Nuova C.M.F. S.p.a.* di Collesalvetti (Livorno), dal 1° dicembre 1986 *C.M.F. sud S.p.a.*, unità e uffici di Collesalvetti (Livorno):

periodo: dal 4 agosto 1986 al 31 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 2 agosto 1983: dal 7 febbraio 1983;
pagamento diretto: si.

21) *Mobilificio Smeraldo S.n.c.* di Monteriggioni (Siena):

periodo: dal 1° aprile 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

22) *Mobilificio Smeraldo S.n.c.* di Monteriggioni (Siena):

periodo: dal 29 settembre 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

23) *S.p.a. Lips italiana,* con sede in Livorno:

periodo: dal 17 marzo 1986 al 14 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 24 ottobre 1985: dal 18 marzo 1985;
pagamento diretto: no.

24) *S.p.a. Lips italiana,* con sede in Livorno:

periodo: dal 15 settembre 1986 al 14 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 24 ottobre 1985: dal 18 marzo 1985;
pagamento diretto: no.

25) *S.r.l. Le-Acque* di Palazzuolo sul Senio (Firenze):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

26) *S.p.a. Travertino toscano* di Serre di Rapolano (Siena):

periodo: dal 1° luglio 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

27) *S.p.a. Florence* di Scarperia (Firenze):

periodo: dal 9 dicembre 1985 al 9 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

28) *S.p.a. Florence* di Scarperia (Firenze), fallita il 10 febbraio 1986:

periodo: dal 10 febbraio 1986 al 10 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

29) *S.p.a. Filotecnica* di Montemurlo (Firenze):

periodo: dal 26 agosto 1985 al 28 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1984: dal 29 agosto 1983;
pagamento diretto: si.

30) *Decoritalia Leipold Romer* di Calenzano (Firenze):

periodo: dal 14 aprile 1986 al 12 ottobre 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

31) *Soc. coop.va Fornaci Le Piaggiole,* con sede legale in Firenze e stabilimenti di Campibisenzio ed Empoli:

periodo: dal 6 gennaio 1986 al 6 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 7 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

32) *Soc. coop.va Fornaci Le Piaggiole,* con sede legale in Firenze e stabilimenti di Campibisenzio ed Empoli:

periodo: dal 7 luglio 1986 al 5 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 7 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

33) *S.p.a. Ghigiotti* di Grosseto:

periodo: dal 18 novembre 1985 al 18 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 19 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

34) *S.p.a. Ghigiotti* di Grosseto:

periodo: dal 19 maggio 1986 al 16 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 19 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

35) *S.n.c. Cerace* di Arezzo, fallita il 17 gennaio 1986:

periodo: dal 17 gennaio 1986 al 19 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

36) *S.a.s. Calzaturificio Italshoes* di Massarosa (Lucca):

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 2 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

37) *S.a.s. Calzaturificio Italshoes* di Massarosa (Lucca):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 30 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 2 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

38) *Coop. Industria vetraria figlinese* di Figline Valdarno (Firenze):

periodo: dall'8 luglio 1985 all'8 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 21 febbraio 1984: dal 9 gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

39) *S.r.l. Tessitura Staggia,* sede legale in Prato (Firenze) e stabilimento di Stia (Arezzo):

periodo: dal 12 maggio 1986 al 9 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 14 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

40) *S.r.l. Arno,* sede legale in Prato (Firenze) e stabilimento di Stia (Arezzo):

periodo: dal 12 maggio 1986 al 9 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 14 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

41) *S.p.a. Italvinum,* con sede legale in Bologna e stabilimento in Ferrara, fallita il 21 febbraio 1986:

periodo: dal 25 marzo 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 25 marzo 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

42) *S.p.a. Grandi lavori,* con sede legale in Roma, sede amministrativa e stabilimento in Pontecchio Marconi (Bologna):

periodo: dal 14 aprile 1986 al 12 ottobre 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 14 aprile 1986;
pagamento diretto: no.

43 *S.r.l. Formificio forlivese* di Forlì:

periodo: dal 17 marzo 1986 al 14 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 18 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

44) *S.r.l. Formificio forlivese* di Forlì:

periodo: dal 15 settembre 1986 al 15 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 18 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

45) *S.a.s. Fratelli Mattioli* di Modena:

periodo: dal 1° aprile 1986 al 28 settembre 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 1° aprile 1986;
pagamento diretto: si.

46) *S.a.s. Fratelli Mattioli* di Modena:

periodo: dal 29 settembre 1986 al 31 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 1° aprile 1986;
pagamento diretto: si.

47) *S.r.l. Visplant Chimiren* di Renazzo di Cento (Ferrara):

periodo: dal 4 maggio 1986 al 2 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 4 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

48) *S.p.a. Stabilimento ceramico La Guglia* di Sassuolo (Modena):

periodo: dal 28 luglio 1986 al 25 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 5 maggio 1986: dal 29 luglio 1985;
pagamento diretto: si.

49) *S.p.a. Pastificio Braibanti di Pizzetti & C.* di Parma:

periodo: dal 27 maggio 1986 al 23 novembre 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 27 maggio 1986;
pagamento diretto: no.

50) *S.p.a. Officine meccaniche Fratelli Giacomo & Luigi Carpi*, con sede legale in Roma, sede amministrativa e stabilimento in Poviglio (Reggio Emilia):

periodo: dal 1° giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concesssione: dal 1° giugno 1986;
pagamento diretto: si.

51) *S.p.a. Nuova Pesci* di Cento (Ferrara):

periodo: dal 1° aprile 1986 al 28 settembre 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 1° aprile 1986;
pagamento diretto: si.

52) *S.p.a. Nobili* di Molinella (Bologna):

periodo: dal 5 maggio 1986 al 2 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 5 maggio 1986;
pagamento diretto: no.

53) *S.p.a. Mobelhaus* di Boretto (Reggio Emilia):

periodo: dal 9 giugno 1986 al 7 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 10 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

54) *S.p.a. Minganti sistemi di produzione* di Bologna:

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 25 settembre 1986: dal 4 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

55) *S.p.a. Minganti sistemi di produzione* di Bologna:

periodo: dal 1° settembre 1986 al 1° marzo 1987;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 25 settembre 1986: dal 4 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

56) *S.n.c. Metaplast di Preti & Tabanelli* di Cotignola (Reggio Emilia):

periodo: dal 1° maggio 1985 al 3 novembre 1985;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 1° maggio 1985;
pagamento diretto: no.

57) *S.n.c. Metaplast di Preti & Tabanelli* di Cotignola (Reggio Emilia):

periodo: dal 4 novembre 1985 al 4 maggio 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 1° maggio 1985;
pagamento diretto: no.

58) *S.r.l. Lesy* di Parma:

periodo: dal 5 aprile 1986 al 5 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 5 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

59) *Superbox* (gruppo Metalbox), con sede in Parma e stabilimento in Battipaglia (Salerno):

periodo: dal 31 marzo 1986 al 28 settembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 29 luglio 1986: dal 30 settembre 1985;
pagamento diretto: no.

60) *S.r.l. Cigiesse* di Rimini (Forlì):

periodo: dall'8 settembre 1986 all'8 marzo 1987;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 10 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

61) *S.r.l. Secmu industriale* di Ponte dell'Olio (Piacenza), fallita il 22 dicembre 1984:

periodo: dal 13 ottobre 1986 al 12 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 30 ottobre 1984: dal 14 ottobre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

62) *S.p.a. Co.Ge.Ma.*, con sede in Bologna e stabilimenti di Bologna e San Giovanni in Persiceto (Bologna), fallita il 5 marzo 1984:

periodo: dal 29 settembre 1986 al 5 marzo 1987 (ultima concessione);
causale: crisi aziendale - CIPI 19 giugno 1985;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 26 settembre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

63) *S.p.a. Iris ceramica*, con sede legale in Fiorano Modenese (Modena) e stabilimenti di Fiorano Modenese e Sassuolo (Modena):

periodo: dal 27 ottobre 1986 al 26 aprile 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 1° giugno 1985;
pagamento diretto: si.

64) *S.p.a. Ducati energia* di Bologna:

periodo: dal 29 settembre 1986 al 29 marzo 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985: dal 1° aprile 1985;
pagamento diretto: si.

65) *S.p.a. Lollini* di Zola Predosa (Bologna), fallita il 17 ottobre 1986:

periodo: dal 20 ottobre 1986 al 19 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 29 luglio 1986: dal 17 ottobre 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

66) *C.R.C. - Cooperativa ravennate costruttori*, con sede in Mezzano (Ravenna) ed unità dell'Emilia-Romagna:

periodo: dal 1° settembre 1986 al 1° marzo 1987;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 3 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

67) *S.p.a. Ceramica Girasole*, con sede amministrativa in Spezzano di Fiorano Modenese (Modena) e stabilimento in Dosso di S. Agostino (Ferrara), fallita il 6 febbraio 1985:

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 24 gennaio 1986: dal 3 dicembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

68) *S.r.l. Fima* di Stellata di Bondeno (Ferrara), fallita il 26 ottobre 1984:

periodo: dal 27 ottobre 1986 al 25 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 26 ottobre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

69) *S.p.a. Fratelli Dieci* di Montecchio Emilia (Reggio Emilia):

periodo: dal 1° aprile 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 1° aprile 1986;
pagamento diretto: si.

70) *S.r.l. Crotti bilance* di Campogalliano (Modena):

periodo: dal 14 aprile 1986 al 12 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 14 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

71) *C.M.R. - Cooperativa muratori riuniti a r.l.* di Filo di Argenta (Ferrara):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 4 luglio 1984;
pagamento diretto: si.

72) *S.p.a. Consorzio fonderie S.C.M.* (gruppo S.C.M.), con sede in Rimini (Forlì) e stabilimenti di Rimini e Villa Verucchio (Forlì):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 21 maggio 1984: dal 1° luglio 1983;
pagamento diretto: si.

73) *C.I.M.A. - Cooperativa interregionale muratori affini a r.l.*,con sede in San Giorgio di Piano (Bologna) e unità ubicate nella provincia di Bologna e anche nella provincia di Roma:

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 24 gennaio 1986: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: si.

74) *S.p.a. Ceramica Spilamberto*, con sede in Fiorano Modenese (Modena) e stabilimento in Spilamberto (Modena):

periodo: dal 19 maggio 1986 al 16 novembre 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 9 luglio 1986: dal 1° gennaio 1986;
pagamento diretto: no.

75) *S.p.a. Calzaturificio Gaviga* di Fusignano (Ravenna):

periodo: dal 24 settembre 1984 al 24 marzo 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 27 settembre 1983;
pagamento diretto: si.

76) *C.A.C.F. - Cooperativa artigiani ceramisti faentini a r.l.* di Faenza (Ravenna):

periodo: dal 5 maggio 1986 al 2 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 7 maggio 1984;
pagamento diretto: si.

77) *S.p.a. Berco* di Copparo (Ferrara):

periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 1° aprile 1985;
pagamento diretto: si.

78) *S.p.a. Berco* di Copparo (Ferrara):

periodo: dal 30 settembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 1° aprile 1985;
pagamento diretto: si.

79) *S.n.c. Baby Look* di Parma:

periodo: dal 13 maggio 1986 al 9 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 13 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

80) *S.p.a. Azzurra baby* di Casalecchio di Reno (Bologna):

periodo: dal 16 giugno 1986 al 14 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1984: dal 18 giugno 1984;
pagamento diretto: si.

81) *S.p.a. Ceramica San Geminiano* di Sassuolo (Modena):

periodo: dal 1° ottobre 1986 al 21 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 1° ottobre 1986;
pagamento diretto: no.

82) *S.p.a. Ceramica Principe* di Umbersetto di Fiorano Modenese (Modena):

periodo: dal 24 febbraio 1986 al 24 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 24 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

83) *S.p.a. Ceramica Principe* di Umbersetto di Fiorano Modenese (Modena):

periodo: dal 25 agosto 1986 al 22 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 24 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

84) *S.p.a. Ceramica Continental* di Casalgrande (Reggio Emilia):

periodo: dal 26 maggio 1986 al 23 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 27 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

85) *C.E.I. Ferrara - Cooperativa edili impiantisti a r.l.*, con sede legale in Chiesuol del Fosso (Ferrara) e unità produttive di: Ferrara, S.M. Codifiume (Ferrara), Bondeno (Ferrara) e Copparo (Ferrara):

periodo: dal 31 marzo 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 31 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

86) *C.E.I. Ferrara - Cooperativa edili impiantisti a r.l.*, con sede legale in Chiesuol del Fosso (Ferrara) e unità produttive di: Ferrara, S.M. Codifiume (Ferrara), Bondeno (Ferrara) e Copparo (Ferrara):

periodo: dal 29 settembre 1986 al 29 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 31 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

87) *S.p.a. Artilegno* di Riccione (Forlì), fallita il 16 gennaio 1986:

periodo: dal 16 gennaio 1986 al 13 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 16 gennaio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

88) *S.p.a. Artilegno* di Riccione (Forlì), fallita il 16 gennaio 1986:

periodo: dal 14 luglio 1986 al 18 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 16 gennaio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

89) *S.p.a. Calzaturificio Belvedere* di Ostiano (Cremona):

periodo: dal 31 marzo 1986 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 27 dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

90) *S.p.a. Calzaturificio Belvedere* di Ostiano (Cremona):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 27 dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

91) *S.r.l. Star Club Diffusion*, con sede e stabilimento in Cicognolo (Cremona), fallita il 28 settembre 1985:

periodo: dal 28 luglio 1986 al 26 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985: dal 29 ottobre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

92) *S.p.a. Gruppo cartario San Cesario* di Cologno Monzese (Milano), fallita il 30 marzo 1984:

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 giugno 1984;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 3 gennaio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

93) *Ditta Gieffedi* di Desio (Milano), fallita il 10 maggio 1986:

periodo: dal 26 maggio 1986 al 23 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 17 maggio 1984: dal 23 maggio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

94) *S.r.l. Isal Tessari* di Bovisio Masciago (Milano), fallita il 5 novembre 1985:

periodo: dal 19 maggio 1986 al 16 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985 - Snellim. proc.;
primo decreto ministeriale 10 giugno 1985: dal 16 maggio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

95) *S.r.l. Isal Tessari* di Bovisio Masciago (Milano), fallita il 5 novembre 1985:

periodo: dal 17 novembre 1986 al 10 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985 - Snellim. proc.;
primo decreto ministeriale 10 giugno 1985: dal 16 maggio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

96) *S.p.a. Feltrinelli masonite*, con sede legale in Bolzano, uffici amministrativi in Rozzano (Milano) e stabilimento in Cremona:

periodo: dal 25 agosto 1986 al 22 febbraio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 26 agosto 1985;
pagamento diretto: si.

97) *S.r.l. Metalco*, con sede in Milano e stabilimento in Senago (Milano), fallita il 26 aprile 1984:

periodo: dal 18 agosto 1986 al 16 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 gennaio 1985;
primo decreto ministeriale 26 gennaio 1985: dal 18 maggio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

98) *S.r.l. Ugo Cattania*, con sede e stabilimento in Arcore (Milano), fallita il 9 aprile 1984:

periodo: dal 6 gennaio 1986 al 6 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 9 aprile 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

99) *S.r.l. Siem* di Aicurzio (Milano), fallita il 9 maggio 1985:

periodo: dall'11 maggio 1986 al 9 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 9 maggio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

100) *Ditta ind. Rivadossi Osvaldo trancerie stamperie metalli* di Quinzano d'Oglio (Brescia), fallita il 2 ottobre 1985:

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986: dal 2 ottobre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

101) *S.p.a. Alnor* di Leno (Brescia) (gruppo Alnor):

periodo: dal 4 novembre 1985 al 1° maggio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 5 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

102) *S.p.a. Alnor* di Leno (Brescia) (gruppo Alnor):

periodo: dal 2 maggio 1986 al 2 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 5 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

103) *S.p.a. Samifi Babcock*, con sede in Milano ed unità di Caponago (Milano):

periodo: dal 7 luglio 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 5 luglio 1984: dal 4 luglio 1983;
pagamento diretto: si.

104) *S.r.l. Valigeria italiana Valital* di Monza (Milano):

periodo: dal 6 maggio 1985 al 3 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 gennaio 1984: dal 2 maggio 1983;
pagamento diretto: si.

105) *S.r.l. Valigeria italiana Valital* di Monza (Milano):

periodo: dal 4 novembre 1985 al 4 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 gennaio 1984: dal 2 maggio 1983;
pagamento diretto: si.

106) *S.p.a. Tawi*, con sede in Brescia ed unità in Sarezzo (Brescia):

periodo: dal 5 gennaio 1986 al 6 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1985: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

107) *S.p.a. Bonney Forge Europe*, con sede in Albano S. Alessandro (Bergamo) e stabilimenti in Albano S. Alessandro (Bergamo), Cavaria (Varese), Bosisio Parini (Como):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 28 gennaio 1985: dal 5 giugno 1984;
pagamento diretto: si.

108) *S.p.a. Bonney Forge Europe*, con sede in Albano S. Alessandro (Bergamo) e stabilimenti in Albano S. Alessandro (Bergamo), Cavaria (Varese), Bosisio Parini (Como):

periodo: dal 1° dicembre 1986 al 31 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 28 gennaio 1985: dal 5 giugno 1984;
pagamento diretto: si.

109) *S.p.a. Alufond* di Manerbio (Brescia) (gruppo Alnor):

periodo: dal 4 novembre 1985 al 1° maggio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 5 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

110) *S.p.a. Alufond* di Manerbio (Brescia) (gruppo Alnor):

periodo: dal 2 maggio 1986 al 2 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 5 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

111) *S.r.l. Alfacolor* di Alfianello (Brescia) (gruppo Alnor):

periodo: dal 4 novembre 1985 al 1° maggio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 2 novembre 1986;
pagamento diretto: si.

112) *S.r.l. Alfacolor* di Alfianello (Brescia) (gruppo Alnor):

periodo: dal 2 maggio 1986 al 2 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 2 novembre 1986;
pagamento diretto: si.

113) *S.r.l. Calzaturificio Golf* di Leno (Brescia):

periodo: dal 27 gennaio 1986 al 30 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 28 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

114) *S.p.a. Avon Cosmetics* di Olgiate Comasco (Como):

periodo: dal 28 aprile 1986 al 26 ottobre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 15 novembre 1985: dal 6 maggio 1985;
pagamento diretto: no.

115) *S.r.l. Bel Cotton* di Bellano (Como):

periodo: dal 1° gennaio 1986 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

116) *S.r.l. Bel Cotton* di Bellano (Como):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

117) *S.p.a. Sidorotermica elettrodi Cito* di Milano:

periodo: dal 14 aprile 1986 al 12 ottobre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 14 giugno 1985: dal 16 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

118) *S.p.a. Industrie Pasotti*, con sede in Brescia, unità di Brescia, Prevalle (Brescia), Sabbio Chiese (Brescia) e Provaglio Valsabbia (Brescia):

periodo: dal 10 febbraio 1986 al 10 agosto 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 13 febbraio 1984;
pagamento diretto: si.

119) *S.p.a. Dajana* di Adro (Brescia):

periodo: dal 20 gennaio 1986 al 20 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 21 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

120) *S.p.a. Cotonificio di Mercallo* di Mercallo (Varese):

periodo: dal 17 marzo 1986 al 14 settembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 18 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

121) *S.p.a. Fratelli Citterio*, con sede in Monza (Milano) e stabilimento in Besana Brianza (Milano):

periodo: dal 4 novembre 1985 al 4 maggio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1985: dal 5 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

122) *S.p.a. Fratelli Citterio*, con sede in Monza (Milano) e stabilimento in Besana Brianza (Milano):

periodo: dal 5 maggio 1986 al 2 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1985: dal 5 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

123) *S.p.a. Co.Ge.Ca.* di Vigevano (Pavia):

periodo: dal 16 dicembre 1985 al 15 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1985: dal 17 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

124) *S.p.a. Co.Ge.Ca.* di Vigevano (Pavia):

periodo: dal 16 giugno 1986 al 14 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1985: dal 17 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

125) *S.p.a. Industrie Carlo Raimondi* di Rescaldina (Milano):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

126) *S.p.a. Ibici* di Busto Arsizio (Varese):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

127) *S.r.l. Industrie macellazioni Gardani Gianfranco* di Viadana (Mantova):

periodo: dal 9 settembre 1985 al 9 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

128) *S.p.a. Intermoda* di Milano:

periodo: dal 21 aprile 1986 al 19 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 22 aprile 1985;
pagamento diretto: si.

129) *S.p.a. Ingersol - Rand italiana* di Vignate Strada (Milano):

periodo: dal 23 giugno 1986 al 21 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 24 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

130) *S.p.a. Ferro fabbrica italiana macchine edili*, con sede in Milano e stabilimento in Cusano Milanino (Milano):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: si.

131) *S.r.l. Cair* di Cologno Monzese (Milano), fallita il 6 febbraio 1986:

periodo: dal 6 febbraio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

132) *S.r.l. Co.Met* di Pescarolo (Cremona):

periodo: dal 28 aprile 1986 al 26 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

133) *S.p.a. Castellanza & Borri*, con sede in Busto Arsizio (Varese) e stabilimenti in Busto Arsizio, Marnate (Varese) e Besnate (Varese):

periodo: dal 24 marzo 1986 al 21 settembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

134) *S.p.a. Castellanza & Borri,* con sede in Busto Arsizio (Varese) e stabilimenti in Busto Arsizio, Marnate (Varese) e Besnate (Varese):

periodo: dal 22 settembre 1986 al 22 marzo 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

135) *S.r.l. Orcepants* di Orzinuovi (Brescia):

periodo: dal 21 aprile 1986 al 19 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

136) *S.r.l. La Pressofusione metalli Premesa,* con sede legale in Milano, sede operativa in Cormano (Milano), fallita l'8 ottobre 1985:

periodo: dal 9 ottobre 1985 al 6 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

137) *S.p.a. Mim Geres* di Milano:

periodo: dal 29 aprile 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 30 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

138) *S.p.a. Mim Geres* di Milano:

periodo: dal 28 ottobre 1985 al 27 aprile 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 30 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

139) *S.p.a. Mim Geres* di Milano:

periodo: dal 28 aprile 1986 al 30 ottobre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 30 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

140) *S.p.a. Carlo De Micheli di E. Industria tessuti elastici* di Milano:

periodo: dal 3 febbraio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 6 febbraio 1984;
pagamento diretto: si.

141) *S.p.a. Quarzifera Bergamasca - Divisione I.T.S. - Isolamenti termoacustici specializzati* di Bergamo, già *S.p.a. I.T.S. isolamenti termoacustici Salvi* di Bergamo:

periodo: dal 31 marzo 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 1° aprile 1985;
pagamento diretto: si.

142) *S.p.a. Polistil generale giocattoli* di Cologne Bresciano (Brescia):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: si.

143) *S.p.a. Cementeria Mazzoleni* di Paladina (Bergamo):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

144) *S.p.a. Helena Rubistein Italia,* con sede legale in Milano, sede amministrativa in Assago (Milano) e stabilimenti di Assago e Buccinasco (Milano):

periodo: dal 1° settembre 1986 al 1° marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: no.

145) *S.p.a. Romeo Porta,* con sede in Milano e stabilimento in Gorgonzola (Milano):

periodo: dal 1° gennaio 1986 al 1° giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

146) *S.r.l. Paper-Co* di Milano, fallita il 26 novembre 1985:

periodo: dal 24 dicembre 1985 al 22 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

147) *S.r.l. Paper-Co* di Milano, fallita il 26 novembre 1985:

periodo: dal 23 giugno 1986 al 21 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

148) *S.r.l. Tanino Crisci,* con sede in Milano e stabilimento in Casteggio (Pavia):

periodo: dall'11 novembre 1985 all'11 maggio 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 12 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

149) *S.r.l. Tanino Crisci,* con sede in Milano e stabilimento in Casteggio (Pavia):

periodo: dal 12 maggio 1986 al 9 novembre 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 12 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

150) *S.p.a. Fonti Levissima,* con sede in Cepina Valdisotto, unità di Cepina Valdisotto (Sondrio), Cantù (Como) e Milano:

periodo: dal 29 settembre 1986 al 29 marzo 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

151) *Cooperativa allevatori lombardi - Cooperativa a r.l.,* con sede in Gambara (Brescia), stabilimenti di Isorella (Brescia), Gambara (Brescia) e Rovato (Brescia):

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 1° gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

152) *S.r.l. E. & A. Fratelli Schiatti,* con sede in Como e stabilimento in Lentate sul Seveso (Milano):

periodo: dal 18 novembre 1985 all'8 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 19 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

153) *S.p.a. Comet Sara,* con sede in Varese e stabilimento in Solbiate Comasco (Como):

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1985: dal 31 dicembre 1984;
pagamento diretto: no.

154) *S.p.a. Carlo De Micheli di E. Industria tessuti elastici* di Milano:

periodo: dal 4 agosto 1986 al 1° febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 6 febbraio 1984;
pagamento diretto: si.

155) *S.p.a. Lario 1898 calzaturificio* di Cirimido (Como):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 4 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

156) *S.p.a. Nuova cartiera della Valtellina,* sede amministrativa in Milano, sede legale e stabilimento in Tirano (Sondrio):

periodo: dal 7 aprile 1986 al 5 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1985: dal 9 aprile 1985;
pagamento diretto: si.

157) *S.p.a. Simesa*, con sede in Milano ed unità in Bareggio (Milano):

periodo: dal 29 aprile 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 21 dicembre 1982: dal 1° maggio 1982;
pagamento diretto: si.

158) *S.p.a. Simesa*, con sede in Milano ed unità in Bareggio (Milano), fallita il 25 marzo 1986:

periodo: dal 28 ottobre 1985 al 27 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 21 dicembre 1982: dal 1° maggio 1982;
pagamento diretto: si:
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

159) *S.p.a. Simesa*, con sede in Milano ed unità in Bareggio (Milano), fallita il 25 marzo 1986:

periodo: dal 28 aprile 1986 al 26 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 21 dicembre 1982: dal 1° maggio 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

160) *S.p.a. Simesa*, con sede in Milano ed unità in Bareggio (Milano), fallita il 25 marzo 1986:

periodo: dal 27 ottobre 1986 al 25 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 21 dicembre 1982: dal 1° maggio 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

161) *S.p.a. Porcellane Richard Ginori*, con sede legale in Vimodrone (Milano) ed unità di Laveno Ponte (Varese):

periodo: dal 18 febbraio 1985 al 18 agosto 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1981: dal 23 febbraio 1981;
pagamento diretto: si.

162) *S.p.a. Porcellane Richard Ginori*, con sede legale in Vimodrone (Milano) ed unità di Laveno Ponte (Varese):

periodo: dal 18 agosto 1985 al 16 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1981: dal 23 febbraio 1981;
pagamento diretto: si.

163) *S.p.a. Risiere Virginio Curti*, con sede in Milano, stabilimenti in Vallelomellina (Pavia) e Adria (Rovigo):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

164) *S.p.a. Società ceramica italiana Pozzi Richard Ginori*, unità di Milano/S. Cristoforo, Gattinara (Vercelli), Gaeta (Latina) e Fiume Veneto (Pordenone) (gruppo Pozzi Richard Ginori):

periodo: dal 7 aprile 1986 al 5 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale decorrenze varie: periodi diversi;
pagamento diretto: si.

165) *S.p.a. Porcellane Richard Ginori*, unità di Milano/Lambrate, Laveno Ponte (Varese), Sesto Fiorentino (Firenze) e Chieti (gruppo Pozzi Richard Ginori):

periodo: dal 7 aprile 1986 al 5 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale decorrenze varie: periodi diversi;
pagamento diretto: si.

166) *S.r.l. T.S.B.B. - Industria mobili* di Misinto (Milano), fallita il 22 aprile 1986:

periodo: dal 22 aprile 1986 al 19 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

167) *S.p.a. Navalcantieri* di Cremona:

periodo: dal 25 novembre 1985 al 25 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 28 novembre 1983;
pagamento diretto: si.

168) *S.p.a. Navalcantieri* di Cremona:

periodo: dal 26 maggio 1986 al 23 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 28 novembre 1983;
pagamento diretto: si.

169) *S.p.a. Fisac*, con sede in Milano e stabilimenti in Como, Portichetto (Como), Luisago (Como) e Cermenate (Como):

periodo: dal 27 ottobre 1986 al 26 aprile 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 19 dicembre 1986: dal 28 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

170) *S.p.a. Cotonificio di Mercallo*, unità di Mercallo (Varese):

periodo: dal 15 settembre 1986 al 15 marzo 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 18 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

171) *S.r.l. Cair*, con sede e stabilimento in Cologno Monzese (Milano), fallita il 6 febbraio 1986:

periodo: dal 4 agosto 1986 al 2 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 6 febbraio 1986;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

172) *S.p.a. Porcellane Richard Ginori*, con sede legale in Vimodrone (Milano) ed unità di Laveno Ponte (Varese):

periodo: dal 17 febbraio 1986 al 6 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1981: dal 23 febbraio 1981;
pagamento diretto: si.

173) *S.p.a. Iberna*, con sede in Buccinasco (Milano) e stabilimento di Zingonia (Bergamo):

periodo: dal 9 dicembre 1985 all'8 giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

174) *S.a.s. Industria tessile Piero Mazzucchelli di G. Mazzucchelli & C.*, con sede in Milano e stabilimento in Barbaianna di Lainate (Milano):

periodo: dal 20 luglio 1985 al 19 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1985: dal 9 luglio 1984;
pagamento diretto: si.

175) *S.a.s. Industria tessile Piero Mazzucchelli di G. Mazzucchelli & C.*, con sede in Milano e stabilimento in Barbaianna di Lainate (Milano):

periodo: dal 20 gennaio 1986 al 19 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1985: dal 9 luglio 1984;
pagamento diretto: si.

176) *S.p.a. Rotocalcografica internazionale*, con sede in Milano, stabilimento ed uffici di Cinisello Balsamo (Milano):

periodo: dal 12 maggio 1986 al 9 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 16 maggio 1984;
pagamento diretto: no.

177) *S.a.s. Vetreria Fratelli Benecchi*, con sede in Milano e stabilimento in Cologno Monzese (Milano), fallita il 26 novembre 1985:

periodo: dal 26 novembre 1985 al 25 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

178) *S.p.a. L.T. Terraneo*, con sede in Erba (Como), stabilimenti in Canegrate (Milano) ed Erba (Como) [già Parabiago (Milano)] ed unità di Milano:

periodo: dal 10 novembre 1986 al 10 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 13 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

179) *S.p.a. Gnutti divisione macchine Transfer* di Ospitaletto (Brescia):

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

180) *S.r.l. Cartotecnica padana*, con sede in Milano e stabilimento in Cologno Monzese (Milano):

periodo: dal 28 aprile 1986 al 27 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 10 giugno 1985: dal 1° maggio 1984;
pagamento diretto: si.

181) *S.p.a. Prandoni Dario* di Treviglio (Bergamo):

periodo: dal 6 gennaio 1986 al 6 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 15 giugno 1983: dal 10 gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

182) *S.p.a. Philco Italia* di Brembate Sopra (Bergamo):

periodo: dal 25 agosto 1986 al 22 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 25 agosto 1985;
pagamento diretto: si.

183) *S.p.a. Iberna*, con sede in Buccinasco (Milano) per i soli stabilimenti di Casteggio (Pavia) e Buccinasco (Milano):

periodo: dal 9 dicembre 1985 all'8 giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1985: dal 10 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

184) *S.p.a. G.E.P. - Grafiche editoriali padane*, con sede in Milano e stabilimento in Cremona:

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 1° gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

185) *S.r.l. Zumi metaltemper* di Brescia, fallita il 18 maggio 1985:

periodo: dal 19 maggio 1986 al 16 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 31 ottobre 1986: dal 18 maggio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

186) *S.p.a. Bulloneria briantea*, con sede in Milano e stabilimento in Tribiano (Milano):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1986: dal 1° gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

187) *S.p.a. Alsco Constral*, con sede in Milano e stabilimenti in Cinisello Balsamo (Milano) e Biassono (Milano):

periodo: dal 23 giugno 1986 al 21 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 23 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

188) *S.p.a. C.E.R. - Calzaturifici export riuniti*, con sede in Villanuova sul Clisi (Brescia) e stabilimenti in Villanova sul Clisi (Brescia), Roè Volciano (Brescia) e Manerbio del Garda (Brescia):

periodo: dal 16 dicembre 1985 al 16 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986: dal 18 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

189) *S.p.a. Tabu* di Cantù (Como) e (non Milano):

periodo: dal 5 settembre 1983 al 4 marzo 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 luglio 1983;
primo decreto ministeriale 28 luglio 1983: dal 7 marzo 1983;
pagamento diretto: si.

190) *S.p.a. Sidalm*, con sede in Milano ed unità nazionali - dal 3 novembre 1986 *S.p.a. Alivar*, con sede legale in Novara, sede amministrativa in Milano ed unità nazionali:

periodo: dal 13 ottobre 1986 al 12 aprile 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 8 novembre 1985: dal 15 aprile 1985;
pagamento diretto: si.

191) *S.r.l. E. & A. Fratelli Schiatti*, con sede in Como e stabilimento in Lentate sul Seveso (Milano):

periodo: dal 19 maggio 1986 al 16 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 19 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

192) *S.p.a. Temperglass* di Brescia, fallita il 24 marzo 1986:

periodo: dal 24 marzo 1986 al 21 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

193) *S.p.a. Henkel italiana* di Milano;

periodo: dal 3 giugno 1985 al 24 novembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 1° ottobre 1984: dal 1° giugno 1984;
pagamento diretto: no.

194) *S.r.l. Omre* di Monza (Milano):

periodo: dal 17 novembre 1986 al 17 maggio 1987;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 18 novembre 1985;
pagamento diretto: no.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani, sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 30 dicembre 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nelle aree e nei lavori di seguito elencati, resisi disponibili a seguito dell'avvenuto completamento di impianti industriali, di opere pubbliche di grandi dimensioni e di lavori relativi a programmi comunque finanziati in tutto o in parte con fondi statali, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi a fianco di ciascuna area indicati:

1) Area industriale Napoli-Bagnoli - Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella ristrutturazione dello stabilimento Italsider C.S.I. di Napoli-Bagnoli, sospesi dal 3 settembre 1984 o entro sei mesi dalla predetta data:

proroga da ventiquattro a trenta mesi;
delibera CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto 9 aprile 1985.

2) Area industriale Napoli-Bagnoli - Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella ristrutturazione dello stabilimento Nuova Italsider C.S.I. di Napoli-Bagnoli, sospesi dal 4 luglio 1983 o entro sei mesi dalla predetta data:

proroga da trentanove a quarantacinque mesi;
delibera CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto 20 dicembre 1983.

3) Area industriale Napoli-Bagnoli - Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella ristrutturazione dello stabilimento Italsider C.S.I. di Napoli-Bagnoli, sospesi dal 3 gennaio 1983 o entro sei mesi dalla predetta data:

proroga da quarantacinque a cinquantuno mesi;
delibera CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto 19 aprile 1983.

4) Crisi occupazionale area comune di Pozzuoli (Napoli) - Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella realizzazione di 3750 alloggi e relative opere di urbanizzazione primarie e secondarie in località Monteruscello, di cui al programma finanziato dal Ministero della protezione civile, resisi disponibili dal 2 aprile 1986 od entro dodici mesi dalla predetta data:

concessione primi sei mesi;
delibera CIPI 18 dicembre 1986.

5) Area comuni di Villa Literno e Casal di Principe (Caserta) - Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nei lavori relativi alla costruzione dell'impianto di depurazione e rete di collettori alla foce dei Regi Lagni in Villa Literno, progetto PS3/123, disinquinamento del golfo di Napoli, sospesi dal 7 gennaio 1982 o entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da cinquantasette a sessantatre mesi;
delibera CIPI 18 dicembre 1986.
primo decreto 10 maggio 1982.

6) Crisi occupazionale area comuni di Fisciano, Baronissi e Mercato S. Severino in provincia di Salerno - Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella realizzazione della seconda Università di Salerno, resisi disponibili dal 25 agosto 1986 od entro dodici mesi da tale data:

concessione primi sei mesi;
delibera CIPI 18 dicembre 1986.

7) Crisi occupazionale area comune di Salerno - Lavoratori occupati presso imprese impegnate nella realizzazione della sede del «Comando legione carabinieri», in località Mercatello, resisi disponibili dal 1° ottobre 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da dodici a diciotto mesi;
delibera CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto 31 luglio 1986.

8) Crisi occupazionale area di Acerra (Napoli) - Lavoratori dipendenti da aziende operanti per il completamento dei lavori relativi alla costruzione dello stabilimento Montefibre di Acerra (Napoli), sospesi dal 1° settembre 1982 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da cinquantuno a cinquantasette mesi;
delibera CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto 29 novembre 1982.

9) Crisi occupazionale area industriale di Acerra (Napoli) - Lavoratori dipendenti da aziende operanti per il completamento dei lavori relativi alla costruzione dello stabilimento Montefibre, sospesi dal 1° agosto 1979 od entro tre mesi dalla predetta data.

proroga da ottantasette a novantatre mesi;
delibera CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto 13 novembre 1981.

10) Crisi occupazionale area comune di Battipaglia (Salerno) - Lavoratori dipendenti dalle aziende industriali operanti per il completamento dei lavori relativi alla costruzione dello stabilimento S.I.R., sospesi dal 1° gennaio 1978 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da centodue a centocinque mesi;
delibera CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto 1° aprile 1978.

11) Crisi occupazionale area comune di Valenzano (Bari) - Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nei lavori di opere pubbliche, sospesi dal 5 novembre 1983 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da trentasei a trentanove mesi;
delibera CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto 27 dicembre 1984.

12) Area comune di Valenzano (Bari) - Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate in lavori di costruzione di opere pubbliche, sospesi dal 31 marzo 1984 od entro sei mesi dalla predetta data:

proroga da ventiquattro a trenta mesi;
delibera CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto 8 giugno 1985.

13) Crisi occupazionale area comune di Valenzano (Bari) - Lavoratori dipendenti da imprese impegnate nella realizzazione di opere pubbliche, resisi disponibili dal 7 settembre 1986 od entro sei mesi dalla predetta data:

concessione primi sei mesi;
delibera CIPI 18 dicembre 1986.

14) Crisi occupazionale area comune di Brindisi - Lavoratori dipendenti dalle aziende industriali operanti per il completamento dell'impianto petrolchimico Montedison e della centrale termoelettrica Enel, sospesi dal 30 ottobre 1978 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da novantatre a novantanove mesi;
delibera CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto 8 febbraio 1979.

15) Crisi occupazionale area comune di S. Severo (Foggia) - Lavoratori occupati in imprese impegnate nel completamento delle condotte irrigue di cui ai progetti 14/131 e 569 in Capitanata, resisi disponibili dall'11 giugno 1986 od entro sei mesi dalla predetta data:

concessione primi sei mesi;
delibera CIPI 18 dicembre 1986.

16) Area industriale comune di Manfredonia (Foggia) - Lavoratori dipendenti da aziende impegnate nei lavori di completamento del nuovo porto industriale, resisi disponibili dal 7 maggio 1984 od entro sei mesi dalla predetta data:

proroga da trenta a trentatre mesi;
delibera CIPI 7 febbraio 1986;
primo decreto 9 novembre 1984.

17) Area industriale comune di Manfredonia (Foggia) - Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento del nuovo porto industriale e delle connesse infrastrutture, resisi disponibili dal 1° febbraio 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da ventuno a ventiquattro mesi;
delibera CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto 15 novembre 1985.

18) Area di Gioia Tauro (Reggio Calabria) - Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei lavori relativi al porto, sospesi dal 1° settembre 1981 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da cinquantasette a sessantatre mesi;
delibera CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto 10 febbraio 1982.

19) Area di Gioia Tauro (Reggio Calabria) - Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per i lavori relativi al completamento del porto, sospesi dal 21 dicembre 1981 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da cinquantasette a sessanta mesi;
delibera CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto 12 agosto 1982.

20) Crisi occupazionale area comune di Cinquefrondi (Reggio Calabria) - Lavoratori dipendenti dall'impresa Salcos impegnata nella realizzazione di opere pubbliche appaltate dalla Casmez, resisi disponibili dall'11 aprile 1985 od entro sei mesi dalla predetta data:

concessione primi sei mesi;
delibera CIPI 18 dicembre 1986.

21) Area comune di porto Vesme (Cagliari) - Lavoratori dipendenti dalle aziende industriali operanti per il completamento dei lavori relativi al terzo gruppo della centrale termoelettrica Enel, sospesi dal 1° marzo 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da quindici a diciotto mesi;
delibera CIPI 19 settembre 1985.

22) Crisi occupazionale area industriale di Portovesme (Cagliari) - Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nei lavori di completamento del Polo Piombo, resisi disponibili dal 1° aprile 1986 od entro dodici mesi dalla predetta data:

concessione primi sei mesi;
delibera CIPI 18 dicembre 1986.

23) Crisi occupazionale area comune di Fiumesanto (Sassari) - Lavoratori dipendenti dalle aziende industriali operanti per il completamento dei lavori relativi al primo e secondo gruppo della centrale termoelettrica Enel, sospesi dal 23 febbraio 1983 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da trentasei a trentanove mesi;
delibera CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto 26 marzo 1983.

24) Area di Fiumesanto (Sassari) - Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei lavori relativi al primo e secondo gruppo della centrale termoelettrica Enel, sospesi dal 23 maggio 1983 od entro sei mesi dalla predetta data:

proroga da trentatre a trentanove mesi;
delibera CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto 2 agosto 1983.

25) Area Val Vomano (comuni di Isola Gran Sasso, Colledara e Basciano) - Lavoratori dipendenti dalle imprese operanti per il completamento dei lavori relativi alla costruzione dell'autostrada A-24 sospesi dal 16 ottobre 1978 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da novantatre a novantanove mesi;
delibera CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto 31 gennaio 1979.

26) Area Val Vomano (comuni di Isola Gran Sasso, Colledara e Basciano) - Lavoratori dipendenti da imprese operanti per i lavori relativi alla costruzione dell'autostrada A-24 sospesi dal 5 gennaio 1981 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da sessantanove a settantacinque mesi;
delibera CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto 18 marzo 1981.

27) Crisi occupazionale area di Val Vomano - comune di Colledara - Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nella realizzazione del traforo del Gran Sasso - Villa Vomano cantiere svincolo di Colledara, resisi disponibili dal 1° ottobre 1986 od entro sei mesi dalla predetta data:

concessione, primi sei mesi;
delibera CIPI 18 dicembre 1986.

28) Area comune di Scanzano Jonico (Matera) - Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella costruzione della rete di distribuzione della zona Alta di Metaponto, invasata alla diga di Monte Cotugno, condotta Sinni, di cui al progetto speciale 14/8815 a suo tempo predisposta dalla Casmez, sospesi dal 27 febbraio 1984 od entro nove mesi dalla predetta data:

proroga da ventiquattro a trenta mesi;
delibera CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto 3 luglio 1985.

29) Area comune di Montalbano Jonico (Matera) - Lavoratori dipendenti dall'impresa Torri operante nei lavori relativi all'acquedotto dell'Agri e del Frida, sospesi dal 1° aprile 1984 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da trenta a trentatre mesi;
delibera CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto 2 marzo 1985.

30) Crisi occupazionale area comune di Montalbano Jonico (Matera) - Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nella realizzazione dell'acquedotto dell'Agri e del Frida, di cui al PS 14/38 finanziato dall'ente Cassa per il Mezzogiorno, resisi disponibili dal 23 settembre 1985 od entro sei mesi dalla predetta data:

proroga da dodici a diciotto mesi;
delibera CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto 6 novembre 1986.

31) Crisi occupazionale area comune di Acerenza (Potenza) - Lavoratori dipendenti dalle aziende industriali impegnate nella costruzione di una diga in terra battuta, sospesi dall'11 dicembre 1984 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da quindici a ventuno mesi;
delibera CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto 8 agosto 1985.

32) Crisi area comune di Siracusa - Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei lavori relativi ad opere infrastrutturali ed industriali finanziate in tutto o in parte con fondi statali, sospesi nel periodo 1° gennaio 1978 al 30 giugno 1978:

proroga da novantatre a novantanove mesi;
delibera CIPI 18 dicembre 1986.
primo decreto 18 luglio 1978.

33) Crisi area comune di Siracusa - Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei lavori relativi ad opere infrastrutturali ed industriali finanziate in tutto o in parte con fondi statali, sospesi nel periodo 1° gennaio 1978 al 30 giugno 1978:

proroga da novantanove a centocinque mesi;
delibera CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto 18 luglio 1978.

34) Crisi occupazionale area del comune di Naro (Agrigento) - Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento delle opere di primo stralcio della diga S. Giovanni sul fiume Naro, sospesi dal 16 maggio 1983 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da trentatre a trentanove mesi;
delibera CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto 6 aprile 1984.

35) Crisi occupazionale area comune di Mazzarino (Caltanissetta) - Lavoratori dipendenti dall'impresa Girola (ex Sagug) impegnata nella realizzazione della diga Disueri - primo stralcio, resisi disponibili dal 28 febbraio 1985 od entro sei mesi dalla predetta data:

concessione primi sei mesi;
delibera CIPI 18 dicembre 1986.

36) Crisi occupazionale area comune di Mazzarino (Caltanissetta) - Lavoratori dipendenti dall'impresa Girola (ex Sagug) impegnata nella realizzazione della diga Disueri - primo stralcio, resisi disponibili dal 28 febbraio 1985 od entro sei mesi dalla predetta data:

proroga da sei a dodici mesi;
delibera CIPI 18 dicembre 1986.

37) area comune di Pace del Mela (Messina) - Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dello stabilimento Acciaierie del Tirreno, sospesi dal 1° luglio 1978 od entro sei mesi dalla predetta data:

proroga da centodue a centocinque mesi;
delibera CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto 12 febbraio 1982.

38) Crisi occupazionale dell'area del comune di Enna - Lavoratori occupati presso aziende impegnate nella realizzazione del complesso irriguo «Olivo» primo lotto, resisi disponibili dal 29 aprile 1985 od entro sei mesi da tale data:

concessione primi sei mesi;
delibera CIPI 18 dicembre 1986.

39) Crisi occupazionale dell'area del comune di Enna - Lavoratori occupati presso aziende impegnate nella realizzazione del complesso irriguo «Olivo» primo lotto, resisi disponibili dal 2 dicembre 1985 od entro sei mesi da tale data:

concessione primi sei mesi;
delibera CIPI 18 dicembre 1986.

40) Area del comune di Valenzano (Bari) - Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate in lavori di costruzione di opere pubbliche sospesi dal 31 marzo 1984 od entro sei mesi dalla predetta data:

proroga da trenta a trentatre mesi;
delibera CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto 8 giugno 1985.

Le aziende sono esentate dal contributo di cui all'art. 12, punto 2), della legge 20 maggio 1975, n. 164.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 30 dicembre 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Nova cartiera di Ormea*, con sede in Ormea (Cuneo) e stabilimento di Ormea (Cuneo):

periodo: dal 13 ottobre 1986 al 12 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986: dal 14 ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Ariflex*, con sede in Alessandria, per il solo stabilimento di Alessandria:

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 16 luglio 1983: dal 3 gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Indesit*, con sede in Rivalta Torinese (Torino), filiali vendita nazionali e stabilimenti di None (Torino), Orbassano (Torino) e Teverola (Caserta):

periodo: dal 15 dicembre 1986 al 14 giugno 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 3 ottobre 1980: dal 16 giugno 1980;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Manifattura di Giaveno*, con sede in Torino, stabilimenti di Giaveno (Torino) e uffici di Torino:

periodo: dal 23 giugno 1986 al 21 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 12 febbraio 1981: dal 20 ottobre 1980;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Manifattura di Giaveno*, con sede in Torino, stabilimenti di Giaveno (Torino) e uffici di Torino:

periodo: dal 22 dicembre 1986 al 19 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 12 febbraio 1981: dal 20 ottobre 1980;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Cartiere Sterzi*, con sede in Milano e stabilimenti di Crevacuore (Vercelli) e Varese:

periodo: dal 13 ottobre 1986 al 12 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 13 giugno 1983: dal 12 aprile 1982;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Borsalino G. & F.llo*, con sede in Alessandria e stabilimento di Alessandria:

periodo: dal 1° settembre 1986 al 1° marzo 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 13 febbraio 1982: dal 1° settembre 1982;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Framtek*, con sede in Milano e stabilimenti di Settimo Torinese (Torino) e Torino:

periodo: dal 1° giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984: dal 30 maggio 1983;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Società tipografica piemontese*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dal 28 ottobre 1985 al 27 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 19 aprile 1983: dal 1° novembre 1982;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. Società tipografica piemontese*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dal 28 aprile 1986 al 26 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 19 aprile 1983: dal 1° novembre 1982;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. San Marco industrie meccaniche*, con sede in Borgomanero (Novara) e stabilimento di Borgomanero (Novara):

periodo: dal 2 dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986: dal 3 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. San Marco industrie meccaniche*, con sede in Borgomanero (Novara) e stabilimento di Borgomanero (Novara):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986: dal 3 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. Gallino componenti plastici*, con sede in Milano e stabilimento di Rivalta Torinese (Torino):

periodo: dal 27 gennaio 1986 al 27 luglio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986: dal 28 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. Zerowatt* ex *Pargest* dal 1° giugno 1985 *Nilox Zerowatt*, con sede in Ciriè (Torino) e stabilimento di Ciriè (Torino):

periodo: dal 31 maggio 1985 al 30 novembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 29 ottobre 1983: dal 18 aprile 1983;
pagamento diretto: si.

15) *S.p.a. Zerowatt* ex *Pargest* dal 1° giugno 1985 *Nilox Zerowatt*, con sede in Ciriè (Torino) e stabilimento di Ciriè (Torino):

periodo: dal 1° dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 29 ottobre 1983: dal 18 aprile 1983;
pagamento diretto: si.

16) *S.p.a. Michelin italiana*, con sede in Torino e stabilimenti di Borgo S. Dalmazzo (Cuneo), Torino Stura (Torino), frazione Ronchi (Cuneo), Spinetta Marengo (Alessandria), Torino, Torino Dora (Torino):

periodo: dal 1° settembre 1986 al 1° marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983: dal 5 settembre 1983;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. Solari & C. di Udine*, con sede in Udine e stabilimenti di Artegna (Udine) e Udine:

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 10 dicembre 1983: dal 4 luglio 1983;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. Ing. Carlo Vistarini*, con sede in Omegna (Novara) e stabilimento di Omegna (Novara):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 4 luglio 1983;
pagamento diretto: si.

19) *S.p.a. Industria eternit Casale Monferrato*, con sede in Casale Monferrato (Alessandria) e stabilimenti di Casale Monferrato (Alessandria) soli uffici e magazzini di Torino:

periodo: dal 27 ottobre 1986 al 26 aprile 1987;
causale: fallimento in data 4 giugno 1986 - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dal 2 maggio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

20) *S.p.a. Manifatture Rondo*, con sede in Cilavegna (Pavia) già sede di Milano e stabilimenti di Vercelli, Cilavegna (Pavia), Lesa (Novara), uffici di Cilavegna e Vigevano (Pavia):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 21 febbraio 1984: dal 4 luglio 1983;
pagamento diretto: si.

21) *S.p.a. Novisa*, con sede in Novi Ligure (Alessandria) e stabilimento di Novi Ligure (Alessandria):

periodo: dal 29 settembre 1986 al 29 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 20 aprile 1985: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

22) *S.p.a. Calzaturificio New Team*, con sede in Varallo Sesia (Vercelli) e stabilimento di Varallo Sesia (Vercelli):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 3 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

23) *S.p.a. Manifattura di Valduggia*, con sede e stabilimento in Valduggia (Vercelli) e stabilimenti di Borgosesia (Vercelli) e Valduggia (Vercelli):

periodo: dal 4 agosto 1986 al 1° febbraio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 6 febbraio 1984;
pagamento diretto: si.

24) *S.p.a. Officine Morando*, con sede in Asti e stabilimento in Asti:

periodo: dal 16 giugno 1986 al 14 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 5 maggio 1986: dal 17 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

25) *S.a.s. I.M.A. Guerci di Prevignano & C.*, con sede in Alessandria e stabilimento di Alessandria:

periodo: dal 27 ottobre 1986 al 26 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 29 aprile 1985;
pagamento diretto: si.

26) *S.p.a. Superga* ora *Società Triggiano*, con sede in Torino e stabilimento di Triggiano (Bari):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 31 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale: 9 aprile 1985 dal 4 giugno 1984;
pagamento diretto: si.

27) *S.p.a. Acque e Terme di Bognanco*, con sede in Milano e stabilimento di Borgo S. Dalmazzo (Cuneo):

periodo: dal 31 marzo 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale: 6 maggio 1985 dal 2 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

28) *S.p.a. Stima*, con sede in Trivero (Vercelli) e stabilimento di Trivero (Vercelli):

periodo: dal 23 giugno 1986 al 21 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale: 26 gennaio 1985 dal 25 giugno 1984;
pagamento diretto: si.

29) *S.p.a. Sugherificio P. Careddu*, con sede in Canelli (Asti) e stabilimento di Canelli (Asti):

periodo: dal 18 agosto 1986 al 15 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale: 9 aprile 1985 dal 20 agosto 1984;
pagamento diretto: si.

30) *S.p.a. Cerutti*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dal 19 maggio 1986 al 16 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale: 15 luglio 1985 dal 20 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

31) *S.p.a. Ceramiche Benesi*, con sede in Benevagienna (Cuneo) e stabilimento di Benevagienna (Cuneo):

periodo: dal 22 settembre 1986 al 21 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale: 7 maggio 1985 dal 24 settembre 1984;
pagamento diretto: si.

32) *S.p.a. Pivano*, con sede in Alessandria e stabilimento di Alessandria:

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale: 15 luglio 1985 dal 1° gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

33) *S.p.a. Pivano*, con sede in Alessandria e stabilimento di Alessandria:

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985: dal 1° gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

34) *S.p.a. Origlia*, con sede in Savigliano (Cuneo) e stabilimenti di Marene (Cuneo) e Savigliano (Cuneo):

periodo: dal 1° settembre 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale: 2 novembre 1985 dal 3 settembre 1984;
pagamento diretto: si.

35) *S.p.a. Decait industrie alimentari*, con sede in Borgaro (Torino) e stabilimento di Borgaro (Torino):

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale: 27 novembre 1985 dal 1° gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

36) *S.p.a. Decait industrie alimentari*, con sede in Borgaro (Torino) e stabilimento di Borgaro (Torino):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale: 27 novembre 1985 dal 1° gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

37) *S.r.l. Fratelli Ferrari & C.*, con sede in Sale Langhe (Cuneo) e stabilimento di Sale Langhe (Cuneo):

periodo: dal 10 marzo 1986 al 7 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dall'11 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

38) *S.r.l. Fratelli Ferrari & C.*, con sede in Sale Langhe (Cuneo) e stabilimento di Sale Langhe (Cuneo):

periodo: dall'8 settembre 1986 all'8 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dall'11 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

39) *S.r.l. Fulgens*, con sede in Milano e stabilimento di Pozzolo Formigaro (Alessandria):

periodo: dal 10 marzo 1986 al 7 settembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dall'11 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

40) *S.p.a. Scott*, con sede in Torino e stabilimento di Romagnano Sesia (Novara):

periodo: dal 31 marzo 1986 al 28 settembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: 31 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

41) *S.p.a. Patelec Kabel*, con sede e stabilimento in Vercelli:

periodo: dal 25 agosto 1986 al 22 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 26 agosto 1985;
pagamento diretto: si.

42) *S.a.s. Fratelli Piazza*, con sede e stabilimento in Crusinallo (Novara):

periodo: dal 7 luglio 1986 al 5 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 5 maggio 1986: dal 7 ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

43) *S.p.a. Sidotec*, con sede e stabilimento in Torino:

periodo: dal 10 marzo 1986 al 7 settembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 5 maggio 1986: dal 9 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

44) *S.r.l. Nuova Ipes*, con sede e stabilimento in Lenì (Torino):

periodo: dal 28 aprile 1986 al 26 ottobre 1986;
causale: fallimento in data 29 ottobre 1985 CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 29 ottobre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

45) *S.a.s. Emmebienne Bellocchio Antonio di Anna B. & C.* con sede in Pianezza (Torino) e stabilimento di Collegno (Torino):

periodo: dal 27 gennaio 1986 al 27 luglio 1986;
causale: fallimento in data 29 luglio 1985 CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 29 luglio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

46) *S.a.s. Emmebienne Bellocchio Antonio di Anna B. & C.* con sede in Pianezza (Torino) e stabilimento di Collegno (Torino):

periodo: dal 28 luglio 1986 al 25 gennaio 1987;
causale: fallimento in data 29 luglio 1985 CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 29 luglio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

47) *S.p.a. Ceramica Vogue*, con sede e stabilimento in Cerrione (Vercelli):

periodo: dal 19 maggio 1986 al 16 novembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 19 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

48) *S.r.l. Sca*, con sede e stabilimento in Torino:

periodo: dal 1° settembre 1986 al 1° marzo 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 1° settembre 1986;
pagamento diretto: si.

49) *S.p.a. L.I.P. Lavorazione italiana pellami*, con sede in Torino e stabilimento di Trofarello (Torino):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 2 giugno 1986;
pagamento diretto: si.

50) *S.p.a. S.E.I.T. Cotonificio di Galliate*, con sede in Milano e stabilimento di Galliate (Novara):

periodo: dal 26 maggio 1986 al 23 novembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 26 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

51) *S.p.a. Calzaturificio nuova Solea*, con sede e stabilimento in Cerano (Novara):

periodo: dal 1° settembre 1986 al 1° marzo 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 1° settembre 1986;
pagamento diretto: si.

52) *S.a.s. N.S.G. Nichelino società gomma*, con sede e stabilimento in Nichelino (Torino):

periodo: dal 4 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: fallimento in data 4 marzo 1986 CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 4 marzo 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

53) *S.a.s. N.S.G. Nichelino società gomma*, con sede e stabilimento in Nichelino (Torino):

periodo: dal 1° settembre 1986 al 1° marzo 1987;
causale: fallimento in data 4 marzo 1986 CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 4 marzo 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

54) *S.r.l. Citis*, con sede e stabilimento in Torino:

periodo: dal 14 luglio 1986 all'11 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 14 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

55) *S.a.s. Segmenti Kiklos*, con sede e stabilimento in Torino:

periodo: dal 4 luglio 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: fallimento in data 4 luglio 1986 CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 4 luglio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

56) *S.p.a. Ricci Argentieri*, con sede e stabilimento in Alessandria:

periodo: dal 1° dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 1° dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

57) *S.p.a. Mustang confezioni*, con sede in Ariccia (Roma) e stabilimenti di Cecchina (Roma) e Oriolo Romano (Viterbo):

periodo: dal 3 febbraio 1985 al 3 agosto 1985;
causale: crisi aziendale CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1982: dal 2 febbraio 1981;
pagamento diretto: si.

58) *S.p.a. Mustang confezioni*, con sede in Ariccia (Roma) e stabilimenti di Cecchina (Roma) e Oriolo Romano (Viterbo):

periodo: dal 4 agosto 1985 al 18 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1982: dal 2 febbraio 1981;
pagamento diretto: si.

59) *S.p.a. Rossi sud*, con sede e stabilimento in Latina:

periodo: dal 1° giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 11 dicembre 1981: dal 19 luglio 1981;
pagamento diretto: si.

60) *S.p.a. Klopman International*, con sede e stabilimento in Frosinone:

periodo: dal 16 giugno 1986 al 18 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 11 giugno 1981: dal 21 dicembre 1980;
pagamento diretto: si.

61) *S.p.a. Intermotor*, con sede in Vazia (Rieti) e stabilimenti di Vazia (Rieti) e Gualtieri (Reggio Emilia):

periodo: dal 18 maggio 1986 al 16 novembre 1986 (prima concessione dal 18 maggio 1986);
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 1° febbraio 1986: dal 19 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

62) *S.p.a. Olin divisione Winchester*, con sede e stabilimento in Anagni (Frosinone):

periodo: dal 28 luglio 1986 al 1° novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 1° novembre 1984;
pagamento diretto: si.

63) *S.p.a. Dynawatt*, con sede e stabilimento in Roma:

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: si.

64) *S.p.a. Ind. della poltrona Pizzetti*, con sede e stabilimento in Roma:

periodo: dal 9 dicembre 1985 all'8 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 12 dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

65) *S.r.l. Metalcrom*, con sede e stabilimento in Ceccano (Frosinone):

periodo: dal 10 novembre 1986 al 9 febbraio 1987 (ultima proroga);
causale: fallimento in data 10 febbraio 1984 - CIPI 11 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 22 agosto 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

66) *S.p.a. Europress*, con sede in Ceprano (Frosinone) e stabilimento di Ceprano (Frosinone):

periodo: dal 14 ottobre 1985 al 12 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 15 ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

67) *S.p.a. Europress*, con sede in Ceprano (Frosinone) e stabilimento di Ceprano (Frosinone):

periodo: dal 13 aprile 1986 al 12 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 15 ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

68) *S.p.a. Nuova Autovox*, con sede in Roma e stabilimento di Roma:

periodo: dal 22 settembre 1986 al 22 marzo 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 25 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

69) *S.p.a. Blindart Orsini*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma):

periodo: dal 1° aprile 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 1° aprile 1986;
pagamento diretto: si.

70) *S.p.a. Cremeria Alibrandi*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma):

periodo: dal 23 marzo 1986 al 20 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 1° febbraio 1986: dal 21 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

71) *S.p.a. Cremeria Alibrandi*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma):

periodo: dal 21 settembre 1986 al 21 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 1° febbraio 1986: dal 21 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

72) *S.p.a. Universal Graniti*, con sede in Ceccano (Frosinone) e stabilimento di Ceccano (Frosinone):

periodo: dal 7 luglio 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 7 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

73) *S.p.a. Monte d'Oro*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma):

periodo: dal 1° gennaio 1986 al 29 giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 1° gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

74) *S.r.l. Grandi formati*, con sede in Borgo Montello (Latina) e stabilimento di Borgo Montello (Latina):

periodo: dal 15 febbraio 1986 al 10 agosto 1986;
causale: fallimento in data 15 febbraio 1986 - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 15 febbraio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

75) *S.r.l. Editoriale finanziaria - S.E.F.*, con sede in Roma e stabilimento di Roma:

periodo: dall'11 aprile 1986 all'11 ottobre 1986 ;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dall'11 aprile 1986
pagamento diretto: si;
legge n. 416/81.

76) *S.r.l. Editoriale finanziaria - S.E.F.*, con sede in Roma e stabilimento di Roma:

periodo: dal 12 ottobre 1986 all'11 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dall'11 aprile 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 416/81.

77) *S.a.s. Romaglass*, con sede in Roma e stabilimento di Roma:

periodo: dal 7 aprile 1986 al 5 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 7 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

78) *S.p.a. Cer.ca. Ital.na Pozzi Richard-Ginori*, con sede in Vimodrone (Milano) e stabilimento di Gaeta (Latina):

periodo: dal 16 giugno 1985 al 15 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 16 ottobre 1981: dal 15 giugno 1981;
pagamento diretto: si.

79) *S.p.a. Isma sud*, con sede in Marcianise (Caserta) e stabilimento di Marcianise (Caserta):

periodo: dal 21 dicembre 1981 al 26 giugno 1982;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 25 giugno 1979: dal 25 dicembre 1978;
pagamento diretto: si.

80) *S.n.c. Ivam - Industria vetraria affini Maiello*, con sede in S. Prisco (Caserta) e stabilimento di S. Prisco (Caserta):

periodo: dal 15 marzo 1982 al 12 settembre 1982;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 15 marzo 1982;
pagamento diretto: si.

81) *S.p.a. Sicurvia nazionale*, con sede in Marcianise (Caserta) e stabilimento di Marcianise (Caserta):

periodo: dal 1° settembre 1986 al 28 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986: dal 26 marzo 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 143/85.

82) *S.p.a. I.S.P. - Investimenti speciali e produttività*, con sede in Napoli e stabilimento di Casoria (Napoli):

periodo: dal 27 agosto 1986 al 1° marzo 1987;
causale: fallimento in data 27 agosto 1986 - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 28 marzo 1986: dal 28 gennaio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

83) *S.r.l. Manifattura di Arzano*, con sede in Arzano (Napoli) e stabilimento di Arzano (Napoli):

periodo: dal 7 ottobre 1985 al 7 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 27 maggio 1982: dal 12 ottobre 1981;
pagamento diretto: si.

84) *S.r.l. Manifattura di Arzano*, con sede in Arzano (Napoli) e stabilimento di Arzano (Napoli):

periodo: dall'8 aprile 1986 al 5 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 27 maggio 1982: dal 12 ottobre 1981;
pagamento diretto: si.

85) *S.r.l. La Meritermica*, con sede in Nocera Inferiore (Salerno) e stabilimento di Nocera Inferiore (Salerno):

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 30 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 7 agosto 1982: dal 1° gennaio 1982;
pagamento diretto: si.

86) *S.r.l. La Meritermica*, con sede in Nocera Inferiore (Salerno) e stabilimento di Nocera Inferiore (Salerno):

periodo: dal 1° luglio 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 7 agosto 1982: dal 1° gennaio 1982;
pagamento diretto: si.

87) *S.p.a. Florio & C.*, con sede in Pontecagnano (Salerno) e stabilimento di Pontecagnano (Salerno):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 29 ottobre 1983: dal 1° dicembre 1981;
pagamento diretto: si.

88) *Soc. Molino e Pastificio Improta & Figli*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 20 maggio 1986 al 20 novembre 1986;
causale: eventi sismici novembre '80;
primo decreto ministeriale 26 marzo 1982: dal 23 novembre 1981;
pagamento diretto: si;
legge 22 dicembre 1980, n. 874.

89) *S.r.l. I.C.M.*, con sede in Angri (Salerno) e stabilimento di Angri (Salerno):

periodo: dal 22 settembre 1986 al 22 febbraio 1987 (ultima proroga);
causale: fallimento in data 25 febbraio 1984 - CIPI 28 settembre 1982;
primo decreto ministeriale 7 agosto 1982: dal 1° gennaio 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

90) *S.p.a. Fiat veicoli industriali*, con sede in Torino, centri commerciali, stabilimenti ed uffici in tutta Italia:

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 9 ottobre 1982: dal 1° luglio 1982;
pagamento diretto: si.

91) *S.p.a. Alfarano Raffaele*, con sede in Casoria (Napoli) e stabilimento di Casoria (Napoli):

periodo: dal 9 giugno 1986 al 7 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 7 maggio 1985: dal 4 giugno 1984;
pagamento diretto: si.

92) *S.p.a. Mangimi Marzoli*, con sede in Torre del Greco (Napoli) e stabilimento di Torre del Greco (Napoli):

periodo: dal 1° settembre 1986 al 1° marzo 1987;
causale: fallimento in data 6 marzo 1985 - CIPI 4 febbraio 1983;
primo decreto ministeriale 8 febbraio 1983: dal 30 agosto 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

93) *S.p.a. O.M.E. - Officine meccaniche Eurotor*, con sede in Caivano (Napoli) e stabilimento di Caivano (Napoli):

periodo: dal 29 luglio 1985 al 29 gennaio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 28 maggio 1983: dal 2 agosto 1982;
pagamento diretto: si.

94) *S.p.a. O.M.E. - Officine meccaniche Eurotor*, con sede in Caivano (Napoli) e stabilimento di Caivano (Napoli):

periodo: dal 30 gennaio 1986 al 27 luglio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 28 maggio 1983: dal 2 agosto 1982;
pagamento diretto: si.

95) *S.p.a. Irvin sud*, con sede in Arzano (Napoli) e stabilimento di Arzano (Napoli):

periodo: dal 5 agosto 1985 al 5 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 5 agosto 1985;
pagamento diretto: si.

96) *S.p.a. Irvin sud*, con sede in Arzano (Napoli) e stabilimento di Arzano (Napoli):

periodo: dal 6 febbraio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 5 agosto 1985;
pagamento diretto: si.

97) *S.p.a. Linificio e canapificio nazionale*, con sede in Milano e stabilimento di Frattamaggiore (Napoli):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 24 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 19 luglio 1983: dal 1° marzo 1983;
pagamento diretto: si.

98) *S.p.a. Cartotecnica meridionale*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 29 settembre 1986 al 29 marzo 1987;
causale: fallimento in data 29 marzo 1985 - CIPI 26 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 7 giugno 1983: dal 10 gennaio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

99) *S.n.c. Pastificio Liguori*, con sede in Gragnano (Napoli) e stabilimento di Gragnano (Napoli):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986: dal 29 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

100) *S.r.l. La.Co.Di.Po.*, con sede in Casoria (Napoli) e stabilimento di Casoria (Napoli):

periodo: dal 28 luglio 1986 al 25 gennaio 1987;
causale: fallimento in data 24 gennaio 1985 - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 21 gennaio 1986: dal 24 gennaio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

101) *S.r.l. Tankital*, con sede in Gricignano d'Aversa (Caserta) e stabilimento di Gricignano d'Aversa (Caserta):

periodo: dal 26 ottobre 1986 al 25 aprile 1987;
causale: fallimento in data 24 aprile 1986 - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 25 novembre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

102) *S.n.c. Calfer di Picarone & C.*, con sede in Baronissi (Salerno) e stabilimento di Baronissi (Salerno):

periodo: dal 22 settembre 1986 al 22 marzo 1987;
causale: fallimento in data 24 marzo 1986 - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 24 marzo 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

103) *S.p.a. La Scatolatta*, con sede in Barra (Napoli) e stabilimento di Barra (Napoli):

periodo: dal 19 maggio 1986 al 16 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 21 maggio 1984;
pagamento diretto: si.

104) *S.p.a. Irrigazione Italia*, con sede in Teano (Caserta) e stabilimento di Teano (Caserta):

periodo: dal 20 ottobre 1986 al 19 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 23 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

105) *S.r.l. Concooper Sele d'Or*, con sede in Battipaglia (Salerno) e stabilimento di Battipaglia (Salerno):

periodo: dal 25 agosto 1986 al 23 novembre 1986;
causale: fallimento in data 24 maggio 1984 - CIPI 18 gennaio 1985;
primo decreto ministeriale 12 febbraio 1985: dal 24 maggio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79;
vista la legge n. 240/84.

106) *S.p.a. Modinform* (gruppo Olivetti), con sede in Marcianise (Caserta) e stabilimento di Marcianise (Caserta):

periodo: dal 18 novembre 1985 al 23 luglio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 6 giugno 1985: dal 19 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

107) *S.p.a. Alitec* già *Macon* (gruppo Olivetti), con sede in Marcianise (Caserta) e stabilimento di Marcianise (Caserta):

periodo: dal 18 novembre 1985 al 23 marzo 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 6 giugno 1985: dal 19 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

108) *S.r.l. F.lli Ammendola*, con sede in Ercolano (Napoli) e stabilimento di Ercolano (Napoli):

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 1° gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

109) *S.p.a. Industria del legno F.lli Perrotta*, con sede in Montecorvino Pugliano (Salerno) e stabilimento di Montecorvino Pugliano (Salerno):

periodo: dal 23 giugno 1986 al 23 novembre 1986;
causale: fallimento in data 25 novembre 1985 - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1985: dal 25 marzo 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

110) *S.p.a. M.A.R.E.S.*, con sede in Casalnuovo (Napoli) e stabilimento di Casalnuovo (Napoli):

periodo: dal 10 marzo 1986 al 13 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dall'11 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

111) *S.a.s. 3C di Ciccarelli Giorgio*, con sede in Benevento e stabilimento di Benevento:

periodo: dal 2 gennaio 1985 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 2 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

112) *S.r.l. Gestione laterizi*, con sede in Napoli e stabilimento di Petruro Irpino (Avellino):

periodo: dal 14 aprile 1986 al 18 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 15 aprile 1985;
pagamento diretto: si.

113) *S.r.l. Franco Ginestous & C.*, con sede in Marigliano (Napoli) e stabilimento di Marigliano (Napoli):

periodo: dal 28 aprile 1986 al 26 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 28 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

114) *S.p.a. A.R.N.A. - Alfa Romeo Nissan autoveicoli*, con sede in Napoli e stabilimento di Pratola Serra (Avellino):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1985: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: si.

115) *S.p.a. Laver*, con sede in Fuorni (Salerno) e stabilimento di Fuorni (Salerno):

periodo: dall'8 settembre 1986 all'8 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 28 marzo 1986: dal 1° settembre 1985;
pagamento diretto: si.

116) *S.a.s. Calzaturificio Michel*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 3 ottobre 1985 al 3 aprile 1986;
causale: fallimento in data 3 ottobre 1985 - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 3 ottobre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

117) *S.a.s. Calzaturificio Michel*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 4 aprile 1986 al 4 ottobre 1986;
causale: fallimento in data 3 ottobre 1985 - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 3 ottobre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

118) *S.r.l. Cerqua*, con sede in Qualiano (Napoli) e stabilimento di Qualiano (Napoli):

periodo: dal 3 febbraio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 3 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

119) *S.r.l. Cerqua*, con sede in Qualiano (Napoli) e stabilimento di Qualiano (Napoli):

periodo: dal 4 agosto 1986 al 1° febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 3 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

120) *S.p.a. Legnami esotici*, con sede in Battipaglia (Salerno) e stabilimento di Battipaglia (Salerno):

periodo: dal 9 agosto 1986 all'8 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 7 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

121) *S.p.a. Vernital*, con sede in Cercola (Napoli) e stabilimento di Cercola (Napoli):

periodo: dal 3 febbraio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 3 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

122) *S.p.a. F.lli Amodio*, con sede in Acerra (Napoli) e stabilimento di Acerra (Napoli):

periodo: dal 18 agosto 1986 al 15 febbraio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 17 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

123) *S.p.a. Cartotecnica del sud*, con sede in Scafati (Salerno) e stabilimento di Scafati (Salerno):

periodo: dal 1° dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 1° dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

124) *S.p.a. Cartotecnica del sud*, con sede in Scafati (Salerno) e stabilimento di Scafati (Salerno):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 1° dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

125) *S.p.a. In.Co.Met.*, con sede in Nocera Inferiore (Salerno) e stabilimento di Nocera Inferiore (Salerno):

periodo: dal 27 gennaio 1986 al 27 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 27 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

126) *S.p.a. In.Co.Met.*, con sede in Nocera Inferiore (Salerno) e stabilimento di Nocera Inferiore (Salerno):

periodo: dal 28 luglio 1986 al 25 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 27 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

127) *S.p.a. Argom*, con sede in Arzano (Napoli) e stabilimento di Arzano (Napoli):

periodo: dal 26 novembre 1985 al 26 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 26 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

128) *S.p.a. Argom*, con sede in Arzano (Napoli) e stabilimento di Arzano (Napoli):

periodo: dal 27 maggio 1986 al 23 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 26 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

129) *S.r.l. Calzaturificio Bruno*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 6 febbraio 1986 al 9 agosto 1986;
causale: fallimento in data 6 febbraio 1986 - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 6 febbraio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

130) *S.r.l. Me-Farm*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 1° gennaio 1986 al 1° luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 1° gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

131) *S.r.l. Me-Farm*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 2 luglio 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 1° gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

132) *S.p.a. E.F.I. - Ente farmacologico italiano*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 10 febbraio 1986 al 10 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 10 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

133) *S.p.a. E.F.I. - Ente farmacologico italiano*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dall'11 agosto 1986 all'8 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 10 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

134) *S.r.l. Lloyd's confezioni*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 29 gennaio 1986 al 29 luglio 1986;
causale: fallimento in data 29 gennaio 1986 - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 29 gennaio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

135) *S.r.l. Lloyd's confezioni*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 30 luglio 1986 al 31 gennaio 1987;
causale: fallimento in data 29 gennaio 1986 - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 29 gennaio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

136) *S.p.a. I.Pla.Ve. - Industrie plastiche e vernici*, con sede in Milano e stabilimento di Sparanise (Caserta):

periodo: dal 1° giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1978: dal 9 dicembre 1976;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 30 dicembre 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Sicma*, con sede in Latina e stabilimento in La Spezia presso Enel - Centrale termoelettrica La Spezia, fallita il 16 maggio 1985:

periodo: dal 17 novembre 1986 al 17 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 3 marzo 1986: dal 16 maggio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

2) *S.p.a. Lames*, con sede e stabilimento in Chiavari (Genova):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 21 maggio 1981: dal 1° marzo 1981;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Scil vernici*, con sede e stabilimento in Monteggio (Genova), fallita il 26 luglio 1985:

periodo: dal 27 ottobre 1986 al 27 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 3 marzo 1986: dal 26 luglio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

4) *S.r.l. Ligure serramenti*, con sede e stabilimento in Cogoleto (Genova), fallita il 7 gennaio 1985:

periodo: dal 5 ottobre 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 7 gennaio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

5) *S.p.a. Costruzioni navali Antonini*, con sede e stabilimento di Sarzana (La Spezia), fallita il 9 luglio 1985:

periodo: dal 29 settembre 1986 al 29 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 2 gennaio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

6) *S.p.a. Basital refrattari basici*, (ex Dolomite di Sestri), con sede in Genova e stabilimento in Genova-Sestri Ponente:

periodo: dal 30 giugno 1986 al 27 luglio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986: dal 30 luglio 1985;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Vigorelli Genova* di Genova-Sestri Ponente:

periodo: dal 24 giugno 1985 al 22 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 16 ottobre 1984: dal 27 giugno 1983;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Vigorelli Genova* di Genova-Sestri Ponente:

periodo: dal 23 dicembre 1985 al 29 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 16 ottobre 1984: dal 27 giugno 1983;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Ve.Ga*, con sede e stabilimento in Genova:

periodo: dal 12 maggio 1986 al 9 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

10) *S.r.l. Umili*, con sede e stabilimento in S. Stefano Magra, località Prelli (La Spezia):

periodo: dal 3 maggio 1986 al 2 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Teli*, con sede in Roma ed unità produttiva di La Spezia:

periodo: dal 5 maggio 1986 al 2 novembre 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. Telematica*, con sede in Roma e sede operativa in Savona:

periodo: dal 5 maggio 1986 al 2 novembre 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. Simec - Società industriale mercantile e commissionaria*, con sede e stabilimento in Genova, fallita il 2 aprile 1986:

periodo: dal 2 aprile 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

14) *S.p.a. Santo Dasso*, con sede e stabilimento in Genova-Pontedecimo:

periodo: dal 7 luglio 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

15) *S.r.l. Officine di Sestri*, con sede e stabilimento in Genova-Sestri, fallita il 6 febbraio 1986:

periodo: dal 6 febbraio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

16) *S.r.l. Officine di Sestri*, con sede e stabilimento in Genova-Sestri, fallita il 6 febbraio 1986:

periodo: dal 4 agosto 1986 all'8 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 6 febbraio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

17) *S.p.a. Morwen italiana*, con sede e stabilimento in Pian di Follo (La Spezia), fallita il 21 marzo 1986:

periodo: dal 21 marzo 1986 al 21 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

18) *S.p.a. Morwen italiana*, con sede e stabilimento in Pian di Follo (La Spezia), fallita il 21 marzo 1986:

periodo: dal 22 settembre 1986 al 24 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 21 marzo 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

19) *S.p.a. Istituto biochimico farmaceutico Fassi*, con sede e stabilimento in Vallecrosia (Imperia):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 27 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: si.

20) *S.r.l. Ipunav*, con sede e stabilimento in Arenzano (Genova), fallita il 29 marzo 1985:

periodo: dal 29 marzo 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

21) *S.r.l. Eterservice* (gruppo Eternit), con sede e stabilimento in Genova, fallita il 12 giugno 1986:

periodo: dal 16 giugno 1986 al 14 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

22) *S.p.a. Nuova Multedo*, con sede e stabilimento in Genova-Sestri:

periodo: dal 7 aprile 1986 al 6 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 settembre 1981: dal 6 aprile 1981;
pagamento diretto: si.

23) *S.p.a. Nuova Multedo*, con sede e stabilimento in Genova-Sestri:

periodo: dal 7 luglio 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 settembre 1981: dal 6 aprile 1981;
pagamento diretto: si.

24) *S.p.a. Fratelli Ghigliazza*, con sede e stabilimento in Finale Ligure (Savona):

periodo: dal 3 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

25) *S.p.a. Campanella officine meccaniche navali*, con sede legale in Genova e stabilimento in Genova-Calata Gadda:

periodo: dal 17 febbraio 1986 al 17 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

26) *S.p.a. Campanella officine meccaniche navali*, con sede legale in Genova e stabilimento in Genova-Calata Gadda:

periodo: dal 18 agosto 1986 al 15 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 17 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

27) *S.p.a. Actex*, con sede legale in Bergamo e stabilimento in Genova-Sestri Ponente:

periodo: dal 2 dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

28) *S.p.a. Actex*, con sede legale in Bergamo e stabilimento di Genova-Sestri Ponente:

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 2 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

29) *S.p.a. Aquatex* (gruppo Bonazzi), con sede in S. Martino Buon Albergo (Verona) e uffici e magazzino in S. Martino Buon Albergo (Verona) e stabilimento di Montecchia di Crosara (Verona):

periodo: dal 28 aprile 1986 al 26 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 5 gennaio 1983: dal 1° novembre 1982;
pagamento diretto: si.

30) *S.p.a. T.R.T. - Tintoria resinatura tessuti*, (gruppo Bonazzi), con sede e stabilimento in S. Martino Buon Albergo (Verona):

periodo: dal 28 aprile 1986 al 26 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 5 gennaio 1983: dal 1° novembre 1982;
pagamento diretto: si.

31) *S.p.a. Dapres*, con sede e stabilimento in Portogruaro (Venezia):

periodo: dal 31 marzo 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1986: dal 1° ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

32) *S.p.a. Elba*, con sede e stabilimento in Bassano del Grappa (Vicenza):

periodo: dal 7 luglio 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986: dal 6 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

33) *S.p.a. Calzaturificio e conceria V. Gasparotto* (Vicenza) e stabilimenti in Bassano del Grappa (Vicenza) e Onigo di Pederobba (Treviso), fallita il 18 febbraio 1985:

periodo: dal 18 agosto 1986 al 15 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 11 ottobre 1984: dal 3 ottobre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

34) *S.p.a. Calzaturificio Maria Pia Italia*, con sede legale in Cavaion Veronese (Verona) e stabilimenti in Cavaion Veronese (Verona) e Bussolengo (Verona):

periodo: dal 22 settembre 1986 al 22 marzo 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986: dal 23 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

35) *Salumificio lucano*, con stabilimento in Tricarico (Matera):

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 1° gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

36) *S.p.a. Alba imballaggi sud*, con sede in Lentini (Siracusa):

periodo: dal 9 settembre 1985 al 9 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 17 settembre 1984;
pagamento diretto: si.

37) *S.p.a. Alba imballaggi sud*, con sede in Lentini (Siracusa):

periodo: dal 10 marzo 1986 al 14 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 17 settembre 1984;
pagamento diretto: si.

38) *S.p.a. I.C.S. Cidneo*, sede legale e stabilimento in Barletta (Bari):

periodo: dal 27 maggio 1986 al 27 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 27 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

39) *S.p.a. I.C.S. Cidneo*, sede legale e stabilimento in Barletta (Bari):

periodo: dal 28 novembre 1986 al 24 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 27 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

40) *S.p.a. Frigodaunia* di Foggia:

periodo: dal 1° giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 27 aprile 1984: dal 30 maggio 1986;
pagamento diretto: no.

41) *S.p.a. Frigodaunia* stabilimento di Val di Sangro di Atessa (Chieti):

periodo: dal 1° giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dal 19 settembre 1983;
pagamento diretto: si.

42) *Fornaci «Le Nuove Riunite»* di Lucera (Foggia):

periodo: dal 5 maggio 1986 all'8 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 7 novembre 1985: dal 7 maggio 1984;
pagamento diretto: si.

43) *S.r.l. Quadeco* di Surbo (Lecce), fallita in data 29 aprile 1986:

periodo: dal 29 aprile 1986 al 29 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 29 aprile 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

44) *S.r.l. Quadeco* di Surbo (Lecce), fallita in data 29 aprile 1986:

periodo: dal 30 ottobre 1986 al 26 aprile 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 29 aprile 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

45) *S.r.l. L.E.M.M* di Taranto, fallita in data 13 giugno 1986:

periodo: dal 13 giugno 1986 al 13 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 13 giugno 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

46) *S.p.a. I.A.M. Industria aeronautica meridionale*, con sede legale e stabilimento in Brindisi:

periodo: dal 9 giugno 1986 al 7 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 9 giugno 1986;
pagamento diretto: si.

47) *S.n.c. Errepi* di Bevagna (Perugia):

periodo: dal 14 ottobre 1985 al 13 aprile 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dal 15 ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

48) *S.p.a. Vibrocemento Perugia*, stabilimento di Perugia:

periodo: dal 3 febbraio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 1° febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

49) *S.p.a. Vibrocemento Perugia*, stabilimento di Perugia:

periodo: dal 4 agosto 1986 al 1° febbraio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 1° febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

50) *S.r.l. Toma's di Assisi*, con sede legale e stabilimento in Petrignano d'Assisi (Perugia):

periodo: dal 19 maggio 1986 al 16 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 19 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

51) *S.p.a. S.I.L.M.A.* con sede e stabilimento di Todi (Perugia):

periodo: dal 7 aprile 1986 al 5 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 7 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

52) *Merrytex*, con sede legale in Ellera di Corciano (Perugia) e stabilimento in Perugia:

periodo: dal 3 marzo 1986 al 3 settembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 3 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

53) *S.r.l. Merrytex*, con sede legale in Ellera di Corciano (Perugia) e stabilimento in Perugia:

periodo: dal 4 settembre 1986 al 1° marzo 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 3 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

54) *S.p.a. Luisa Spagnoli*, con sede e stabilimento in Perugia:

periodo: dal 29 settembre 1986 al 29 marzo 1987;
causale: riorganizzazione aziendale CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986: dal 30 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

55) *S.r.l. Lewis Tricot*, sede e stabilimento in Bastia Umbra (Perugia):

periodo: dal 9 aprile 1986 al 5 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 9 aprile 1986;
pagamento diretto: no.

56) *S.r.l. Sergio di Deodato* di Narni (Terni), fallita in data 27 febbraio 1986:

periodo: dal 27 febbraio 1986 al 24 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 27 febbraio 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

57) *Ditta individuale Comark*, con sede e stabilimento in Spello (Perugia):

periodo: dal 14 aprile 1986 al 12 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 14 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

58) *S.p.a. Sardit*, con sede in Cagliari e stabilimento in Oristano:

periodo: dal 10 marzo 1986 al 9 settembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dall'11 marzo 1985;
pagamento diretto: no.

59) *S.p.a. S.I.C.I.M. (Società industriale costruzione impianti e macchine)*, con sede legale e stabilimento in Oristano:

periodo: dal 1° ottobre 1985 al 31 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 1° ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

60) *S.r.l. Riva & Mariani Sarda*, sede legale in Porto Torres (Sassari), cantiere di Porto Torres (Sassari) presso impianto petrolchimico Enichem Anic:

periodo: dal 6 marzo 1986 al 6 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 6 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

61) *S.r.l. Riva & Mariani Sarda*, sede legale in Porto Torres (Sassari), cantiere di Porto Torres (Sassari) presso impianto petrolchimico Enichem Anic:

periodo: dal 7 settembre 1986 al 7 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 6 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

62) *S.p.a. Italmarmi* di Cagliari:

periodo: dal 24 febbraio 1986 al 24 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 24 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

63) *Cier di F. Trois & C. S.a.s.* di Cagliari:

periodo: dal 24 febbraio 1986 al 24 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 24 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

64) *S.p.a. Editar*, con sede e stabilimento in Cagliari:

periodo: dal 1° giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 24 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

65) *S.p.a. Nuova Sanac* di Genova, stabilimento di Taranto:

periodo: dal 5 maggio 1986 al 2 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 1° maggio 1986;
pagamento diretto: si.

66) *S.p.a. Silva*, con sede in S. Giovanni in Fiore (Cosenza):

periodo: dal 2 gennaio 1984 al 30 giugno 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 1° gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

67) *S.p.a. Silva*, con sede in S. Giovanni in Fiore (Cosenza):

periodo: dal 1° luglio 1984 al 30 dicembre 1984;
causale: crisi aziendale CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 1° gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

68) *S.p.a. Silva*, con sede in S. Giovanni in Fiore (Cosenza):

periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 1° gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

69) *S.p.a. Silva*, con sede in S. Giovanni in Fiore (Cosenza):

periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985
causale: crisi aziendale CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 1° gennaio 1983.

70) *S.n.c. F.lli Barbaro*, con sede in Castiglione Cosentini (Co):

periodo: dal 4 maggio 1986 al 2 novembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986: dal 1° maggio 1985;
pagamento diretto: si.

72) *S.r.l. T.V Moda uomo*, con sede in Fogagna (Udine);

periodo: dal 19 maggio 1986 al 16 novembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 20 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

73) *Ditta Novalmotor*, con sede in Trieste:

periodo: dal 1° luglio 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 1° luglio 1986;
pagamento diretto: si.

74) *S.p.a. Meson's*, con sede in Pasiano di Pordenone (Pordenone):

periodo: dal 19 maggio 1986 al 16 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 19 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

75) *S.r.l. Cucine Moretuzzo*, con sede in Codroipo (Udine):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 11 maggio 1985: dal 4 giugno 1984;
pagamento diretto: si.

76) *Ditta Eko*, con sede in Recanati (Macerata), fallita in data 21 maggio 1986:
periodo: dal 21 maggio 1986 al 23 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 21 maggio 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

77) *Conf.ni Val Tronto*, con sede in Maltignano (Ascoli Piceno):

periodo: dal 1° maggio 1986 al 2 novembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 1° maggio 1986;
pagamento diretto: si.

78) *S.p.a. Bo.Ga.P.* con sede in Comunanza (Ascoli Piceno):

periodo: dal 16 giugno 1986 al 14 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 16 giugno 1986;
pagamento diretto: si.

79) *S.p.a. Mobilificio Fastigi*, con sede in Villa Rosa di Martinsicuro (Teramo):

periodo: dal 17 marzo 1986 al 14 settembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 19 marzo 1984;
pagamento diretto: si.

80) *S.p.a. Mobilificio Fastigi*, con sede in Villa Rosa di Martinsicuro (Teramo):

periodo: dal 15 settembre 1986 al 15 marzo 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 19 marzo 1984;
pagamento diretto: si.

81) *S.p.a. Confezioni Monti d'Abruzzo*, con sede in Montesilvano (Pescara):

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 1° gennaio 1985;
pagamento diretto: no.

82) *S.p.a. Confezioni Monti d'Abruzzo*, con sede in Montesilvano (Pescara):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 1° gennaio 1985;
pagamento diretto: no.

83) *S.p.a. Standa*, con sede in Rozzano (Milano) unità nazionali:

periodo: dal 25 maggio 1986 al 31 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 1° settembre 1981: dal 1° giugno 1981;
pagamento diretto: si.

84) *S.p.a. Samim*, con sede in Roma, miniera di Fontana Raminosa (Nuoro):

periodo: dal 24 marzo 1986 al 21 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 6 ottobre 1984: dal 21 marzo 1983;
pagamento diretto: no.

85) *S.p.a. Cobarr*, con sede in Anagni:

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 1° gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

86) *S.p.a. Sameton*, con sede in Paderno Dugnano (Milano) e stabilimento in Porto Marghera (Venezia):

periodo: dal 28 aprile 1986 al 26 ottobre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 29 aprile 1985;
pagamento diretto: no.

87) *S.p.a. Barre Italia*, con sede legale ed amministrativa in Firenze e stabilimento in Serravalle Scrivia (Alessandria):

periodo: dal 1° luglio 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 1° luglio 1986;
pagamento diretto: no.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati là dove concesso a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

87A1337

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Avviso riguardante il sorteggio per il rimborso di titoli rappresentanti obbligazioni

Si notifica che il giorno 16 marzo 1987 con inizio alle ore 9 si procederà, presso il servizio organizzazione, dipartimento C.E.D. del Consorzio di credito per le opere pubbliche, in via Campania, 59, Roma, alle seguenti operazioni di estrazione a sorte di obbligazioni per il rimborso alla pari dal 1° luglio 1987:

1) 6% GARANTITE DALLO STATO S.S. AUTOSTRADE:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:

n. 1.571 titoli di L. 50.000
» 1.147 titoli di » 500.000
» 1.016 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.668.050.000.

2) 6% S.S. FERROVIE DELLO STATO:

Emissione seconda 1969:

Estrazione a sorte di:

n. 730 titoli di L. 50.000
» 585 titoli di » 250.000
» 1.095 titoli di » 500.000
» 2.925 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 3.655.250.000.

3) 6% S.S. INTERVENTI STATALI:

Emissione ventennale 7/69-7/89 5ª em.:

Estrazione a sorte di:

n. 951 titoli di L. 50.000
» 1.627 titoli di » 100.000
» 879 titoli di » 250.000
» 1.758 titoli di » 500.000
» 7.320 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 8.629.000.000.

4) 7% GARANTITE DALLO STATO S.S. AUTOSTRADE:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:

n. 1.459 titoli di L. 50.000
» 1.425 titoli di » 500.000
» 2.944 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 3.729.450.000;

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:

n. 537 titoli di L. 100.000
» 730 titoli di » 500.000
» 2.571 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.989.700.000.

5) 7% S.S. FERROVIE DELLO STATO:

Emissione seconda 1972:

Estrazione a sorte di n. 11 serie di L. 1.000.000.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 11.000.000.000.

6) 7% S.S. INTERVENTI STATALI:

Emissione ventennale 7/70-7/90 1ª em.:

Estrazione a sorte di:

n. 1.153 titoli di L. 50.000
» 2.671 titoli di » 100.000
» 1.211 titoli di » 250.000
» 2.649 titoli di » 500.000
» 12.448 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 14.400.000.000;

Emissione ventennale 7/71-7/91 3ª em.:

Estrazione a sorte di n. 5 serie di L. 772.500.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 3.862.500.000;

Emissione ventennale 7/71-7/91 3ª em. 2ª tr.:

Estrazione a sorte di n. 6 serie di L. 318.000.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 1.908.000.000;

Emissione ventennale 7/71-7/91 3ª em. 3ª tr.:

Estrazione a sorte di n. 6 serie di L. 771.550.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 4.629.300.000;

Emissione ventennale 7/71-7/91 3ª em. 4ª tr.:

Estrazione a sorte di n. 9 serie di L. 1.000.000.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 9.000.000.000;

Emissione ventennale 7/71-7/91 3ª em. 5ª tr.:

Estrazione a sorte di n. 5 serie di L. 144.900.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 724.500.000;

Emissione ventennale 7/71-7/91 3ª em. 6ª tr.:

Estrazione a sorte di n. 10 serie di L. 1.550.500.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 15.505.000.000;

Emissione ventennale 7/72-7/92 5ª em.:

Estrazione a sorte di n. 6 serie di L. 1.464.900.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 8.789.400.000;

Emissione ventennale 7/72-7/92 5ª em. 2ª tr.:

Estrazione a sorte di n. 12 serie di L. 2.641.700.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 31.700.400.000;

Emissione ventennale 7/72-7/92 5ª em. 3ª tr.:

Estrazione a sorte di n. 17 serie di L. 75.100.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 1.276.700.000;

Emissione ventennale 7/73-7/93 7ª em.:

Estrazione a sorte di n. 9 serie di L. 2.251.900.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 20.267.100.000;

Emissione ventennale 7/73-7/93 7ª em. 2ª tr.:

Estrazione a sorte di n. 13 serie di L. 1.314.000.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 17.082.000.000;

Emissione ventennale 7/73-7/93 7ª em. 3ª tr.:

Estrazione a sorte di n. 14 serie di L. 4.709.900.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 65.938.600.000.

7) 8% GARANTITE DALLO STATO S.S. AUTOSTRADE:

Emissione 1974:

Estrazione a sorte di:

n. 18 titoli di L. 100.000
» 32 titoli di » 500.000
» 1.742 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.759.800.000;

Emissione seconda 1974:

Estrazione a sorte di:

n. 16 titoli di L. 100.000
» 52 titoli di » 500.000
» 1.936 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.963.600.000;

Emissione 1975:

Estrazione a sorte di:

n. 15 titoli di L. 100.000
» 48 titoli di » 500.000
» 1.583 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.606.000.000.

8) 9% GARANTITE DALLO STATO S.S. AUTOSTRADE:

Emissione 1975:

Estrazione a sorte di:

n. 9 titoli di L. 100.000
» 33 titoli di » 500.000
» 367 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 384.400.000;

Emissione seconda 1975:

Estrazione a sorte di:

n. 21 titoli di L. 100.000
» 43 titoli di » 500.000
» 395 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 418.600.000;

Emissione 1976:

Estrazione a sorte di:

n. 3 titoli di L. 100.000
» 30 titoli di » 500.000
» 757 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 772.300.000.

9) 9% S.S. INTERVENTI STATALI:

Emissione XV.LE emissione 1974:

Estrazione a sorte di n. 12 serie di L. 255.600.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 3.067.200.000;

Emissione XV.LE em. II 1975:

Estrazione a sorte di n. 43 serie di L. 1.009.600.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 43.412.800.000;

Emissione XV.LE em. II 1975 II tr.:

Estrazione a sorte di n. 34 serie di L. 1.442.600.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 49.048.400.000;

Emissione XV.LE em. II 1975 III tr.:

Estrazione a sorte di n. 23 serie di L. 268.200.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 6.168.600.000;

Emissione XV.LE em. II 1976:

Estrazione a sorte di n. 12 serie di L. 1.206.800.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 14.481.600.000.

10) 10% GARANTITE DALLO STATO S.S. AUTOSTRADE:

Emissione 1977:

Estrazione a sorte di:

n. 1 titolo di L. 100.000
» 2 titoli di » 500.000
» 57 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 58.100.000.

11) 10% S.S. INTERVENTI STATALI:

Emissione XV.LE II em. 1977:

Estrazione a sorte di n. 10 serie di L. 610.800.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 6.108.000.000;

Emissione XV.LE II em. 1977 II tr.:

Estrazione a sorte di n. 8 serie di L. 2.228.500.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 17.828.000.000.

12) 13% S.S. INTERVENTI STATALI DECENNALE:

Emissione X.LE em. 1979:

Estrazione a sorte di n. 14 serie di L. 650.000.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 9.100.000.000;

Emissione X.LE em. 1980:

Estrazione a sorte di n. 24 serie di L. 355.000.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 8.520.000.000.

Totale generale L. 391.452.350.000

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno resi noti i numeri dei titoli sorteggiati.

87A1419

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

Passaggio dal demanio al patrimonio dell'A.N.A.S. di un immobile in comune di Cassano Spinola

Con decreto aziendale n. 4166 del 13 dicembre 1986 è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio disponibile di questa azienda della casa cantoniera e terreno limitrofo posto in margine della s.s. n. 35 «Dei Giovi» e distinto in catasto del comune censuario di Cassano Spinola (Alessandria) al foglio 17, particelle 124 e 125.

87A1018

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Scioglimento di società cooperative

Con deliberazione n. 6848 del 30 dicembre 1986 la giunta regionale ha sciolto d'ufficio, ex art. 2544 del codice civile, senza nomina di commissario liquidatore le seguenti società cooperative:

1) «Il Nido Quinto - Soc. coop. a r.l.», in Udine, costituita il 31 agosto 1977 per rogito notaio dott. Giancarlo Suitner di Udine;

2) «Cooperativa per la ricostruzione di Titins e Sottocastello - Soc. coop. a r.l.», in Artegna, costituita il 6 luglio 1976 per rogito notaio dott. Mario Faotto di Udine;

3) «Rari Nantes Lignano - Soc. coop. a r.l.», in Lignano Sabbiadoro, costituita il 16 giugno 1975 per rogito notaio dott. Giovanni Palmegiano di Latisana;

4) «Latteria sociale di Corva - Soc. coop. a r.l.», in Corva di Azzano Decimo, costituita il 7 dicembre 1972 per rogito notaio dott. Simone Gerardi di Aviano;

5) «Latteria sociale di Pasiano - Soc. coop. a r.l.», in Pasiano, costituita il 7 dicembre 1972 per rogito notaio dott. Simone Gerardi di Aviano;

6) «Latteria sociale turnaria di Pieve - Soc. coop. a r.l.», in Pieve di Porcia, costituita l'11 dicembre 1972 per rogito notaio dott. Giorgio Bevilacqua di Sacile;

7) «Società agricola veneta cooperative (S.A.VE.CO.) - Soc. coop. a r.l.», in Pordenone, costituita il 28 marzo 1973 per rogito notaio dott. Nicodemo Zordan di S. Bonifacio (Verona).

87A0904

CONCORSI ED ESAMI

CAMERA DEI DEPUTATI

Diario della prova teorico-professionale del concorso pubblico, per titoli ed esami, a sette posti di consigliere parlamentare della professionalità tecnica.

La prova teorico-professionale del concorso pubblico, per titoli ed esami, a sette posti di consigliere parlamentare della professionalità tecnica, bandito dalla Camera dei deputati con decreto presidenziale 4 dicembre 1986, n. 2083, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 286 del 10 dicembre 1986, avrà luogo il giorno mercoledì 22 aprile 1987.

I candidati, che non abbiano ricevuto dall'amministrazione della Camera alcuna comunicazione di esclusione dal concorso prima della data suddetta, dovranno presentarsi, nel giorno sopra indicato, alle ore 8 presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, Roma, muniti del documento di identità indicato nella domanda di ammissione.

Non sarà consentito introdurre nella sede d'esame borse, giornali o altri oggetti.

87A1421

MINISTERO DELLA DIFESA

Diari e sedi delle prove scritte del concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di trentuno sottotenenti in servizio permanente effettivo dell'Arma dei carabinieri.

Si confermano i diari delle prove scritte dei sottoelencati concorsi nei giorni e nella sede di seguito indicate:

10 e 11 marzo 1987, Roma, palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, aule A e C, concorso a ventitre posti di sottotenenti dei carabinieri;

5 e 6 marzo 1987, Roma, palazzo degli esami, via Girolamo Induno, n. 4, aula A, concorso ad otto posti di sottotenenti dei carabinieri.

87A1579

CONSIGLIO DI STATO

Concorso, per titoli ed esami ad un posto di consigliere di Stato

IL PRESIDENTE

Visto il regio decreto 26 giugno 1924, n. 1054, che approva il testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 21 aprile 1942, n. 444, che approva il regolamento per l'esecuzione della legge sul Consiglio di Stato;

Vista la legge 21 dicembre 1950, n. 1018;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del citato testo unico;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15;

Vista la legge 6 dicembre 1971, n. 1034;

Vista la legge 2 aprile 1979, n. 97;

Vista la legge 19 febbraio 1981, n. 27;

Vista la legge 27 aprile 1982, n. 186;

Visto il regolamento approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 12 gennaio 1983;

Decreta:

Art. 1.

È bandito un concorso, per titoli e per esami, ad un posto di consigliere di Stato.

Al concorso possono partecipare i magistrati dei tribunali amministrativi regionali con almeno un anno di anzianità, i magistrati ordinari e militari con almeno quattro anni di anzianità, i magistrati della Corte dei conti, nonché gli avvocati dello Stato con almeno un anno di anzianità, i funzionari della carriera direttiva del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati con almeno quattro anni di anzianità, nonché i funzionari delle amministrazioni dello Stato, anche ad orientamento autonomo, e degli enti pubblici, con qualifica dirigenziale, appartenenti a carriere per l'accesso alle quali sia richiesta la laurea in giurisprudenza.

Art. 2.

Le domande debbono pervenire alla Presidenza del Consiglio dei Ministri non oltre novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si considerano presentate in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui al presente comma.

Nella domanda i candidati debbono indicare la data ed il luogo di nascita ed il domicilio; debbono altresì dichiarare l'appartenenza ad una delle categorie indicate all'art. 19, primo comma, n. 3, della legge 27 aprile 1982, n. 186, nonché le lingue straniere, in numero non superiore a due, sulle quali intendano sostenere la prova facoltativa.

Alla domanda deve essere allegato un *curriculum* indicante gli studi compiuti, gli esami superati, i titoli conseguiti, gli incarichi ricoperti e ogni altra attività scientifica o didattica esercitata; dovranno altresì essere allegati i titoli ritenuti utili ai fini della relativa valutazione che non siano già acquisiti ai fascicoli personali nell'amministrazione cui il candidato appartiene.

I requisiti di ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Scaduto il termine per la presentazione delle domande, la Presidenza del Consiglio dei Ministri richiederà i fascicoli personali dei candidati alle amministrazioni di provenienza.

Art. 3.

Con provvedimento motivato dal Presidente del Consiglio dei Ministri, sentito il Consiglio di presidenza, possono essere esclusi dal concorso i candidati che difettino dei requisiti di ammissione e che, in base alle risultanze del fascicolo personale, non abbiano dato prova di sicuro e costante rendimento.

Art. 4.

La commissione esaminatrice è composta dal Presidente del Consiglio di Stato, che la presiede, da due presidenti di sezione del Consiglio di Stato, da un presidente di sezione della Corte di cassazione e da un professore ordinario di diritto privato di una delle università statali di Roma.

Per le prove facoltative di lingue straniere la commissione è integrata, ove occorra, con membri aggiunti esperti in ciascuna delle lingue che sono oggetto di esame.

La commissione è assistita da un ufficio di segreteria diretto da un funzionario in servizio presso il Consiglio di Stato con qualifica non inferiore a primo dirigente.

I componenti ed il segretario della commissione saranno nominati con provvedimento successivo.

Art. 5.

La commissione esaminatrice procede, previa determinazione dei criteri di massima, all'esame dei titoli per la valutazione dei quali ogni commissario dispone di dieci punti. Non può partecipare alle prove di esame il candidato che non abbia ottenuto almeno venticinque punti nella valutazione del complesso dei titoli.

Art. 6.

Gli esami comprendono cinque prove scritte ed una prova orale.

Le prove scritte consistono nello svolgimento di cinque temi, quattro teorici ed uno pratico, sulle seguenti materie:

1) diritto civile e/o commerciale, con riferimenti al diritto romano;

2) diritto internazionale pubblico e privato e diritto delle Comunità economiche europee;

3) scienza delle finanze e/o diritto finanziario;

4) diritto amministrativo (prova teorica);

5) diritto amministrativo (prova pratica).

Si applicano le norme relative al concorso per l'accesso alla magistratura ordinaria di cui all'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1965, n. 617 ed all'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 7 febbraio 1949, n. 28, per quanto concerne il raggruppamento in unica busta delle buste contenenti gli elaborati stessi e l'assegnazione contemporanea a ciascuno del singolo punteggio.

Ai fini della valutazione delle prove scritte ogni commissario dispone di dieci punti per ciascuna delle prove stesse.

Sono ammessi alla prova orale i candidati i quali abbiano riportato una media di almeno quaranta cinquantesimi nel complesso delle prove scritte purché in nessuna di esse abbiano conseguito meno di trentacinque cinquantesimi.

Art. 7.

La prova orale obbligatoria verte, oltre che sulle materie delle prove scritte, sul diritto costituzionale, sul diritto ecclesiastico, sul diritto del lavoro, sul diritto pubblico dell'economia, sul diritto penale, sul diritto processuale civile, amministrativo e penale, sul diritto della navigazione, sulla storia del diritto italiano con riferimenti al diritto comune, sulla economia politica e sulla politica economica e finanziaria.

La prova orale facoltativa verte su due lingue straniere a scelta del candidato tra le lingue francese, inglese, tedesca e spagnola.

Nella prova orale i candidati devono riportare non meno di quaranta punti.

Art. 8.

La votazione complessiva è costituita dalla somma dei punti ottenuti nella valutazione dei titoli, dei punti riportati in ciascuna delle prove scritte e del punto ottenuto nella prova orale.

Alla somma dei punti riportati per i titoli e per le prove di esame la commissione aggiunge non più di due punti per ogni lingua estera che il concorrente dimostri di conoscere in modo da poterla parlare e scrivere correntemente.

Art. 9.

Sono dichiarati vincitori del concorso i primo classificati in graduatoria in relazione al numero dei posti messi a concorso.

A parità di punteggio si osservano i criteri di preferenza stabiliti dalle disposizioni vigenti. A tal fine i concorrenti che abbiano superato la prova orale dovranno presentare, nel termine di venti giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione i documenti prescritti per dimostrare i titoli di preferenza nella nomina.

Art. 10.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei candidati idonei sono approvate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri subordinatamente al possesso dei requisiti di ammissione alla qualifica di consigliere di Stato. A tal fine i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno presentare, nel termine di venti giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, a pena di decadenza, i documenti di cui al secondo e terzo comma dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 11.

Con apposito avviso, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, verranno resi noti la sede, i giorni e l'ora in cui si svolgeranno le prove scritte; pertanto, ai candidati ammessi a sostenere le predette prove non sarà data comunicazione alcuna.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, addì, 8 gennaio 1987.

Il Presidente: CRISCI

Registrato alla Corte dei conti, addì, 30 gennaio 1987
Registro n. 2, foglio n. 280

87A1427

AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

Avvisi relativi alla pubblicazione delle graduatorie di pubblici concorsi a posti di consigliere amministrativo, operatore tecnico, dattilografo e usciere.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni n. 11-12 - parte prima - *C* - del 1° dicembre 1985, sono stati pubblicati i seguenti decreti ministeriali:

1) decreto ministeriale 28 gennaio 1985, n. 51468, concernente l'approvazione delle graduatorie del concorso pubblico nazionale, per esami, a cinquanta posti di consigliere amministrativo, indetto con decreto ministeriale 27 novembre 1982, n. 49551, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 137 del 20 maggio 1983;

2) decreto ministeriale 26 febbraio 1985, n. 51573, concernente l'approvazione delle graduatorie del concorso pubblico circoscrizionale a sei posti di operatore tecnico dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici per gli uffici delle province di Venezia, Verona, Padova e Trieste, nell'ambito dell'ispettorato telefonico statale della seconda zona, indetto con decreto ministeriale 18 aprile 1983, n. 49823, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 146 del 30 maggio 1983;

3) decreto ministeriale 12 marzo 1985, n. 51609, concernente l'approvazione delle graduatorie del concorso pubblico circoscrizionale a nove posti di dattilografo dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici per gli uffici delle province di Napoli, Bari, Catanzaro e Potenza, nell'ambito dell'ispettorato telefonico statale della quinta zona, indetto con decreto ministeriale 18 aprile 1983, n. 49824, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 28 maggio 1983;

4) decreto ministeriale 4 aprile 1985, n. 51718, concernente l'approvazione delle graduatorie del concorso pubblico circoscrizionale a sei posti di usciere dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici per gli uffici della provincia di Cagliari, nell'ambito dell'ispettorato telefonico statale della quarta zona, indetto con decreto ministeriale 18 aprile 1983, n. 49822, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 144 del 27 maggio 1983;

5) decreto ministeriale 8 maggio 1985, n. 51574, concernente l'approvazione delle graduatorie del concorso pubblico circoscrizionale a ventotto posti di dattilografo dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici per gli uffici delle province di Roma, Genova, Pisa, Livorno e Firenze, nell'ambito dell'ispettorato telefonico statale della quarta zona, indetto con decreto ministeriale 18 aprile 1983, n. 49824, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 28 maggio 1983;

6) decreto ministeriale 26 febbraio 1985, n. 51575, concernente l'approvazione delle graduatorie del concorso pubblico circoscrizionale ad un posto di operatore tecnico dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici per gli uffici delle province della Sardegna, nell'ambito dell'ispettorato telefonico statale della quarta zona, indetto con decreto ministeriale 18 aprile 1983, n. 49823, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 146 del 30 maggio 1983.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni n. 18 - primo supplemento - parte seconda, del 15 settembre 1986, è stato pubblicato il decreto ministeriale 1° febbraio 1985, n. 51493, concernente l'approvazione delle graduatorie di merito, dei vincitori e degli idonei del concorso pubblico circoscrizionale, per esami, ad otto posti di dattilografo dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici per gli uffici delle province di Bologna, Perugia, Ancona e Pescara nell'ambito dell'ispettorato telefonico statale della terza zona, indetto con decreto ministeriale 18 aprile 1983, n. 49824, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 145 del 28 maggio 1983.

87A0752

SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI PISA

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito del concorso, per titoli, riservato alle categorie protette dalla legge n. 482/68, a quattro posti di operaio di terza categoria.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 7 e 8 del 16-23 febbraio 1984 parte II, atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 9 febbraio 1983, registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1983, registro n. 22, foglio n. 53, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso a quattro posti di operaio di terza categoria presso la Scuola normale superiore di Pisa, indetto con decreto ministeriale 14 maggio 1982, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 1982 registro n. 30, foglio n. 298, e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

87A0794

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Concorsi a otto posti di tecnico esecutivo.

IL RETTORE

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato e modificato dalla legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 766;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 6 aprile 1965, n. 202;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571 ed in particolare gli articoli 1 e 6;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23 ed in particolare l'art. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41 ed in particolare l'art. 7;

Visto il telegramma n. 3078 del 31 luglio 1986 relativo all'autorizzazione a bandire concorsi ai sensi della sopracitata legge n. 41/1986;

Viste le note ministeriali n. 1664, pos. A/3 del 6 maggio 1986 e n. 3200, pos. A/3 del 7 agosto 1986, con le quali il Ministero della pubblica istruzione comunica che sono stati assegnati a questo Ateneo i posti di tecnico esecutivo sottoindicati:

un posto all'istituto di scienze endocrinologiche (per le esigenze della cattedra di endocrinochirurgia) della seconda facoltà di medicina e chirurgia;

un posto all'istituto di strutture biologiche e ultrastruttura cellulare della seconda facoltà di medicina e chirurgia;

un posto all'istituto di scienze biochimiche della seconda facoltà di medicina e chirurgia;

cinque posti al centro elettronico amministrativo dell'Ateneo di Napoli;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico della carriera esecutiva delle università e degli istituti di istruzione universitaria, corrispondente alla qualifica di agente tecnico dell'area funzionale tecnico-scientifica, livello quarto, di cui alla legge 11 luglio 1980, n. 312, presso gli istituti e per i posti sottoelencati:

Seconda facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di scienze endocrinologiche (per le esigenze della cattedra di endocrinochirurgia)	posti 1
istituto di strutture biologiche e ultrastruttura cellulare	» 1
istituto di scienze biochimiche	» 1

Università degli studi di Napoli:

centro elettronico amministrativo	» 5

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione ai concorsi di cui sopra è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) essere muniti del diploma di istruzione secondaria di primo grado;

b) aver compiuto, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, il diciottesimo anno di età e non oltrepassato il trentacinquesimo, fermo restando le elevazioni consentite dalle norme vigenti. Per le categorie di candidati a favore dei quali le leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo non può superare, anche in caso di cumulo, i 40 anni di età o i 45 per gli invalidi di guerra, i mutilati e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio. Per gli impiegati civili dello Stato e per il personale militare di cui all'articolo unico della legge 5 marzo 1961, n. 90, si prescinde dal limite massimo di età;

c) essere cittadino italiano;

d) avere il godimento dei diritti politici;

e) avere sempre tenuto regolare condotta morale e civile;

f) avere la idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego;

g) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

h) di non essere stato destituito o dispensato da precedente impiego presso una pubblica amministrazione o decaduto per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

L'esclusione dai concorsi suddetti per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto rettorale motivato.

Art. 3.

Domande e termine di presentazione

I candidati non possono con una sola domanda chiedere di partecipare a più concorsi. Pertanto i candidati dovranno produrre - pena esclusione da tutti i concorsi di cui sopra - domande distinte per ogni concorso al quale intendono partecipare.

Le domande di ammissione ai concorsi di cui sopra redatte su carta da bollo in conformità allo schema esemplificativo di cui all'allegato 1, firmate dagli aspiranti di proprio pugno e corredate dei titoli (in originale o copia autenticata in bollo) che i medesimi ritengono utili ai fini del concorso cui intendono partecipare, debbono essere indirizzate al rettore di questa Università, corso Umberto I - Napoli ed inviate entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pertanto, le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata, pena esclusione dal concorso medesimo, da notaio, segretario comunale, o negli altri modi previsti dalla legge n. 15 del 4 gennaio 1968. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda il candidato, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovrà dichiarare, pena esclusione dal concorso, sotto la sua personale responsabilità:

a) il nome e il cognome;

b) la cattedra o l'istituto per il quale il candidato intende essere ammesso al concorso;

c) la data ed il luogo di nascita. Gli aspiranti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età ed abbiano diritto all'elevazione di tale limite sono tenuti ad indicare il titolo in base al quale hanno diritto all'elevazione;

d) il possesso della cittadinanza italiana;

e) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero il motivo della non iscrizione e della cancellazione dalle liste medesime;

f) le eventuali condanne penali riportate e procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

g) titolo di studio previsto dall'art. 2 del bando con l'indicazione dell'anno e dell'Istituto presso il quale è stato conseguito;

h) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) gli eventuali servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

l) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

m) il proprio domicilio e recapito presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

Non si terrà conto delle domande spedite oltre il termine stabilito dal precedente art. 3. Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le dichiarazioni precisate nel presente art. 4 circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso. Non si terrà conto delle domande sprovviste di firma autenticata come stabilito nel precedente art. 3. Non si terrà conto di domande non distinte per singolo concorso.

Art. 5.

Commissione giudicatrice e modalità di espletamento

Le commissioni giudicatrici sono nominate e composte secondo le vigenti disposizioni.

Alla commissione giudicatrice è demandato il compito di fissare le prove e valutare i titoli nella percentuale stabilita dalla legge.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano le disposizioni convenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni.

Art. 6.

Presentazione dei titoli

I concorsi sono per titoli ed esami.

Il candidato, ai sensi del quarto comma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514, potrà produrre, nei termini e con le modalità previste dal precedente art. 3 del presente bando, titoli scientifici, accademici e professionali di cui sia in possesso.

Non saranno valutati i titoli presentati in fotocopia non autenticata e non conformi alle leggi sul bollo.

Tuttavia, nel caso di più domande in relazione a più concorsi, il titolo comune ai diversi concorsi può essere presentato in originale o fotocopia autenticata, in allegato ad una sola domanda e, in fotocopia non autenticata, in allegato alle altre domande, purchè in queste ultime l'aspirante faccia esplicita menzione della domanda cui il titolo originale è allegato.

Ai detti titoli è riservato un punteggio non eccedente il 25% del totale dei punti.

Art. 7.

Prove d'esame

CONCORSO AD UN POSTO DI TECNICO ESECUTIVO PRESSO L'ISTITUTO DI SCIENZE ENDOCRINOLOGICHE PER LE ESIGENZE DELLA CATTEDRA DI ENDOCRINOCHIRURGIA DELLA SECONDA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI.

Per i concorrenti che intendono partecipare al sopraindicato concorso le prove di esame verteranno sui seguenti argomenti:

1) *Prova scritta:* componimento di cultura generale inerente ai programmi di scuola media inferiore.

2) *Prova pratica:* uso di sistemi di videoscrittura elettronici ed operazioni di scrittura, schedatura ed archiviazioni dati laboratoristici ed epidemiologici.

3) *Prova orale:* cognizioni teoriche sulle tecniche relative alla prova pratica.

CONCORSO A UN POSTO DI TECNICO ESECUTIVO PRESSO L'ISTITUTO DI STRUTTURE BIOLOGICHE E ULTRASTRUTTURA CELLULARE DELLA SECONDA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI.

Per i concorrenti che intendono partecipare al sopraindicato concorso le prove di esame verteranno sui seguenti argomenti:

1) *Prova scritta:* conoscenza delle tecniche di fissazione inclusione e colorazione in M.O. e in M.E.; conoscenza delle più importanti tecniche di microfotografia.

2) *Prova pratica:* conoscenza dei piu importanti apparecchi scientifici di M.O., di M.E. e di microfotografia.

3) *Prova orale:* verterà sugli argomenti di cui alla prova pratica e quella scritta.

CONCORSO AD UN POSTO DI TECNICO ESECUTIVO PRESSO L'ISTITUTO DI SCIENZE BIOCHIMICHE DELLA SECONDA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI.

Per i concorrenti che intendono partecipare al sopraindicato concorso le prove di esame verteranno sui seguenti argomenti:

1) *Prova scritta:* tema di cultura generale.

2) *Prova pratica:* manipolazioni di laboratorio, uso di macchine da scrivere dotate di memoria e/o di sistema video, uso di minicalcolatori, operazioni di schedatura e di archiviazioni.

3) *Prova orale:* colloquio sugli argomenti sia della prova scritta che di quella pratica, nonché sulle operazioni tecniche semplici impiegate presso istituti universitari di chimica biologica.

CONCORSO A CINQUE POSTI DI TECNICO ESECUTIVO PRESSO IL CENTRO ELETTRONICO AMMINISTRATIVO DELL'ATENEO DI NAPOLI

Per i concorrenti che intendono partecipare al sopraindicato concorso le prove di esame verteranno sui seguenti argomenti:

1) *Prova scritta:*

a) risoluzione di problemi elementari di logica su serie numeriche;

b) risoluzione di problemi elementari di logica su serie di figure geometriche;

c) risoluzione di problemi di logica aritmetica.

La durata della prova è fissata in 1 ora e mezza.

Si terrà conto del tempo impiegato.

2) *Prova pratica:* soluzione di problemi semplici relativi al funzionamento degli elaboratori elettronici con particolare riferimento a quelli installati presso il centro elettronico amministrativo dell'università degli studi di Napoli.

La durata della prova è fissata in 1 ora.

3) *Prova orale:* discussione sulle prove scritte e pratiche precedentemente eseguite.

Il candidato per essere ammesso a sostenere la prova pratica dovrà riportare almeno 7/10 nella prova scritta.

La prova pratica s'intenderà superata se il candidato avrà riportato almeno la votazione di 6/10.

Il candidato, ammesso a sostenere la prova orale, per superarla dovrà riportare almeno la votazione di 6/10.

Il diario della prova scritta e della prova pratica con indicazione del giorno del mese e dell'anno in cui le stesse si svolgeranno sarà comunicato a cura della commissione giudicatrice ai candidati con raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 8.

Approvazione delle graduatorie e dichiarazioni dei vincitori e degli idonei

La graduatoria generale di merito sarà formulata con l'osservanza delle vigenti disposizioni e sarà approvata con decreto rettorale.

A parità di merito saranno applicate le preferenze di merito previste dall'art. 5, quarto comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni.

La nomina in prova e la contestuale immissione in servizio sarà disciplinata dall'art. 8 della legge n. 444/85.

I suddetti decreti saranno pubblicati nel Bollettino ufficiale, parte seconda, del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione è data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine utile per le eventuali impugnative.

Art. 9.

Preferenze a parità di merito e precedenza nella nomina

I concorrenti che avranno superato la prova orale e che abbiano e intendano far valere i titoli di precedenza nella nomina o di preferenza a parità di merito, in quanto appartengono ad una o più di una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e dall'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444), saranno tenuti a presentare o a far pervenire, per loro diretta iniziativa, i documenti relativi in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al rettore dell'Università di Napoli, entro il termine di giorni quindici, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto la prova orale del concorso al quale hanno partecipato.

I documenti dovranno essere consegnati a mano presso l'ufficio personale non docente della seconda facoltà di medicina e chirurgia in via S. Pansini, 5 - 80131 Napoli, per i concorsi relativi alla predetta facoltà e presso l'ufficio personale centrale in via Marchese Campodisola, 13, Napoli per il concorso a cinque posti di tecnico esecutivo presso il centro elettronico amministrativo dell'Università degli studi di Napoli.

I candidati possono avvalersi dei titoli di cui sopra solo se ne siano in possesso alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso al quale hanno inteso partecipare.

Art. 10.

Presentazione dei documenti per la nomina

I concorrenti dichiarati vincitori del concorso devono presentare o far pervenire a questa Università, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data in cui avranno ricevuto il relativo invito, i seguenti documenti di rito:

1) titolo di studio in originale o copia autenticata di esso; ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato di cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

4) certificato di godimento dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e la idoneità fisica all'impiego. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve dare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre. Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 387;

7) copia integrale dello stato di servizio militare o copia del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) certificato di residenza;

10) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato. In caso affermativo dovrà essere indicata l'opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera *g)*, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686) e deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di rito devono essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo, sia per quanto attiene alla legalizzazione, ad eccezione dei numeri 10) ed 11).

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5), 6), 7) e 10), devono essere di data non anteriore a tre mesi da quella in cui i concorrenti ricevono la relativa comunicazione.

Ai sensi dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra indicato, copia integrale dello stato matricolare, titolo di studio, certificato medico, copia dello stato di servizio e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

La documentazione di rito di cui sopra dovrà essere idonea a dimostrare il possesso dei necessari requisiti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Il periodo di prova avrà la durata di mesi sei.

Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri mesi sei, al termine del quale, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà deliberata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione di Napoli della Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Napoli, addì 24 ottobre 1986

Il rettore: CILIBERTO

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Napoli, addì 4 dicembre 1986
Registro n. 82 Università, foglio n. 225

ALLEGATO 1

Schema esemplificativo della domanda
(da redigere in carta legale da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - NAPOLI

Il sottoscritto ...., nato a ....
(provincia di ....) il ....
e residente in .... c.a.p. (1)...
(provincia di ....) via..
chiede di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. .... post .... di .... presso...

A tal fine lo scrivente dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ....;

c) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (2);

d) di essere in possesso del diploma .... conseguito in data .... presso..;

e) per quanto riguarda gli obblighi militari di trovarsi nella posizione di ....;

f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

g) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto alla elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso .... (3);

h) di eleggere ai fini del presente concorso preciso recapito al seguente indirizzo..

Dichiara, inoltre, di essere in servizio presso .... e di appartenere al seguente ruolo.. (4).

Allega i seguenti titoli:

....
....
....

Data, ...

Firma ....
(autenticata)

---

(1) Nel caso siano avvenuti cambi di residenza da meno di un anno indicare la o le precedenti residenze.

(2) Nel caso contrario va fatta menzione specifica delle eventuali condanne penali riportate.

(3) Solo nel caso in cui si sia superata l'età richiesta dal bando.

(4) Solo nel caso in cui il candidato presti già servizio presso pubblica amministrazione.

(5) In originale o copia autenticata in bollo.

87A1346

UNIVERSITÀ DI REGGIO CALABRIA

Concorso a quattro posti di ricercatore universitario

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a quattro posti di ricercatore universitario presso le seguenti facoltà e per i gruppi di discipline sotto indicati:

Facoltà di giurisprudenza (posti n. 3):

Gruppo di discipline n. 4 . . . . posti 1

Sottosettori:
1) diritto pubblico generale;
2) diritto costituzionale e costituzionale comparato;
3) diritto regionale;
4) diritto costituzionale dell'economia;
5) giustizia costituzionale.

Gruppo di discipline n. 8 . . . . posti 2

Sottosettori:
1) diritto internazionale pubblico;
2) diritto internazionale privato e processuale;
3) organizzazione internazionale;
4) diritto delle Comunità europee;
5) diritto diplomatico e consolare.

Facoltà di medicina e chirurgia (posti n. 1):

Gruppo di discipline n. 64 . . . . posti 1

Sottosettori:

1) igiene;
2) biometria e statistica sanitaria;
3) storia della medicina.

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dagli articoli 1 e 2 dell'ordinanza ministeriale n. 60 del 20 febbraio 1982, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi, via dei Correttori, 8, 89127 Reggio Calabria, esclusivamente per raccomandata con avviso di ricevimento, scade il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'Università medesima.

87A1580

Concorso a due posti di assistente di ufficio tecnico

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto del Ministro della pubblica istruzione 20 maggio 1983;

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 590 ed in particolare la tabella *N*;

Vista la nota del Ministro della pubblica istruzione n. 3020 C/1 del 18 luglio 1984;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto l'art. 23 della legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Considerato che, dei posti previsti dalla citata tabella *N*, sono disponibili due posti di assistente di ufficio tecnico;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per esami, a due posti di assistente di ufficio tecnico (sesta qualifica) in prova nel ruolo del personale non docente dell'area funzionale dei servizi generali ausiliari e tecnici dell'Università degli studi di Reggio Calabria. Di questi un posto, ai sensi dell'art. 84 della legge 11 luglio 1980, n. 312 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981, sono riservati al personale della qualifica immediatamente inferiore (quinta qualifica operatore di ufficio tecnico) in servizio presso le università da almeno cinque anni senza demerito ed in possesso di diploma di istruzione secondaria più diploma di qualifica professionale o attestati di qualifica ad indirizzo edile, rilasciati ai sensi della legge n. 845/1978, art. 14.

Art. 2.

La sede di servizio sarà quella che l'amministrazione, a suo insindacabile giudizio, assegnerà (servizi tecnici di Reggio Calabria o di Catanzaro) in rapporto alle esigenze di funzionamento dell'Ateneo.

Art. 3.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

b) età non superiore a 35 anni e non inferiore a 18 anni, salvo le eccezioni consentite dalle vigenti disposizioni relative all'elevazione di tale limite;

c) sana e robusta costituzione fisica ed immunità da difetti ed imperfezioni fisiche che possono influire sul rendimento in servizio;

d) di aver conseguito uno dei seguenti diplomi: geometra, perito edile o perito tecnico industriale;

e) di non essere esclusi dall'elettorato attivo politico;

f) di aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

g) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

h) per i concorrenti di cui all'art. 1, secondo comma, sono richiesti i requisiti dello stesso articolo specificati.

Tutti i requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 4 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. La mancanza di uno solo dei requisiti stessi comporterà la esclusione dal concorso e, comunque, dall'accesso alla carriera.

Art. 4.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale in conformità allo schema esemplificativo di cui all'allegato 1, dovrà essere indirizzata e fatta pervenire all'Università degli studi di Reggio Calabria - Ufficio personale non docente - Via dei Correttori n. 8 - 89127 Reggio Calabria, entro il termine perentorio di giorni trenta che decorre dal giorno di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Saranno considerate prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 5.

Nella domanda gli aspiranti debbono dichiarare, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686:

a) cognome e nome;

b) il luogo e la data di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il titolo di studio posseduto;

e) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) le eventuali condanne penali riportate ed i precedenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni, con la indicazione, relativamente ai servizi già conclusi, delle cause di risoluzione degli stessi;

h) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

i) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

l) l'eventuale appartenenza ad una delle categorie previste dalle vigenti disposizioni che danno diritto all'elevamento del limite massimo di età previsto per l'ammissione al concorso;

m) la propria attuale residenza e l'indirizzo, con il relativo numero di codice di avviamento postale, al quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente;

n) impegno ad accettare la sede di servizio che l'amministrazione assegnera in rapporto alle proprie esigenze di funzionamento (Reggio Calabria o sede decentrata di Catanzaro);

o) i concorrenti interni destinatari della riserva di cui all'art. 1, dovranno dichiarare la propria qualifica, l'anzianità di servizio nella stessa, il titolo di studio posseduto.

La firma che l'aspirante apporrà in calce alla domanda dovrà essere autenticata, a pena di esclusione dal concorso, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per gli aspiranti che sono dipendenti statali o prestano servizio militare è sufficiente il visto rispettivamente, del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio o del comandante del Corpo cui appartengono.

La domanda dovrà contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra. L'omissione di una sola di esse, se non sanabile, determinerà la invalidità della domanda stessa con l'esclusione dell'aspirante dal concorso.

Art. 6.

La commissione esaminatrice sarà nominata con decreto rettorale, successivamente alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande. La stessa sarà costituita come previsto dal decreto del Ministro della pubblica istruzione 20 maggio 1983.

Art. 7.

Gli esami avranno luogo nella sede e nei giorni che verranno comunicati mediante raccomandata con tassa a carico del destinatario ad ogni candidato ammesso al concorso almeno quindici giorni prima delle date fissate per lo svolgimento delle prove stesse. Essi consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale.

La prova scritta e la prova pratica verteranno su:

1) compilazione di disegni e di altri allegati di un progetto;

2) strumenti topografici; loro correzione ed uso dei rilievi planimetrici, tracciamenti di campagna, uso dei logaritmi e delle relative tavole;

3) modo di esecuzione dei lavori edilizi stradali ed idraulici e relative relazioni, caratteri che debbono presentare i buoni materiali da costruzione;

4) metodi di misurazione dei lavori e tenuta dei documenti di contabilità.

La prova orale verterà sugli argomenti attinenti alla prova scritta e pratica ed inoltre sulla legislazione in materia di edilizia pubblica e nozioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato.

Saranno ammessi alla prova pratica solo i candidati che avranno riportato una votazione minima di almeno sette decimi nella prova scritta.

Saranno ammessi alla prova orale solo i candidati che avranno riportato una votazione minima di almeno sei decimi nella prova pratica.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione alla prova orale sara data comunicazione con l'indicazione del voto riportato in ciascuna prova.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima della data di svolgimento della prova stessa.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà riportato una votazione di almeno sei decimi.

Le sedute della commissione esaminatrice durante lo svolgimento della prova orale sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto riportato da ciascuno di essi e, nello stesso giorno, curerà l'affissione di tale elenco.

La votazione complessiva sarà determinata sommando i voti riportati nella prova scritta, pratica ed orale.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di riconoscimento valido a norma di legge e provvisto di fotografia (carta di identità o tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto; tessera ferroviaria, se il candidato è dipendente statale; fotografia recente applicata su carta bollata, con firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio).

Art. 8.

La graduatoria dei vincitori e degli idonei è formata con l'osservanza delle vigenti disposizioni ed è approvata con decreto rettorale.

Il rettore, dopo l'approvazione delle relative graduatorie di merito, provvede, sotto condizione sospensiva del possesso da parte dei candidati dei requisiti per l'ammissione al pubblico impiego, alla nomina in prova ed alla contestuale ammissione in servizio dei vincitori.

Art. 9.

Il provvedimento di nomina è immediatamente esecutivo, fatta salva la sopravvenuta inefficacia a seguito di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti. Il periodo di servizio reso fino alla notifica all'interessato della ricusazione del visto è in ogni caso retribuito.

Art. 10.

Il concorrente utilmente collocato in graduatoria e dichiarato vincitore del concorso, deve presentare a pena di decadenza entro trenta giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine, se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero se nato all'estero, sia già avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato rilasciato dalla competente autorità consolare;

2) diploma originale del titolo di studio o in copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Nel caso che il diploma non sia stato rilasciato, gli aspiranti sono tenuti a presentare, in carta legale, il certificato contenente la dichiarazione che lo stesso sostituisce a tutti gli effetti il diploma sino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano, anche ai fini del presente decreto, coloro i quali abbiano ottenuto il riconoscimento di tale equiparazione a norma di legge;

4) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato goda dei diritti politici e che non sia incorso in alcuna delle cause che a norma delle vigenti disposizioni impediscano il godimento dei diritti predetti;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente;

6) certificato rilasciato dal medico militare o dal medico provinciale, ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato ha l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego oggetto del presente bando di concorso; nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge n. 837/1956. L'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica di un sanitario di sua fiducia i candidati vincitori per i quali lo ritenga necessario;

7) copia dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) rilasciata dalla competente autorità militare. Per i candidati che non hanno prestato servizio militare il certificato di esito di leva. Coloro che non sono stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva dovranno produrre un certificato di iscrizione nelle liste di leva;

8) dichiarazione in data recente attestante se il candidato ricopre altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, enti pubblici o aziende private, o fruisce di redditi di lavoro subordinato; in caso affermativo il candidato dovrà optare per il nuovo impiego. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali dichiarazioni concernenti le cause di risoluzione del precedente rapporto di pubblico impiego (art. 12, lettera *g*, del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/1957), e deve essere rilasciata anche in caso negativo.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) non debbono essere stati rilasciati in data anteriore a tre mesi da quella di presentazione.

Gli impiegati di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 2) e 6), ma dovranno esibire copia dello stato matricolare in carta legale e la dichiarazione di opzione.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo e sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Il nuovo assunto sarà invitato a regolarizzare entro il termine perentorio di trenta giorni dalla scadenza del primo mese di servizio la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

Art. 11.

Il vincitore del concorso o colui il quale subentrerà al vincitore rinunciatario, decaduto o dimissionario, sarà nominato, secondo l'ordine di graduatoria, nel ruolo del personale dell'area funzionale dei servizi generali ausiliari e tecnici dell'Università di Reggio Calabria in qualità di assistente tecnico (sesta qualifica), in prova, previo accertamento del possesso di tutti i requisiti prescritti, ed assegnato ad una delle sedi di servizio di cui all'art. 2.

Dalla data di effettiva assunzione in servizio al vincitore verrà attribuito lo stipendio annuo lordo di L. 5.700.000 (qualifica sesta, classe iniziale), oltre agli assegni spettanti per legge.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi, trascorsi favorevolmente i quali l'impiegato consegue la nomina in ruolo.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti per la registrazione.

Reggio Calabria, addì 20 marzo 1986

Il rettore: QUISTELLI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Catanzaro, addì 9 dicembre 1986
Registro n. 53 Università, foglio n. 189

ALLEGATO 1

All'Università degli studi - Ufficio del personale non docente - Via dei Correttori, 8 - 89127 REGGIO CALABRIA

Il sottoscritto ...., nato a ...., (provincia di ....) il ...., e residente a .... via.................................... n. ...., c.a.p. .... (1) chiede di partecipare al concorso pubblico, per esami, a due posti di assistente di ufficio tecnico in prova nel ruolo del personale non docente dell'area funzionale dei servizi generali ausiliari e tecnici (sesta qualifica) dell'Università degli studi di Reggio Calabria.

A tal fine lo scrivente dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ....;

c) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (2);

d) di essere in possesso del seguente diploma di................. ...., conseguito in data .... presso......................;

e) per quanto riguarda gli obblighi militari di trovarsi nella posizione di ....;

f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

g) di impegnarsi ad accettare la sede di servizio (Reggio Calabria o Catanzaro) che l'amministrazione universitaria a suo insindacabile giudizio, in rapporto alle esigenze di funzionamento dell'Ateneo, riterrà di dover assegnare;

h) di eleggere ai fini del presente concorso preciso recapito al seguente indirizzo ....;

i) di rivestire la qualifica di assistente di ufficio tecnico presso l'Università di.., dal ...., e pertanto di concorrere ai due posti riservati di cui all'art. 1 del bando di concorso (3).

Data, ...

Firma ....
(autenticazione della firma)

---

(1) Nel caso siano avvenuti cambi di residenza da meno di un anno indicare la o le precedenti residenze.

(2) Nel caso contrario va fatta menzione specifica delle eventuali condanne riportate.

(3) Tale dichiarazione deve essere resa esclusivamente dai concorrenti interni.

87A1344

UNIVERSITÀ DI CAGLIARI

Concorsi a quattro posti di tecnico laureato

IL RETTORE

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514;

Vista la legge 28 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981 concernente la declaratoria delle qualifiche funzionali e dei profili professionali del personale non docente delle Università;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la delibera n. 1488 emessa dalla sezione di controllo della Corte dei conti nell'adunanza del 12 ottobre 1984, concernente l'inquadramento di personale universitario non docente;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, concernente i provvedimenti intesi al sostegno dell'occupazione mediante copertura di posti resi disponibili nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti locali;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23 ed in particolare l'art. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Vista la circolare ministeriale del 4 giugno 1986, n. 2008, con la quale si dettano ulteriori disposizioni circa la normativa concorsuale da osservare nell'espletamento dei concorsi di cui alla legge n. 444/85;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 marzo 1975 con il quale, tra gli altri, è stato assegnato, all'istituto economico statistico della facoltà di economia e commercio di questa Università, un posto di tecnico laureato;

Visto il decreto rettorale 18 novembre 1982, n. 1038, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 1983, registro n. 10, foglio n. 118, con il quale la dottoressa Casnedi Maria Sofia, titolare del suddetto posto, cessa dal servizio per volontarie dimissioni, con decorrenza 1° novembre 1982;

Visto il telex ministeriale del 12 ottobre 1985 con il quale si comunica che in applicazione della legge n. 444/1985, questa Università è autorizzata ad emettere i bandi di concorso ordinari per le ex carriere;

Visto il decreto rettorale 8 maggio 1986, n. 1622, registrato alla Corte dei conti il 20 settembre 1986, registro n. 29, foglio n. 335, relativo alla modifica del succitato decreto rettorale n. 1038/1982;

Vista la nota ministeriale n. 4534/82 del 16 dicembre 1982, con la quale si riassegna il suindicato posto vacante e, nel contempo, si autorizza l'emissione del relativo bando di concorso;

Visto il decreto ministeriale 25 ottobre 1984 con il quale, a decorrere dal 1° novembre 1984, il posto sopracitato, già assegnato all'istituto economico statistico, è trasferito all'istituto di sociologia economica della medesima facoltà;

Accertata la disponibilità del posto di cui trattasi;

Vista la delibera del 14 aprile 1986 con la quale il consiglio della facoltà di economia e commercio propone che titoli di studio idonei per l'ammissione al concorso siano le lauree in economia e commercio, giurisprudenza e scienze politiche;

Vista la nota ministeriale del 21 agosto 1986, prot. n. 2376, con la quale si comunica che la suindicata deliberazione è approvata dal Ministero della pubblica istruzione;

Visto il decreto ministeriale 3 aprile 1986, registrato alla Corte dei conti il 4 giugno 1986, registro n. 53, foglio n. 285, con il quale la dottoressa Bellu Giuseppa cessa dall'ufficio di tecnico laureato per assumere altro incarico;

Vista la nota ministeriale 18 giugno 1986, n. 2255, con la quale si conferma l'assegnazione al centro di calcolo elettronico di un posto di tecnico laureato (settima qualifica funzionale) reso vacante dalla suddetta dipendente e, nel contempo, si autorizza l'emanazione del bando di concorso, accertata la disponibilità del posto stesso;

Considerato che la dottoressa Bellu Giuseppa, con decreto rettorale n. 451 del 7 dicembre 1983, registrato alla Corte dei conti l'8 maggio 1986, registro n. 20, foglio n. 247, è stata inquadrata, ai sensi della legge n. 312/80, nella ottava qualifica, area funzionale: struttura elaborazione dati, profilo professionale: funzionario di elaborazione dati, e che, pertanto, il bando di concorso deve essere emanato per la suddetta qualifica e non già per quella di assegnazione originaria, secondo le istruzioni impartite con la ministeriale n. 2008 del 4 giugno 1986;

Vista la deliberazione adottata dal consiglio direttivo del centro di calcolo elettronico in merito alle lauree valide per l'ammissione al concorso;

Visti i decreti rettorali n. 884 e n. 885 del 17 febbraio 1986, concernenti la cessazione dei dottori Solinas Vincenzo e Audoly Stefania dalla qualifica di funzionario tecnico, per assumere altro incarico;

Vista la nota ministeriale 18 giugno 1986, n. 2255, con la quale si conferma l'assegnazione all'istituto di scienza delle costruzioni della facoltà di ingegneria, di due posti di tecnico laureato (settima qualifica funzionale) resi vacanti dai summenzionati dipendenti, e, nel contempo, si autorizza l'emanazione del bando di concorso, accertata la disponibilità dei posti medesimi;

Considerato che i dottori Solinas Vincenzo e Audoly Stefania, rispettivamente con i decreti rettorali n. 447 del 7 dicembre 1983, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 1986, registro n. 4, foglio n. 383 e n. 448 del 7 dicembre 1983, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1986, registro n. 16, foglio n. 341, sono stati inquadrati, ai sensi della legge n. 312/80, nella ottava qualifica, area funzionale: tecnico-scientifica e socio-sanitaria, profilo professionale: funzionario tecnico e che, pertanto, il bando di concorso deve essere emanato per la suddetta qualifica e non già per quella di assegnazione originaria, secondo le istruzioni impartite con la ministeriale n. 2008 del 4 giugno 1986;

Considerato che attualmente l'istituto di scienza delle costruzioni afferisce al dipartimento di ingegneria strutturale;

Vista la deliberazione adottata dal consiglio del suindicato dipartimento relativamente alle lauree valide per l'ammissione al concorso;

Vista la documentazione allegata;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i concorsi pubblici, per titoli ed esami, per quattro posti di tecnico laureato (settima e ottava qualifica funzionale), come segue:

TABELLA *A*: - Un posto di tecnico laureato (settima qualifica - area funzionale: tecnico-scientifica e socio-sanitaria - profilo professionale: collaboratore tecnico), assegnato all'istituto di sociologia economica della facoltà di economia e commercio.

TABELLA *B*: - Un posto di tecnico laureato (ottava qualifica - area funzionale: strutture elaborazione dati - profilo professionale: funzionario di elaborazione dati), assegnato al centro di calcolo elettronico.

TABELLA *C*: - Un posto di tecnico laureato (ottava qualifica - area funzionale: tecnico-scientifica e socio-sanitaria - profilo professionale: funzionario tecnico), assegnato al dipartimento di ingegneria strutturale, già istituto di scienza delle costruzioni, con compiti attinenti al campo sperimentale dell'ingegneria civile strutturale.

TABELLA *D*: - Un posto di tecnico laureato (ottava qualifica - area funzionale: tecnico-scientifica e socio-sanitaria - profilo professionale: funzionario tecnico), assegnato al dipartimento di ingegneria strutturale, già istituto di scienza delle costruzioni, con compiti attinenti all'automazione delle attrezzature scientifiche e didattiche del dipartimento suindicato.

Art. 2.

Per l'ammissione ai concorsi di cui all'art. 1, è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) la cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

b) età non inferiore agli anni 18 anni e non superiore ai 40, ferme restando le elevazioni previste dalle vigenti disposizioni;

c) il godimento dei diritti politici;

d) idoneità fisica al lavoro ed al servizio;

e) il conseguimento di uno dei seguenti titoli di studio:

1) concorso di cui alla tabella *A*: laurea in economia e commercio, giurisprudenza, scienze politiche;

2) concorso di cui alla tabella *B*: laurea in scienze informatiche (o denominazioni equivalenti), ingegneria, fisica, matematica;

3) concorso di cui alle tabelle *C* e *D*: laurea in ingegneria.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta dal rettore con decreto motivato.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile, stabilito nel presente decreto, per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso e, comunque, dalla nomina.

Art. 3.

Il limite massimo d'età di cui alla lettera *b*) del precedente art. 2, è soggetto alle deroghe previste dalle vigenti disposizioni.

In particolare il limite è elevato:

a) di un anno per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso;
b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Art. 4.

La domanda di ammissione, distinta per ciascun concorso, redatta in carta legale, secondo lo schema annesso al presente decreto (allegato *A*), dovrà pervenire all'Università degli studi - Ufficio concorsi - Via Università n. 40 - 09124 Cagliari, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorreranno dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione saranno considerate prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare secondo il facsimile riportato nell'allegato *A*:

1) cognome e nome, luogo e data di nascita;
2) il possesso della cittadinanza italiana;
3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate o che non ne hanno riportato alcuna;
5) il possesso del titolo di studio di cui al punto *e*) dell'art. 2;
6) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di eventuale risoluzione di precedente rapporto d'impiego;
8) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo d'età per l'ammissione al concorso;
9) i titoli scientifici, accademici e professionali di cui sono in possesso ed utili ai fini dell'attribuzione del punteggio riservato alla commissione giudicatrice (non eccedente il 25% del totale dei punti a disposizione).

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata a norma della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da un notaio, cancelliere o segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti statali e per coloro che prestino servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del comandante del Corpo al quale appartengono.

I concorrenti devono allegare alla domanda i documenti per dimostrare il possesso dei titoli utili ai fini dell'attribuzione del punteggio riservato alla commissione giudicatrice.

I concorrenti che rientrano nella categoria di cui all'art. 3 del presente bando dovranno, inoltre, presentare i documenti comprovanti la loro appartenenza alle categorie stesse.

I candidati che intendano far valere i titoli di preferenza e precedenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, dovranno far pervenire all'Università degli studi - Ufficio concorsi - Via Università n. 40 - 09124 Cagliari, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro quindici giorni a partire dalla data ultima in cui hanno sostenuto le prove d'esame, tutti i certificati rilasciati, nelle forme prescritte, dalle competenti autorità, comprovanti il possesso di tali titoli.

Art. 5.

Questa Università non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni di recapito o da una mancata o tardiva informazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Università stessa.

Art. 6.

La data ed il luogo di svolgimento delle prove d'esame saranno comunicati con almeno quindici giorni di anticipo rispetto al loro inizio. I candidati dovranno presentarsi a sostenere le prove muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Art. 7.

Gli esami consisteranno in prove di cui all'allegato *B*.

Art. 8.

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Art. 9.

In applicazione di cui all'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, nonché degli articoli 7 e 8 della legge 22 agosto 1985, n. 444, i vincitori del concorso saranno invitati, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, a presentare, entro il primo mese di servizio, i seguenti documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti per l'ammissione al pubblico impiego:

1) estratto dell'atto di nascita;
2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;
3) certificato di godimento dei diritti politici;
4) certificato generale del casellario giudiziale;
5) originale del titolo di studio o copia autenticata dello stesso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in *sostituzione dell'originale*;
6) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;
7) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica all'impiego, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico (legge 25 luglio 1956, n. 837), rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza o da un medico provinciale. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale ha concorso;
8) attestato di identità personale con firma autenticata su fotografia recente del candidato;
9) dichiarazione in data recente attestante se l'aspirante ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private e se fruisca, comunque, di redditi di lavoro subordinato e, in caso affermativo, relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti d'impiego pubblico (art. 1, lettera *g*, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686) e deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di rito devono essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo, sia per quanto attiene la legalizzazione.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8) dovranno essere, inoltre, rilasciati in data non anteriore a tre mesi rispetto alla data della rettorale con cui sono stati richiesti.

A termine utile dell'ultimo comma del succitato art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, l'appartenente al personale statale di ruolo deve presentare entro il termine sopraindicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico ed è esonerato dalla presentazione degli altri *documenti di rito*.

Questa amministrazione provvederà, in qualunque momento, ad accertare l'idoneità fisica all'impiego dei vincitori, mediante sottoposizione a visita medica, secondo le vigenti disposizioni.

In caso di documentazione di rito incompleta o affetta da vizio sanabile, gli interessati saranno invitati alla regolarizzazione, a pena di decadenza dalla nomina.

Art. 10.

La graduatoria dei vincitori e degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami ed alla valutazione dei titoli.

A parità di merito saranno osservate le norme dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, quarto comma.

Art. 11.

Il vincitore del concorso che risulta in possesso di tutti i requisiti prescritti, sarà nominato tecnico laureato di ruolo in prova ed inquadrato nella qualifica funzionale e profilo professionale previsto dalla legge n. 312/1980, citata nelle premesse del presente decreto. Sarà, pertanto, operato il rapporto tra la qualifica di tecnico laureato (ex carriera istituita con la legge 3 novembre 1961, n. 1255) e la nuova qualifica funzionale e profilo professionale, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981.

Il trattamento economico sarà corrisposto ai sensi delle vigenti disposizioni.

Il periodo di prova ha la durata di mesi sei.

Al termine di detto periodo il vincitore sarà nominato in ruolo stabile, previo giudizio favorevole del direttore dell'istituto, centro, dipartimento per cui è stato assegnato il posto.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorógato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

Art. 12.

Questa Università darà notizia del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove d'esame a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

Il presente decreto sarà inviato alla sezione regionale della Corte dei conti per la registrazione.

Cagliari, addì 28 ottobre 1986

Il rettore: CASULA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione per la regione Sardegna, addì 5 dicembre 1986
Registro n. 47 Università, foglio n. 389

ALLEGATO *A*

Fac-simile di domanda
(da compilarsi in carta legale)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - CAGLIARI

...l... sottoscritt... ....
nat... a .... (provincia di ....)
il .... residente in...
via .... n. ...., con domicilio eletto ai fini del concorso in................. via.. n. ......, tel. ...., chiede di essere ammess... al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato (.............. qualifica funzionale) presso .... della facoltà di .... di questa Università.

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, ...l... sottoscritt... dichiara:

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

2) di essere iscritt... nelle liste elettorali del comune di......... .... (ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);

3) le eventuali condanne penali riportate (dichiarazione da effettuarsi anche se negativa);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio: ....;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente...;

6) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni (dichiarazione da effettuarsi anche se negativa) e le cause di eventuale risoluzione di precedente rapporto d'impiego;

7) i titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo d'età per l'ammissione al concorso ....;

8) i titoli utili ai fini del punteggio..

... l... sottoscritt... allega:

a) ....;

b) ....;

c) ....

Data, ...

Firma ....

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA D'ESAME

TABELLA *A*

Prima prova scritta di sociologia.

Seconda prova scritta di istituzioni di diritto pubblico.

Prova pratica con relazione scritta: gestione di un archivio bibliografico su computer.

Prova orale di sociologia e sociologia economica.

Traduzione di testi tecnici redatti in lingua inglese e francese.

TABELLA *B*

Prima prova scritta: tecniche e linguaggi di programmazione; sistemi operativi; trasmissione dati; gestione dell'informazione con particolare riferimento alle basi di dati; gestione delle risorse di elaborazione.

Seconda prova scritta: sistemi di elaborazione e di trasmissione dati basati sull'uso di reti locali e geografiche.

Prova pratica con relazione scritta: analisi e stesura di una procedura in un linguaggio di programmazione di tipo compilativo.

Prova orale concernente i temi di cui alle prove scritte e nozioni sulla organizzazione e la gestione di un centro di calcolo in ambito universitario.

Traduzione di testi tecnici redatti in lingua francese e inglese.

TABELLA *C*

Prima prova scritta: verterà sui fondamenti teorici e sulle applicazioni pratiche della scienza e tecnica delle costruzioni.

Seconda prova scritta: verterà sugli aspetti sperimentali delle proprietà fisico-meccaniche dei materiali e sulle indagini sperimentali sulle strutture, anche mediante l'impiego di modelli.

Prova pratica con relazione scritta: consisterà nell'impostazione di una indagine sperimentale su materiale o elementi strutturali, nella elaborazione dei dati e nel controllo della precisione dei risultati.

Prova orale: consisterà nella discussione degli elaborati delle prove, dei titoli eventualmente presentati e sui fondamenti teorici e sperimentali delle discipline dell'ingegneria civile strutturistica.

Traduzione di testi tecnici redatti in lingua inglese e in un'altra lingua straniera a scelta del candidato tra francese, tedesco e spagnolo.

TABELLA *D*

Prima prova scritta: verterà sui fondamenti teorici e sulle applicazioni pratiche della scienza e tecnica delle costruzioni.

Seconda prova scritta: verterà nella impostazione e risoluzione di problemi di automazione caratteristici di un dipartimento di ingegneria strutturale.

Prova pratica con relazione scritta: consisterà nella predisposizione e utilizzazione di un programma per elaboratore elettronico per la risoluzione di problema dell'ingegneria strutturistica.

Prova orale: consisterà in una discussione degli elaborati delle prove e degli eventuali titoli presentati dal candidato, con particolare riferimento ai fondamenti della meccanica delle strutture e dei materiali.

Traduzione di testi tecnici redatti in lingua inglese e in un'altra lingua straniera a scelta del candidato tra francese, tedesco e spagnolo.

87A1347

Concorso a nove posti di coadiutore amministrativo

IL RETTORE

Visto il regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 6 luglio 1940, n. 1038;

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato e modificato con legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, numero 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981 concernente la declaratoria delle qualifiche funzionali e dei profili professionali del personale non docente delle Università;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la delibera n. 1488 emessa dalla sezione di controllo della Corte dei conti nell'adunanza del 12 ottobre 1984, concernente l'inquadramento di personale universitario non docente;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, concernente i provvedimenti intesi al sostegno della occupazione mediante copertura di posti resi disponibili nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti locali;

Vista la circolare ministeriale del 12 ottobre 1985, prot. 4194 A/2, con la quale si dettano disposizioni circa la procedura concorsuale da adottare per l'espletamento dei concorsi relativi ai posti di cui agli allegati prospetti;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23 ed in particolare l'art. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Vista la circolare ministeriale del 4 giugno 1986, n. 2008, con la quale si dettano ulteriori disposizioni circa la normativa concorsuale da osservare nell'espletamento dei concorsi di cui alla legge n. 444/85;

Visto il telegramma ministeriale del 31 luglio 1986;

Considerato che con la succitata circolare n. 4194/A2 del 12 ottobre 1985, sono riassegnati a questa Università sei posti di coadiutore amministrativo, con autorizzazione a bandirne il relativo concorso pubblico;

Considerato, inoltre, che con la successiva circolare ministeriale n. 2008 del 4 giugno 1986 sono riassegnati tre posti di coadiutore amministrativo, resi vacanti a seguito della cessazione dal servizio dei signori Massenti Giampaolo, Frau Rita, Boi Giovanni, con autorizzazione a bandire il relativo concorso pubblico;

Considerato, infine, che per i suddetti dipendenti, il provvedimento di inquadramento, emesso ai sensi della legge n. 312/80, non è stato attualmente registrato da parte degli organi di controllo;

Visti i decreti rettorali di cessazione dei dipendenti medesimi;

Accertata la vacanza dei posti messi a concorso;

Vista la documentazione allegata;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso pubblico, per esami, a nove posti di coadiutore ammministrativo (quarta qualifica funzionale - area amministrativo-contabile - profilo professionale: agente amministrativo), assegnati a questa Università.

Art. 2.

Per l'ammissione ai concorsi di cui all'art. 1, è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) la cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35, ferme restando le elevazioni previste dalle vigenti disposizioni;

c) il godimento dei diritti politici;

d) idoneità fisica al lavoro ed al servizio;

e) il titolo di studio di licenza di scuola media inferiore od altra scuola post-elementare a corso triennale.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta dal rettore con decreto motivato.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile, stabilito nel presente decreto, per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso e, comunque, dalla nomina.

Art. 3.

Il limite massimo d'età di cui alla lettera *b)* del precedente art. 2, è soggetto alle deroghe previste dalle vigenti disposizioni.

In particolare il limite è elevato:

a) di un anno per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *a)* si cumula con quella di cui alla lettera *b)*, purché complessivamente non si superino i 40 anni.

Art. 4.

La domanda di ammissione, redatta in carta legale, secondo lo schema annesso al presente decreto (allegato *A*), dovrà pervenire all'Università degli studi - Ufficio concorsi - Via Università n. 40 - 09124 Cagliari, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorreranno dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione saranno considerate prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare:

1) cognome e nome, luogo e data di nascita;

2) il possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate o che non ne hanno riportato alcuna;

5) il possesso del titolo di licenza di scuola media inferiore od altra scuola post-elementare a corso triennale;

6) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di eventuale risoluzione di precedente rapporto d'impiego;

8) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo d'età per l'ammissione al concorso.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata a norma della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da un notaio, cancelliere o segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti statali e per coloro che prestino servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del comandante del Corpo al quale appartengono.

I concorrenti che rientrano nella categoria di cui all'art. 3 del presente bando dovranno, inoltre, presentare i documenti comprovanti la loro appartenenza alle categorie stesse.

I candidati che intendano far valere i titoli di preferenza e precedenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, dovranno far pervenire all'Università degli studi - Ufficio concorsi - Via Università n. 40 - 09124 Cagliari, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro quindici giorni a partire dalla data ultima in cui hanno sostenuto le prove d'esame, tutti i certificati rilasciati, nelle forme prescritte, dalle competenti autorità, comprovanti il possesso di tali titoli.

Si precisa che in forza delle modifiche introdotte dall'art. 7 della legge n. 444/85 e richiamate dall'art. 8, si inserisce dopo il numero 16 del succitato art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 3/57, quale titolo di preferenza, la documentazione attestante lo stato di disoccupazione non inferiore a sei mesi risultante dall'iscrizione nelle liste di collocamento.

Art. 5.

Questa Università non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni di recapito o da una mancata o tardiva informazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Università stessa

Art. 6.

La data ed il luogo di svolgimento delle prove d'esame saranno comunicati con almeno quindici giorni di anticipo rispetto al loro inizio. I candidati dovranno presentarsi a sostenere le prove muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Art. 7.

Gli esami consisteranno in prove di cui all'allegato *B*.

Art. 8.

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Art. 9.

In applicazione dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, nonché degli articoli 7 e 8 della legge 22 agosto 1985, n. 444, i vincitori del concorso saranno invitati, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, a presentare, entro il primo mese di servizio, i seguenti documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti per l'ammissione al pubblico impiego:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autenticata dello stesso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

7) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica all'impiego, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico (legge 25 luglio 1956, n. 837), rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza o da un medico provinciale. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale ha concorso;

8) attestato di identità personale con firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) dichiarazione in data recente attestante se l'aspirante ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private e se fruisca, comunque, di redditi di lavoro subordinato e, in caso affermativo, relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti d'impiego pubblico (art. 1, lettera *g*, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686) e deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di rito devono essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo, sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8) dovranno essere, inoltre, rilasciati in data non anteriore a tre mesi rispetto alla data della rettorale con cui sono stati richiesti.

A termine utile dell'ultimo comma del succitato art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, l'appartenente al personale statale di ruolo deve presentare entro il termine sopraindicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico ed è esonerato dalla presentazione degli altri documenti di rito.

Questa amministrazione provvederà, in qualunque momento, ad accertare l'idoneità fisica all'impiego dei vincitori, mediante sottoposizione a visita medica, secondo le vigenti disposizioni.

In caso di documentazione di rito incompleta o affetta da vizio sanabile, gli interessati saranno invitati alla regolarizzazione, a pena di decadenza dalla nomina.

Art. 10.

La graduatoria dei vincitori e degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami.

A parità di merito saranno osservate le norme dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, quarto comma, nonché degli articoli 7 e 8 della legge 22 agosto 1985, n. 444, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza e precedenza per l'ammissione nei pubblici impieghi.

Art. 11.

I vincitori del concorso che risultano in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno nominati coadiutori amministrativi di ruolo in prova e inquadrati nella qualifica funzionale e profilo professionale previsto

dalla legge n. 312/1980, citata nelle premesse del presente decreto. Sarà, pertanto, operato il rapporto tra la qualifica di coadiutore amministrativo (ex carriera istituita con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592) e la nuova qualifica funzionale e profilo professionale in ottemperanza a quanto disposto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981.

Il trattamento economico sarà corrisposto ai sensi delle vigenti disposizioni.

Il periodo di prova ha la durata di mesi sei.

Al termine di detto periodo il vincitore sarà nominato in ruolo stabile, previo giudizio favorevole del direttore dell'istituto per cui è stato bandito il posto.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

Art. 12.

Questa Università darà notizia del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove d'esame a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

Il presente decreto sarà inviato alla sezione regionale della Corte dei conti per la registrazione.

Cagliari, addì 30 settembre 1986

Il rettore: CASULA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione per la regione Sardegna, addì 28 novembre 1986
Registro n. 46 Università foglio n. 217

ALLEGATO *A*

Fac-simile di domanda
(da compilarsi in carta legale)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - CAGLIARI

...l... sottoscritt... ....
nat... a .... (provincia di ....)
il .... residente in...
via .... n. ...., con domicilio eletto ai fini del concorso in...................... via.................. n. ...., tel. ...., chiede di essere ammess... al concorso pubblico, per esami, a nove posti di agente amministrativo (quarta qualifica funzionale) presso i servizi generali del rettorato di codesta Università.

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, ...l... sottoscritt... dichiara sotto la sua responsabilità:

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

2) di essere iscritt... nelle liste elettorali del comune di.......... .... (ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);

3) le eventuali condanne penali riportate (dichiarazione da effettuarsi anche se negativa);

4) di essere in possesso del titolo di studio di licenza di scuola media inferiore (o altra scuola post-elementare a corso triennale);

5) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente:...;

6) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni (dichiarazione da effettuarsi anche se negativa) e le cause di eventuale risoluzione di precedente rapporto d'impiego;

7) i titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo d'età per l'ammissione al concorso: ....

Data, ...

Firma ....

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA D'ESAME

Gli esami consisteranno in una prova scritta, in una prova pratica di dattilografia e in un colloquio.

La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema di composizione italiana con il quale i candidati devono dimostrare una conoscenza della lingua italiana adeguata alle mansioni cui aspirano.

La prova pratica di dattilografia consiste in un saggio di copiatura con velocità libera, secondo le regole dell'estetica dattilografica.

La durata della prova pratica è di 15 minuti.

Non è permesso il cambiamento del foglio, né l'uso della gomma.

Le eventuali correzioni debbono essere eseguite con i soli mezzi apprestati dalla macchina.

Ove il numero dei candidati non renda possibile lo svolgimento della prova pratica contemporaneamente per tutti, è facoltà dell'amministrazione di distribuire, mediante sorteggio, i candidati in gruppi e di chiamare, mediante sorteggio, ogni gruppo in giorni separati o in diverse ore dello stesso giorno ad eseguire la prova stessa.

Nel caso in cui l'amministrazione si avvalga di tale facoltà saranno prescelti dalla commissione per la prova, brani diversi per ogni gruppo, ma aventi tra loro caratteristiche analoghe quanto a lunghezza e a difficoltà di riproduzione.

Il colloquio si svolgerà su:

1) diritti e doveri dell'impiegato;

2) nozioni generali dell'ordinamento costituzionale ed amministrativo dello Stato;

3) nozioni generali sui servizi e sull'ordinamento della pubblica istruzione, con particolare riferimento ai servizi delle segreterie universitarie.

87A1389

UNIVERSITÀ DI BARI

Diario delle prove d'esame del concorso ad un posto di tecnico esecutivo

Le prove scritte del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico esecutivo presso l'istituto di clinica otorinolaringoiatrica della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Bari, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 299 del 27 dicembre 1986, si svolgeranno alle ore 8 dei giorni 10 - 11 luglio 1987 e seguenti.

87A1293

Rinvio della pubblicazione dei diari delle prove d'esame dei concorsi a cinque posti di coadiutore e a diciotto posti di segretario.

Il diario delle prove d'esame dei concorsi citati in epigrafe, pubblicati nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 299 del 27 dicembre 1986, saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del giorno 25 marzo 1987.

87A1294

REGIONE LOMBARDIA

Pubblica selezione, per chiamata diretta, a quattro posti di coadiutore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 55

È indetto bando di pubblica selezione, per chiamata diretta, per titoli ed esami, a quattro posti di coadiutore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 55.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 7 del 18 febbraio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'U.S.L. in S. Angelo Lodigiano (Milano).

87A1505

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 59

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 59, a:

un posto di assistente medico - area funzionale prevenzione e sanità pubblica, da inserire organizzativamente nel settore medicina del lavoro;

un posto di dirigente sanitario di igiene pubblica;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di anestesia/rianimazione - area funzionale di chirurgia;

un posto di assistente medico addetto al servizio di anestesia/rianimazione - area funzionale di chirurgia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 7 del 18 febbraio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'U.S.L. in Cassano d'Adda (Milano).

87A1469

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 39

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 39, a:

un posto di veterinario coadiutore - area funzionale di igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale;

un posto di fisico sanitario coadiutore;

un posto di assistente medico di anestesia e rianimazione, a tempo pieno;

un posto di assistente medico di oculistica, a tempo pieno;

un posto di assistente medico di pediatria, a tempo pieno;

un posto di vice direttore amministrativo, bilanci e programmazione finanziaria;

quattro posti di collaboratore amministrativo di area economico-finanziaria.

Il termine per la presentazione delle domande redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 13 del 4 febbraio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione personale - ufficio concorsi della U.S.L. in Cesena (Forlì).

87A1522

REGIONE TOSCANA

Concorso ad un posto di dirigente sanitario di medicina del lavoro presso l'unità sanitaria locale n. 15

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente sanitario di medicina del lavoro a tempo pieno, presso l'unità sanitaria locale n. 15.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 6 del 28 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Volterra (Pisa).

87A1501

REGIONE CAMPANIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 56

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 56, a:

Ruolo sanitario:

due posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore - capo sala;

un posto di operatore sanitario di prima categoria - capo tecnico di laboratorio di analisi chimiche e microbiologiche;

due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - terapista della riabilitazione.

Ruolo tecnico:

due posti di operatore tecnico - conduttore di caldaie vapore (certificato di abilitazione di secondo grado per conduzione di generatori di vapore);

due posti di operatore tecnico - elettricista;

un posto di operatore tecnico - idraulico;

un posto di operatore tecnico - sarta guardarobiera;

un posto di operatore tecnico - lavandaia.

Ruolo amministrativo:

un posto di collaboratore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 8 del 9 febbraio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Oliveto Citra (Salerno).

87A1506

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 59

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 59, a:

un posto di primario di ortopedia e traumatologia;

quattro posti di assistenti medici (area funzionale medicina, di cui tre posti per il servizio trasfusionale ed uno per il servizio di laboratorio di analisi);

due posti di assistenti medici (area funzionale di chirurgia, di cui uno per l'ortopedia ed uno per anestesia e rianimazione);

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - ostetrica;

due posti di commesso.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 7 del 2 febbraio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Vallo della Lucania (Salerno).

87A1502

REGIONE PUGLIA

Concorsi riservati a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale BR/3

Sono indetti concorsi riservati, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale BR/3, a:

Presidio ospedaliero di Ceglie Messapico:

un posto di aiuto corresponsabile per la divisione di chirurgia generale;

un posto di aiuto corresponsabile per la divisione di ortopedia;

Presidio ospedaliero di Francavilla Fontana:

un posto di aiuto corresponsabile per la divisione di chirurgia generale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel supplemento al Bollettino ufficiale della regione n. 20 del 29 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Francavilla Fontana (Brindisi).

87A1507

Concorso ad un posto di primario del servizio di anestesia e rianimazione presso l'unità sanitaria locale BA/15

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario del servizio di anestesia e rianimazione, presso l'unità sanitaria locale BA/15.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 37 del 19 febbraio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore del personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Mola di Bari (Bari).

87A1497

REGIONE SICILIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 62

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 62, a:

ventinove posti di assistente tecnico (ex delegato sanitario);
un posto di chimico collaboratore;
nove posti di veterinario collaboratore (area funzionale sanità animale ed igiene dell'allevamento e delle produzioni animali);
sette posti di veterinario collaboratore (area funzionale igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale);
otto posti di assistente sociale collaboratore per i consultori familiari;
due posti di assistente sociale collaboratore per il servizio di psichiatria;
un posto di operatore professionale di prima categoria coordinatore - capo tecnico di radiologia medica;
tre posti di operatore professionale collaboratore del personale tecnico sanitario - tecnico di radiologia medica;
otto posti di assistente medico a tempo pieno (area funzionale di medicina generale).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione n. 6 del 7 febbraio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Palermo.

87A1499

ISTITUTI ORTOPEDICI «RIZZOLI» DI BOLOGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente medico per il recupero e rieducazione funzionale dei motulesi e neurolesi;
trentatre posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale;
un posto di operatore tecnico - conduttore generatore di vapore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia n. 17 dell'11 febbraio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'ente in Bologna.

87A1504

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 44 del 23 febbraio 1987, pubblica i seguenti avvisi di concorso:

Amministrazione comunale di Pratola Peligna: Proroga dei termini per la presentazione degli elaborati del concorso per la elaborazione di un progetto-idea, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 239 del 14 ottobre 1986.

Ente autonomo Teatro Massimo di Palermo: Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di capo gruppo elettricisti.

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1986, n. 902, recante: «Approvazione del nuovo regolamento delle aziende di servizi dipendenti dagli enti locali». (Decreto pubblicato nel supplemento ordinario n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 299 del 27 dicembre 1986).

Il testo del decreto del Presidente della Repubblica citato in epigrafe è stato così rettificato:

all'art. 34, primo comma, lettera *i)*, dove è scritto: «*formare* la corrispondenza ...», leggasi: «*firmare* la corrispondenza ...»;

all'art. 48, primo comma, dove è scritto: «... art. *25* del regio decreto 12 marzo 1936, n. 375 ...», leggasi: « ... art. *5* del regio decreto 12 marzo 1936, n. 375 ...»;

sempre all'art. 48, secondo comma, dove è scritto: «... *senza* l'obbligo di far affluire...», leggasi: « ...*salvo* l'obbligo di far affluire ...».

87A1536

Comunicato relativo all'estratto di bando di concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 4 della regione Emilia-Romagna. (Estratto di bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 32 del 9 febbraio 1987)

L'estratto di bando citato in epigrafe, pubblicato alla pag. 44 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, è rettificato nel senso che il concorso pubblico, per titoli ed esami, ad aiuto corresponsabile ospedaliero di medicina generale presso l'unità sanitaria locale n. 4 è stato indetto per *due* posti, anziché per *un* posto come erroneamente pubblicato.

87A1508

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di Marina Di Pellegrini e Diego Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	**L.**	**100.000**
- semestrale	**L.**	**55.000**
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	**L.**	**200.000**
- semestrale	**L.**	**110.000**
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	**L.**	**22.000**
- semestrale	**L.**	**13.000**
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	**L.**	**82.000**
- semestrale	**L.**	**44.000**
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	**L.**	**22.000**
- semestrale	**L.**	**13.000**
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	**L.**	**313.000**
- semestrale	**L.**	**172.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	**L.**	**700**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**700**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**700**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**700**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**L.**	**50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**700**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**L.**	**28.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	**L.**	**2.800**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	**L. 1.000**	**1.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	**L. 6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400.**

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**L.**	**90.000**
Abbonamento semestrale	**L.**	**50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**700**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221